



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Laurea magistrale in Storia e valorizzazione dei beni culturali

curriculum Fonti e strumenti per la storia dell'arte

LIBRI OLTRE LE SBARRE.

UN CONFRONTO TRA CATALOGHI DI BIBLIOTECHE

DI ALCUNI ISTITUTI PENITENZIARI ITALIANI

Relatore: Prof. Carlo Bianchini

Tesi di laurea di:

Rosalia Mazzocchi

Correlatore: Prof. Pietro Zappalà

Matricola n. 543926

Anno accademico 2025/2026

Sommario

1. Introduzione	3
2. La biblioteca carceraria: quadro storico/normativo, linee guida e indagine sulla realtà italiana attuale	5
2.1 Norme nazionali	5
2.2 Le linee guida IFLA	7
2.3 Dati sulle biblioteche carcerarie in Italia: un'indagine sulla realtà italiana	11
3. Gli strumenti di gestione delle biblioteche	24
3.1 Catalogo	24
3.2 Carta dei servizi	26
3.3 Carta delle collezioni	28
3.4 Considerazioni sulla ricerca relativa agli strumenti di gestione	30
4. Confronto tra cataloghi bibliotecari di Istituti Penitenziari	33
4.1. Metodologia di analisi dei cataloghi	33
4.2. Casa di reclusione Verziano di Brescia: comunità carceraria, biblioteca, catalogo	34
4.3. Casa circondariale di Cremona: comunità carceraria, biblioteca, catalogo	42
4.4. Istituto penale per Minorenni N. Fornelli di Bari: comunità carceraria, biblioteca, catalogo ..	54
4.5. Casa circondariale E. Scaldas di Uta (Cagliari): comunità carceraria, biblioteca, catalogo	61
4.6 Analisi comparativa	68
5. Conclusioni	80
BIBLIOGRAFIA	83

APPENDICE 1

APPENDICE 2

1. Introduzione

Il valore evolutivo e il contributo determinante della cultura nei percorsi di riabilitazione e di costruzione della persona, che è l'interesse che ha guidato questo lavoro, costituisce un tema di studio che merita di essere esplorato non solo limitatamente alla dimensione socioeducativa ma anche secondo una prospettiva marcatamente scientifica.

In tema di percorsi di riabilitazione è inevitabile il riferimento ad uno degli ambiti più emblematici sotto questo aspetto e cioè la realtà carceraria.

In questi spazi di reclusione, la privazione della libertà personale e la sospensione temporanea dalla vita "civile" inducono il bisogno di ripensarsi come individui e attivano la necessità di percorsi alternativi di riscatto e di crescita personale/intellettuale.

L'accesso alla cultura diventa così un bisogno fondamentale e un diritto inalienabile.

In questa prospettiva, la biblioteca carceraria assume il ruolo cruciale di presidio culturale e di spazio di libertà intellettuale.

All'interno degli istituti penitenziari il servizio bibliotecario non risponde solo a esigenze ricreative ma diventa il luogo primario per garantire il diritto all'informazione e soprattutto il sostegno ai vari percorsi riabilitativi e rieducativi tesi alla risocializzazione e al reinserimento nella comunità del detenuto.

L'obiettivo del presente lavoro è quello di approfondire la conoscenza dei servizi bibliotecari attraverso l'indagine svolta presso le biblioteche di quattro istituti penitenziari italiani, nella fattispecie:

- la Casa di reclusione Verziano di Brescia
- la Casa circondariale di Cremona
- l'Istituto penale per Minorenni N. Fornelli di Bari
- la Casa circondariale E. Scaldas di Uta (Cagliari)

Comprendere a fondo questi contesti costituisce il presupposto indispensabile per elaborare successive valutazioni e possibili futuri interventi sul campo.

Dopo aver tracciato il quadro storico-normativo all'origine di questa biblioteca "speciale" e della sua progressiva evoluzione, si è dato spazio ad un esame delle linee guida elaborate dall'IFLA (International Federation of Library Associations and Institutions) che costituiscono il riferimento ideale per i servizi bibliotecari ai detenuti.

Il quadro è stato integrato dal contributo significativo da parte del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) del Ministero della Giustizia offrendo una dettagliata panoramica delle biblioteche nelle strutture di pena italiane (capitolo 2).

Nella relazione viene evidenziato il valore strategico della loro funzione e delle attività svolte ponendo l'accento sui diversi aspetti e problematiche riscontrati.

Successivamente (capitolo 3) l'indagine si è concentrata sul nucleo centrale della ricerca, orientando l'analisi verso gli strumenti gestionali della biblioteca e soffermandosi in modo specifico sul catalogo. Anche se l'analisi del catalogo andrebbe più correttamente comparata con quella della carta dei servizi e della carta delle collezioni, nel presente lavoro ci si è concentrati sull'analisi dei dati del catalogo, diversamente da quanto ipotizzato nel progetto iniziale di ricerca: una scelta resa necessaria dalla quasi totale inesistenza di questi documenti

per le biblioteche carcerarie italiane e dall'impossibilità di ottenerle nei rari casi in cui le biblioteche dichiarano di averle predisposte.

Perciò, in una fase iniziale e prolungata della ricerca, si è proceduto a insistenti tentativi di raccolta delle informazioni necessarie, tramite l'invio di mail e contatti telefonici con le direzioni carcerarie di tutti gli istituti penitenziari italiani presenti sul sito del Ministero della Giustizia.

La richiesta era mirata ad individuare la presenza e la modalità di utilizzo delle carte delle collezioni e dei servizi presso le biblioteche interne alle carceri.

In questa fase, durata diversi mesi, si è dovuto purtroppo constatare un atteggiamento di assoluta chiusura da parte del mondo penitenziario, tranne rare e preziose aperture, e la percezione di una sorta di muro eretto tra interno ed esterno della comunità di pena.

L'impossibilità di ottenere i dati necessari allo svolgimento della ricerca sulla carta dei servizi e delle collezioni, la mancata risposta alle richieste inoltrate e i vari ostacoli burocratici incontrati, tipici di un contesto così rigidamente regolato come quello carcerario, hanno di fatto reso impossibile condurre l'indagine nella direzione inizialmente prospettata.

Questa condizione ha tuttavia consentito di allargare il raggio dell'indagine ad una prospettiva più ampia.

La ricerca si è infatti estesa ai cataloghi di diverse collezioni considerata la loro capillare diffusione e la loro facilità di reperimento presso le biblioteche del territorio che collaborano con gli istituti penitenziari.

Tali strumenti di gestione bibliotecaria riflettono fedelmente il patrimonio documentario posseduto dalle biblioteche e consentono di delinearne le specifiche caratteristiche.

Grazie alla disponibilità e alla fornitura dei dati catalografici delle raccolte presenti nelle biblioteche degli istituti penitenziari individuati è stato possibile svolgere un lavoro di confronto tra le diverse collezioni.

L'analisi sui cinque cataloghi -di cui due appartenenti all'istituto di Cremona- ha mirato a cogliere gli aspetti peculiari delle collezioni esaminate al fine di ricavare un quadro di sintesi che mostrasse tendenze comuni, punti di forza e debolezza del patrimonio bibliotecario nell'ambito penitenziario.

La panoramica generale ottenuta consente, attraverso l'elaborazione di quanto emerso, di formulare considerazioni strategiche che possano dare una risposta alle criticità rilevate e al contempo valorizzarne le potenzialità.

I risultati evidenziati dallo studio svolto inoltre, possono porre le basi per ulteriori approfondimenti e aprire nuovi percorsi di ricerca volti al miglioramento dei servizi bibliotecari in una realtà così complessa come il contesto penitenziario.

2. La biblioteca carceraria: quadro storico/normativo, linee guida e indagine sulla realtà italiana attuale

2.1 Norme nazionali

Per affrontare il tema della biblioteca carceraria è utile innanzitutto ricostruire le vicende legislative che ne sono all'origine e la progressiva evoluzione che hanno conosciuto.

La biblioteca carceraria si definisce *speciale* in quanto istituita e rivolta in modo esclusivo ai bisogni di una specifica comunità di utenti, i detenuti, ai quali cerca di offrire servizi mirati e rispondenti alle loro specifiche esigenze all'interno degli istituti penitenziari.

Il complesso percorso legislativo che accompagna la sua istituzione si snoda lungo le tappe significative qui sotto riportate in sintesi, ma non può che prendere l'avvio dai principi espressi nella fonte primaria, ossia dalla nostra Costituzione.

La Costituzione Italiana infatti all'art. 27 comma 3 recita: "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato". Si sancisce in questo modo la finalità rieducativa della pena, ovvero il concetto che la pena deve essere finalizzata non tanto alla punizione quanto alla riabilitazione educativa e al reinserimento sociale del soggetto.

Tale presupposto è stato recepito e normato poi successivamente dalla legge di Riforma dell'Ordinamento Penitenziario italiano, tuttora vigente.¹

La legge n. 354/1975 sancisce infatti l'ufficiale istituzione della biblioteca all'interno dell'istituto penitenziario, e in particolare, all'art. 12 stabilisce che:

Negli istituti penitenziari, secondo le esigenze del trattamento sono approntate attrezzature per lo svolgimento di attività lavorative, di istruzione scolastica e professionale, ricreative, culturali e di ogni altra attività in comune. Gli istituti devono inoltre essere forniti di una biblioteca costituita da libri e periodici, scelti dalla commissione prevista dal secondo comma dell'art. 16. Alla gestione del servizio di biblioteca partecipano rappresentanti dei detenuti e degli internati.

Il sostegno al diritto di lettura e del servizio bibliotecario, come aspetti fondamentali nei programmi e nelle attività educative del trattamento dei detenuti, viene ulteriormente ribadito dall'art. 21 del DPR. 230/2000² che sostituisce il Regolamento del 1976 e che disciplina il servizio di biblioteca stabilendo che:

1. La direzione dell'istituto deve curare che i detenuti e gli internati abbiano agevole accesso alle pubblicazioni della biblioteca dell'istituto, nonché la possibilità, a mezzo di opportune intese, di

¹ Italia, Legge 26 luglio 1975, n. 354, "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà", <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1975-07-26:354>.

² Italia, DPR 30 giugno 2000, n. 230, "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà", <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:presidente.repubblica:decreto:2000-06-30:230!vig>.

usufruire della lettura di pubblicazioni esistenti in biblioteche e centri di lettura pubblici, funzionanti nel luogo in cui è situato l'istituto stesso.

2. Nella scelta dei libri e dei periodici si deve realizzare una equilibrata rappresentazione del pluralismo culturale esistente nella società. [...].

5. Nell'ambito del servizio di biblioteca, è attrezzata una sala lettura, cui vengono ammessi i detenuti e gli internati.

Così anche la *Carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati*, documento del 2012³ a cura del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, ribadisce quanto sancito dalla normativa precedente, dove alla voce Istruzione e attività culturali, sportive e ricreative si ricorda che: "Gli istituti sono forniti di una biblioteca, alla cui gestione collaborano gli stessi detenuti. L'accesso ai locali della biblioteca nelle rispettive sezioni avviene in giorni e orari stabiliti nel regolamento interno di istituto".

Infine, nel 2013 è stato firmato, su iniziativa e fortemente voluto dell'AIB (Associazione Italiana Biblioteche) un primo *Protocollo d'intesa con Amministrazione penitenziaria, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Unione delle Province d'Italia e Associazione Nazionale dei Comuni Italiani per la promozione e la gestione dei servizi di biblioteca negli istituti penitenziari*, siglato dai diversi soggetti istituzionali nazionali e territoriali coinvolti.⁴

Il *Protocollo* è stato successivamente rinnovato nel maggio 2023 e ha permesso alle Regioni, insieme al Ministero della Giustizia, di concludere un nuovo accordo finalizzato a incrementare e diffondere il servizio bibliotecario nelle carceri.⁵

Confluiscono in tale accordo, in piena coerenza con il nuovo Manifesto UNESCO per le biblioteche pubbliche del 2022,⁶ le indicazioni a sostegno dell'integrazione fra biblioteche penitenziarie e biblioteche pubbliche sul territorio nonché le "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura" della Legge n. 15/2020⁷ che prevede l'emanazione di un *Piano nazionale a sostegno della lettura* e i conseguenti *Patti per la lettura*, intese condivise da una pluralità di soggetti con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la lettura in diversi luoghi, compresi gli istituti penitenziari.⁸

³ Italia, Decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 2012 n. 136, "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, in materia di carta dei diritti e dei doveri del detenuto e dell'internato. Allegato: Carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati-
https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_8_1.wp?contentId=SDC804721#.

⁴ *Protocollo d'intesa tra Amministrazione penitenziaria, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Unione delle Province d'Italia, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e L'Associazione Italiana Biblioteche per la promozione e gestione dei servizi di biblioteca negli istituti penitenziari italiani*, 2013,
<https://www.aib.it/documenti/protocollo-dintesa-carceri>.

⁵ *Protocollo d'intesa per la promozione e gestione dei servizi di biblioteca negli istituti penitenziari italiani*, 2023,
<https://www.aib.it/documenti/protocollo-intesa-carceri-2023/>

⁶ Traduzione italiana a cura dell'AIB: <https://doi.org/10.2426/aibstudi-10097>.

⁷ Italia, Legge 13 febbraio 2020, n. 15, Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura,
<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2020;15>.

⁸ Francesca Cadeddu, "Verso il Protocollo d'intesa", contributo presentato al convegno. *La funzione rieducativa della pena. Biblioteche in carcere*, promosso dall'Associazione Italiana Biblioteche Nuoro, 3-4 ottobre 2025,
<https://www.aib.it/eventi/funzione-rieducativa-pena-biblioteche-in-carcere/>.

2.2 Le linee guida IFLA

Il *Protocollo d'intesa* tra AIB e Amministrazione penitenziaria, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, UPI e ANCI recepisce come riferimento ideale le linee guida internazionali elaborate dall'IFLA (*International Federation of Library Associations and Institutions*) – per i servizi bibliotecari ai detenuti.

L'IFLA è un'organizzazione internazionale, non governativa, senza scopo di lucro, che persegue fini di utilità pubblica principalmente indirizzati alla promozione degli interessi delle associazioni bibliotecarie e informative e dei bibliotecari nei diversi paesi del mondo.⁹

Fondata nel 1927 a Edimburgo, la Federazione ha poi intrapreso una lunga e intensa attività espandendosi progressivamente nel contesto internazionale fino ad arrivare a contare attualmente oltre 1.500 membri e affiliati provenienti da circa 150 paesi in tutto il mondo. Membro consultivo dell'UNESCO, l'IFLA rappresenta la voce più autorevole e globale nell'ambito bibliotecario e dell'informazione. Tra le sue principali attività rientrano l'elaborazione, l'aggiornamento e la promozione di linee guida per i servizi bibliotecari.

Il documento qui preso in esame, di cui si allega la versione originale (vedi *Appendice 2*) delinea in maniera chiara ed esaustiva le *Linee Guida per i Servizi Bibliotecari ai Detenuti* elaborate dal Gruppo di Lavoro per i Servizi Bibliotecari ai Detenuti della sezione IFLA,¹⁰ nato nel 1985 dalla Sezione IFLA Biblioteche al Servizio delle Persone Svantaggiate (*Libraries Serving Disadvantaged Persons – LSDP*).¹¹

Finalità di questa sezione è infatti quella di fornire a biblioteche, associazioni e agenzie governative, le indicazioni necessarie allo sviluppo di servizi specializzati destinati alle comunità che non sono in grado di usufruire dei servizi convenzionali di biblioteca.

Queste includono le persone che si trovano in ospedale e in carcere, gli anziani nelle case di riposo e di cura, le persone impossibilitate ad uscire di casa, i sordi, i disabili fisici, le persone con disabilità evolutive e difficoltà di lettura.

L'istituzione di un gruppo di lavoro specificamente dedicato alle biblioteche carcerarie muove dalla convinzione della necessità di un intervento concreto nell'ambito dei servizi bibliotecari e informativi in contesto penitenziario, anche in considerazione del crescente numero di persone che si trovano a scontare condanne nelle carceri a livello globale.

⁹<https://www.ifla.org/>.

¹⁰ International Federation of Library Associations and Institutions. *Guidelines for Library Services to Prisoners*. A cura di Jane Garner e Lisa Krolak, 4^a ed. The Hague: IFLA, 2023.

¹¹ International Federation of Library Associations and Institutions. *Guidelines for Library Services to Prisoners*. A cura di Vibeke Lehmann e Joanne Locke, 3^a ed. The Hague: IFLA, 2005.

Fin dalla sua costituzione, il gruppo ha condotto attività di analisi e raccolta di dati e informazioni con l'obiettivo di acquisire una conoscenza approfondita dei servizi delle biblioteche carcerarie, condizione indispensabile per l'elaborazione di linee guida specifiche. Le linee guida sono oggetto di costante revisione e aggiornamento, così da rispecchiare in modo costante l'evolversi della ricerca e le più recenti innovazioni introdotte dalla tecnologia e dai sistemi di automazione nelle biblioteche.

Obiettivo delle linee guida più aggiornate è:

to provide a tool for the planning, implementation, and evaluation of library services to prisoners. The document is intended to serve as a model guide for the development of national guidelines for prison libraries.¹²

Oltre a tali finalità è da sottolineare come queste linee guida non rappresentino soltanto un valido strumento per le biblioteche carcerarie, ma, se considerate in una prospettiva più ampia, esse sanciscono il principio generale del diritto fondamentale di ogni detenuto alla lettura, all'istruzione e all'accesso delle informazioni.

Inoltre, come già affermato nelle premesse della terza edizione delle linee guida, il riconoscimento di questo diritto poggia su una concezione più evoluta del concetto di pena che, in linea con quanto sancito dalla *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*, ha spinto le società moderne a spostare l'attenzione dell'azione penale non più esclusivamente verso la punizione, ma verso la riabilitazione.

In tale prospettiva, il periodo della detenzione viene inteso come momento di rieducazione e come opportunità di crescita culturale e personale, sostenute da un impiego costruttivo del tempo.

La biblioteca, pertanto assume all'interno del carcere un ruolo imprescindibile nel processo riabilitativo, grazie al suo sostegno ai programmi educativi, informativi, culturali e ricreativi nonché grazie all'offerta di spazi di incontro e apprendimento a beneficio dell'intera comunità carceraria, incluso il personale penitenziario.¹³

Le biblioteche carcerarie, di conseguenza, dovrebbero fornire risorse adeguate che consentano lo sviluppo delle competenze di alfabetizzazione, la ripresa, oppure per qualcuno anche l'inizio, degli studi, così come l'opportunità di un apprendimento permanente. Il ruolo delle biblioteche, considerato il loro potenziale trasformativo, è di contribuire in modo significativo allo sviluppo personale sotto i diversi aspetti, dalle esigenze di istruzione, ricreazione, al benessere e non da ultimo anche al reinserimento dei detenuti nella società civile.

Nel documento dell'IFLA si ribadisce in più punti il diritto inalienabile del detenuto a leggere, imparare e al libero accesso alle informazioni; in risposta a ciò viene chiaramente esplicitato che la biblioteca carceraria dovrebbe mettere a disposizione materiali e servizi paragonabili

¹² International Federation of Library Associations and Institutions. *Guidelines...*, 4th ed., 5. L'IFLA scrive: "fornire uno strumento per la pianificazione, l'implementazione e la valutazione dei servizi bibliotecari per i detenuti. Il documento intende servire come guida modello per lo sviluppo di linee guida nazionali per le biblioteche carcerarie." Le traduzioni sono di chi scrive.

¹³ International Federation of Library Associations and Institutions, *Guidelines...*, 3rd ed., 4.

alle biblioteche pubbliche e comunitarie, proponendo un modello di biblioteca carceraria che di fatto ricalca, compatibilmente con le specifiche esigenze di sicurezza, quello di una biblioteca pubblica.

Un luogo quindi che possa garantire un certo grado di "normalità" e indipendenza seppure in un contesto altamente regolato, dove gli individui possano sentirsi liberi di dedicarsi ad attività autonome e responsabili della propria formazione, uno spazio inoltre che possa rappresentare un importante "cordone ombelicale" in grado di connettere con il mondo esterno.

Sulla base delle premesse esposte, si ripercorre di seguito il modello ideale per i servizi bibliotecari penitenziari declinato nel documento IFLA e organizzato in cinque aree d'intervento fondamentali:

- La Gestione

Quest'area comprende tutto ciò che concerne i vari aspetti organizzativi e gestionali della biblioteca e si apre con un paragrafo dedicato all'accesso, significativo dell'attenzione rivolta dalle linee guida a questo aspetto fondamentale; a dimostrazione di ciò viene specificato che l'accesso alle risorse nonché ai servizi della biblioteca deve essere garantito all'intera comunità carceraria, personale incluso.

Questo concetto è ulteriormente rafforzato nei passaggi successivi nei quali l'accesso viene esteso anche ai reclusi che si trovano in condizioni restrittive particolari come il regime di segregazione, di custodia protettiva oppure ai detenuti nelle unità ristrette o ricoverati nei reparti ospedalieri, per i quali è previsto l'accesso a collezioni mobili e a rotazione, o anche la possibilità di poter richiedere materiali dalla collezione principale.

Viene posta grande attenzione anche al tema dell'accessibilità per gli utenti della biblioteca che presentano disabilità fisiche o cognitive, per i quali è prevista la disponibilità di materiale in formati alternativi e l'utilizzo di attrezzature adattive specifiche.

Altrettanto rilevante sotto il profilo gestionale è l'indicazione per la quale le politiche di gestione delle biblioteche carcerarie dovrebbero ispirarsi ai migliori principi e metodologie operative adottate dal sistema bibliotecario pubblico; pertanto, è necessario che gli istituti penitenziari sviluppino un proprio

long-range prison library plan of three to five years. The plan should be based on a thorough evaluation of the needs of the user population. It should include a mission statement and a description of the library's main role(s) within the institution [...] the plan should include goals, measurable objectives, strategies and required resources to complete objectives, and evaluation methods.¹⁴

¹⁴ International Federation of Library Associations and Institutions, *Guidelines...*, 4th ed., 10. Nel testo si legge: "un piano bibliotecario carcerario a lungo termine da tre a cinque anni. Il piano dovrebbe basarsi su una valutazione approfondita delle esigenze della popolazione degli utenti. Dovrebbe includere una dichiarazione di missione e una descrizione del/i ruolo/i principale/i della biblioteca all'interno dell'istituto [...] il piano dovrebbe includere obiettivi, traguardi misurabili, strategie e risorse necessarie per completare gli obiettivi e metodi di valutazione".

Si tratta di indicazioni molto importanti per la definizione di una Carta delle collezioni della biblioteca di una struttura penitenziaria, in particolare nei punti in cui sono richiamati i principi e le metodologie che informano questo strumento strategico di gestione bibliografica.

Le linee guida invitano alla collaborazione esterna con le biblioteche pubbliche e affermano in particolare la necessità che le biblioteche carcerarie non operino in una condizione di isolamento, ma entrino in sinergia e instaurino forme di collaborazione reciproca, ove possibile, con le biblioteche della rete territoriale.

Tali accordi, oltre ad assicurare una gestione bibliotecaria professionale e qualificata, favoriscono l'integrazione dei servizi e un più ampio accesso alle risorse, tenuto conto dell'impossibilità della sola biblioteca d'istituto a soddisfare pienamente le esigenze di un'utenza culturalmente e linguisticamente diversificata.

- La gestione della collezione

In quest'area vengono esaminati i principi generali e la politica di gestione (in ordine alle procedure di prestito, donazioni, organizzazione ecc.) che dovrebbe ispirare la collezione della biblioteca carceraria.

La premessa definisce chiaramente le caratteristiche che la collezione dovrebbe possedere e, quindi, oltre a rispondere alle diverse esigenze dei reclusi, si specifica che essa è chiamata a rispecchiare un'ampia varietà di idee e prospettive e a adattarsi costantemente ai continui cambiamenti dei bisogni e interessi della comunità carceraria.

Si richiama in più punti l'opportunità che la collezione offerta sia equilibrata e il più possibile corrispondente ai bisogni rilevati e che sia in grado soprattutto di riflettere il pluralismo culturale, linguistico, di genere, per poter coprire i diversi livelli di alfabetizzazione e di capacità di lettura dei reclusi.

Di conseguenza particolarmente dettagliata risulta la sezione dedicata ai materiali che dovrebbero essere inclusi in una variegata raccolta bibliotecaria tale da offrire un'ampia gamma di risorse in grado di sostenere l'esercizio della libertà intellettuale riducendo al minimo le eventuali restrizioni.

A conferma di tale dichiarazione si specifica inoltre che non è prevista, se non in casi eccezionali, l'applicazione di alcuna forma di censura e che la biblioteca carceraria dovrebbe mettere a disposizione una collezione completa di volumi e materiali al pari di una comune biblioteca pubblica.

- Servizi e programmi

In questa sezione l'accento viene posto su un aspetto essenziale della biblioteca carceraria: la necessità di offrire, oltre al servizio di prestito di libri e materiali, una varietà di attività e servizi aggiuntivi.

Pertanto, accanto all'offerta di attività finalizzate alla promozione della lettura e della scrittura sono previsti anche servizi volti all'istruzione, all'attività culturali, alla formazione lavorativa, all'orientamento sociale e legale nonché al supporto nelle relazioni tra detenuti e le rispettive famiglie e nella fase del reinserimento dei detenuti nella comunità.

- Gruppi di utenti specifici

Quest'area costituisce una sezione dedicata a tutti quegli utenti portatori di bisogni speciali che evidenzia la particolare attenzione richiesta alla biblioteca nello svolgimento delle sue funzioni, al fine di garantire una condizione di inclusività ed equità nell'accesso e fruizione delle risorse bibliotecarie a beneficio dell'intera comunità carceraria, considerata nella sua eterogeneità e pluralità di bisogni.

- Tecnologie dell'informazione

Nell'ultima area si raccomanda un uso esteso, per quanto possibile, delle attuali tecnologie dell'informazione allo scopo di supportare le competenze di alfabetizzazione digitale delle persone recluse.

Le linee guida si concludono con una *Appendice* dedicata agli *Standard minimi per le biblioteche carcerarie*, dovuta alla consapevolezza della difficoltà da parte di molti paesi, benché le normative internazionali obblighino alla fornitura di servizi bibliotecari carcerari che siano adeguati, ad allinearsi alle indicazioni proposte.

Per rispondere a tale criticità si sono definiti dunque degli standard minimi da considerarsi come base di partenza per l'avvio di servizi bibliotecari carcerari essenziali, nella prospettiva di un loro costante sviluppo professionale.

L'obiettivo a cui tendono tali servizi, coerentemente con lo spirito delle linee guida, è che la biblioteca carceraria possa diventare una finestra aperta sul mondo in grado di fare da ponte ideale che possa connettere il detenuto con realtà esterna oltre le mura.

2.3 Dati sulle biblioteche carcerarie in Italia: un'indagine sulla realtà italiana

La raccolta di dati statistici aggiornati su scala nazionale relativi alle biblioteche penitenziarie, costituisce un'operazione complessa che presenta diverse criticità dovute principalmente agli ostacoli burocratici nell'accesso alle informazioni.

Alla luce di tale premessa, appare ancora più prezioso il contributo di Marzia Fratini del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, in merito ai dati sulle biblioteche negli istituti penitenziari, offerto in occasione del convegno¹⁵ tenutosi a Nuoro nell'ottobre 2025 sul tema delle biblioteche carcerarie.

Non essendo stato in alcun modo possibile accedere direttamente ai dati, tutte le informazioni aggiornate relative alla situazione delle biblioteche penitenziarie offerte in questo paragrafo sono state tratte dalla relazione di Fratini, che restituisce peraltro una panoramica assai dettagliata di queste strutture, evidenziando l'importanza della loro funzione e delle attività svolte ed entrando concretamente nel merito dei diversi aspetti e problematiche riscontrate.

¹⁵ Fratini, Marzia, "I dati delle biblioteche in carcere", contributo presentato in *La funzione rieducativa della pena. Biblioteca in carcere*, convegno nazionale promosso dall'Associazione Italiana Biblioteche, Nuoro 3-4-ottobre 2025. https://www.youtube.com/playlist?list=PLHV5yCVkreRxZSizhMJCw_vFrkoneP6KW.

In primo luogo, la relatrice evidenzia l'inevitabile e necessaria trasformazione avvenuta del ruolo della biblioteca carceraria in relazione a una maggior complessità del contesto penitenziario. Infatti, al cronico problema del sovraffollamento si affianca, secondo Fratini, anche un mutamento nella composizione della popolazione carceraria, nella quale spicca una rilevante componente extracomunitaria, spesso segnata da pesanti forme di marginalità sociale e culturale.

Di conseguenza, il ruolo della biblioteca carceraria non può più essere meramente limitato a garantire l'accesso ai libri e alla lettura in generale. Oggi questa struttura deve costituire un vero e proprio presidio educativo, per divenire il luogo privilegiato per supportare tutti i percorsi riabilitativi e rieducativi proposti nonché i percorsi di crescita personale e professionale dei detenuti.

Nella relazione, Fratini sottolinea poi come la biblioteca possa rappresentare uno spazio/tempo di qualità in cui il recluso può sperimentare una dimensione di libertà interiore e intellettuale, uno dei pochi o forse l'unico luogo all'interno del quale si sospende momentaneamente la condizione coercitiva; favorire questa condizione è indispensabile affinché si possa manifestare un'apertura verso una socialità positiva, che permetta di porsi in una relazione di confronto e dialogo arricchente in una prospettiva di allargamento dell'orizzontale individuale.

La panoramica fornita nella relazione illustrata fotografa la condizione attuale delle biblioteche negli istituti penitenziari presenti sul territorio nazionale. Marzia Fratini fornisce i dati in forma elaborata e percentuale, ma non specifica la dimensione del campione né il numero delle biblioteche carcerarie prese in esame.

Un primo dato analizzato rappresenta la distribuzione delle biblioteche nelle diverse sezioni detentive del carcere (grafico 1).

Le sezioni detentive nelle carceri sono suddivisioni interne create per motivi organizzativi e di sicurezza nelle quali i detenuti vengono separati in base al reato commesso, alla loro pericolosità o a precise necessità di protezione.

Si distinguono principalmente in sezioni di Alta Sicurezza (AS) che ospitano detenuti per reati di particolare gravità, di Media Sicurezza (MS) la sezione più popolosa per i cosiddetti detenuti comuni, le Protette, sezioni per soggetti sottoposti a tutela particolare e sezioni a Regime speciale riservate a detenuti posti nel totale isolamento dal resto dell'istituto.

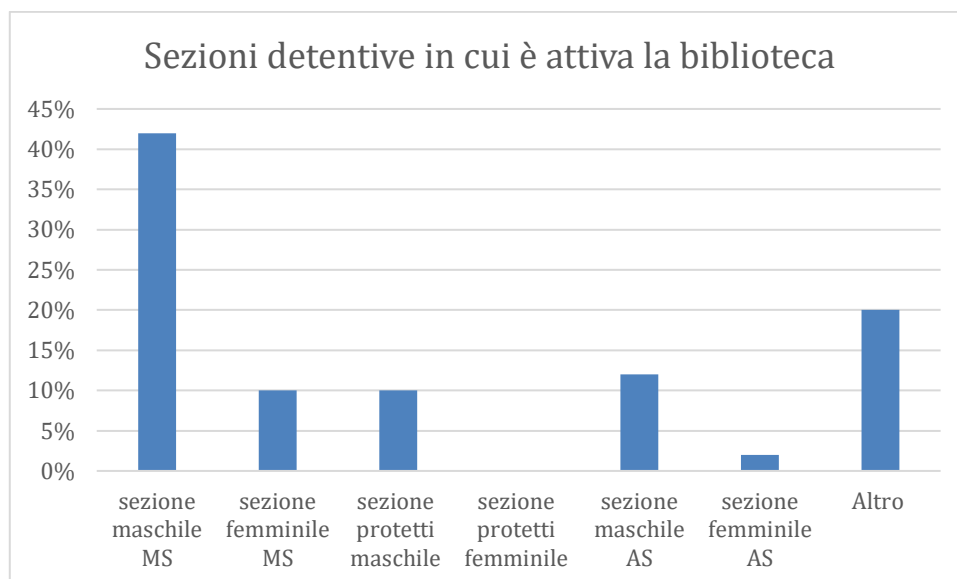


Grafico 1 - Sezioni detentive nelle carceri in cui è attiva la biblioteca

Poiché la sezione di Media Sicurezza maschile ospita la netta maggioranza della popolazione carceraria, la distribuzione delle biblioteche riflette questa condizione e di conseguenza la maggior parte dei servizi bibliotecari si concentra prevalentemente in tali sezioni.

Secondo Marzia Fratini, è diversa la situazione per le donne detenute, le cui sezioni sono ricavate generalmente all'interno di carceri prevalentemente maschili e la cui ridotta presenza numerica incide negativamente sull'offerta formativa e culturale. La relatrice segnala tuttavia che in diversi istituti si sono adottate soluzioni che hanno permesso di allestire piccole biblioteche interne in grado di garantire un accesso immediato ai servizi erogati.

Dove ciò non è stato possibile, il diritto di usufruire della biblioteca è garantito consentendo l'accesso alla biblioteca presente nell'istituto anche se collocata nella sezione di Media Sicurezza

Un secondo dato fornito dalla relatrice è relativo all'articolazione del patrimonio delle biblioteche rispetto alle tipologie di materiale bibliografico offerte (grafico 2).

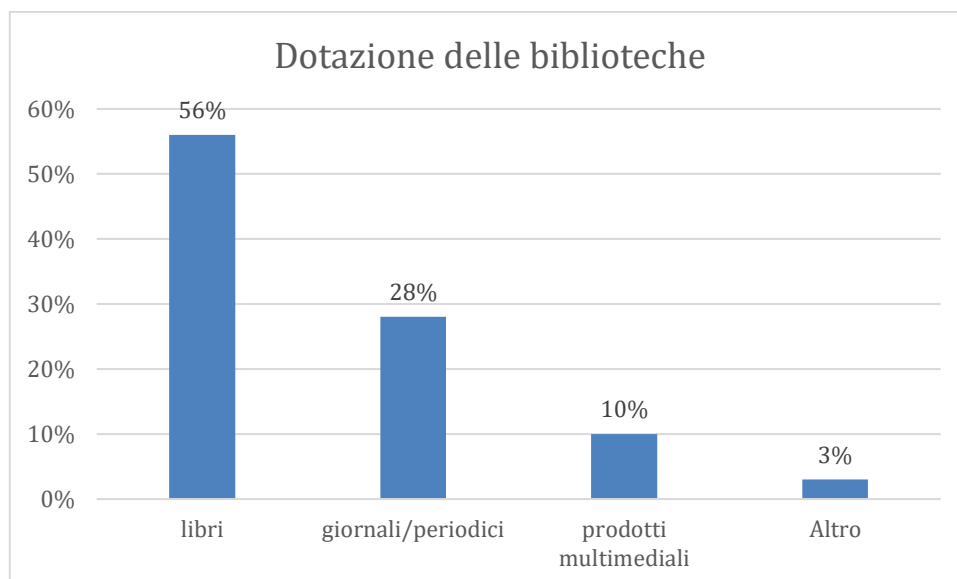


Grafico 2 - Dotazione bibliografica delle biblioteche carcerarie

I dati forniti da Fratini consentono di rilevare che il patrimonio bibliotecario presenta un'offerta distribuita nella quale i libri costituiscono la parte preponderante delle risorse.

Quotidiani, giornali, riviste e periodici, disponibili anche in lingue straniere, registrano un sicuro interesse poiché consentono anche ai detenuti non italiani di rimanere aggiornati e mantenere un legame con l'attualità del proprio paese.

I dati evidenziano che, a integrazione della lettura tradizionale, è presente anche una modesta offerta di prodotti multimediali, mentre la disponibilità seppur minima di tecnologie per la didattica come le LIM (lavagne interattive multimediali) indica una stretta collaborazione e il ruolo di supporto didattico della biblioteca ai corsi scolastici all'interno dell'Istituto.

Secondo i dati forniti nella relazione di Fratini, la dotazione tecnologica risulta articolata come nel grafico 3.

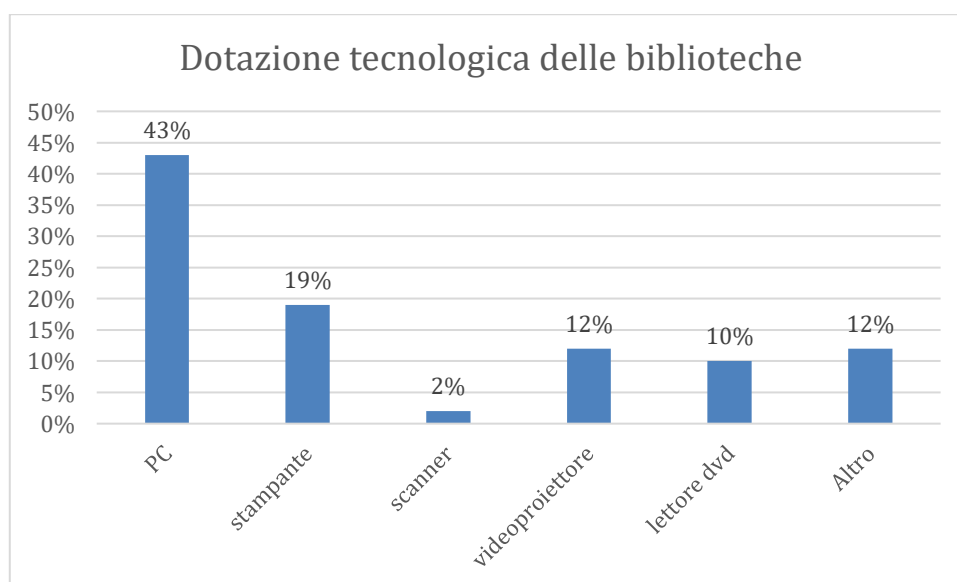


Grafico 3 - Dotazione tecnologica delle biblioteche carcerarie

Si nota quindi che, oltre al PC, tra gli strumenti più utilizzati c'è il videoproiettore e il lettore DVD, in quanto una delle principali attività svolte in istituto è il cineforum o la visione di prodotti multimediali.

Nella relazione, Fratini evidenzia anche una variegata offerta di attività sociali proposte (grafico 4).

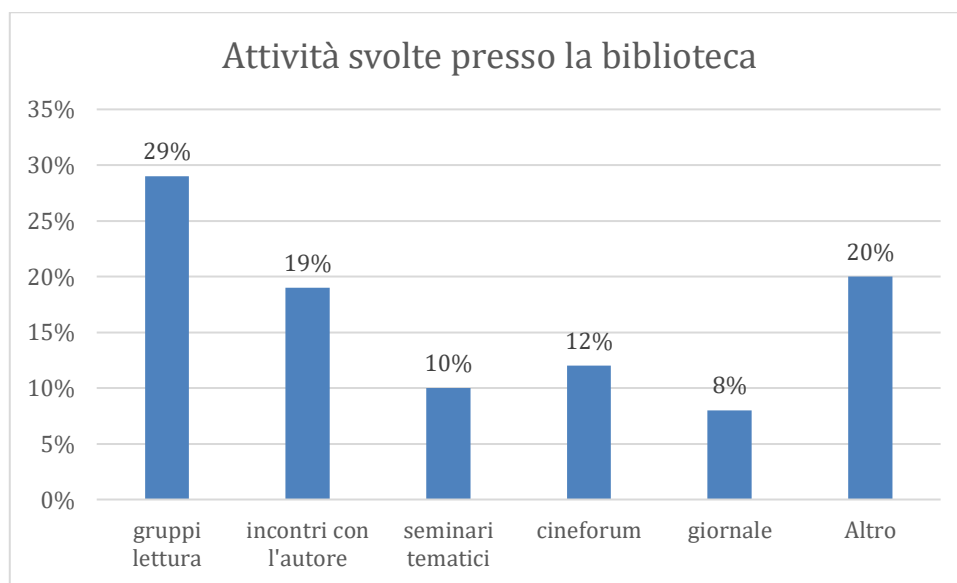


Grafico 4 -Tipo di attività svolte presso la biblioteca carceraria

L'ampia offerta di attività culturali qualifica la biblioteca come laboratorio educativo, a 360° nel quale i ristretti possono trovare strumenti critici e opportunità pratiche che favoriscono una reale maturazione individuale e sociale.

Tali attività rivestono una grande importanza nella vita del detenuto perché offrono la possibilità di trascorrere tempo di qualità in una dimensione collettiva. La biblioteca diventa così non più solo il luogo preposto alla lettura ma uno spazio dinamico che favorisce la creatività e promuove percorsi di crescita personale e culturale e di aggiornamento professionale.

Un altro fattore di forte rilevanza che incide sulla funzionalità della biblioteca è lo spazio nel quale è collocata, i cui dati sono forniti da Fratini (grafico 5).

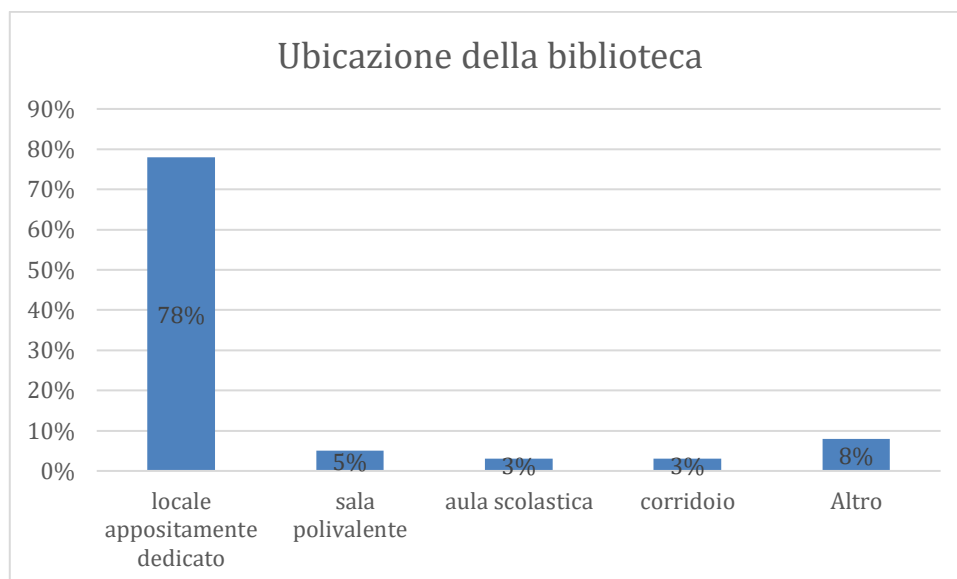


Grafico 5 - Ubicazione delle biblioteche negli istituti penitenziari

I dati mostrano che la grande maggioranza delle biblioteche carcerarie (78%) dispone di un locale apposito mentre solo una parte residuale condivide lo spazio con altri ambiti.

La quota rimanente degli spazi promiscui (11%) si frammenta tra sale polivalenti (5%), aule scolastiche (3%) e corridoi (3%).

Ove presente, lo spazio destinato ai servizi bibliotecari si presenta in alcune realtà ben strutturato mentre in altre rimane semplicemente una stanza arredata con scaffali.

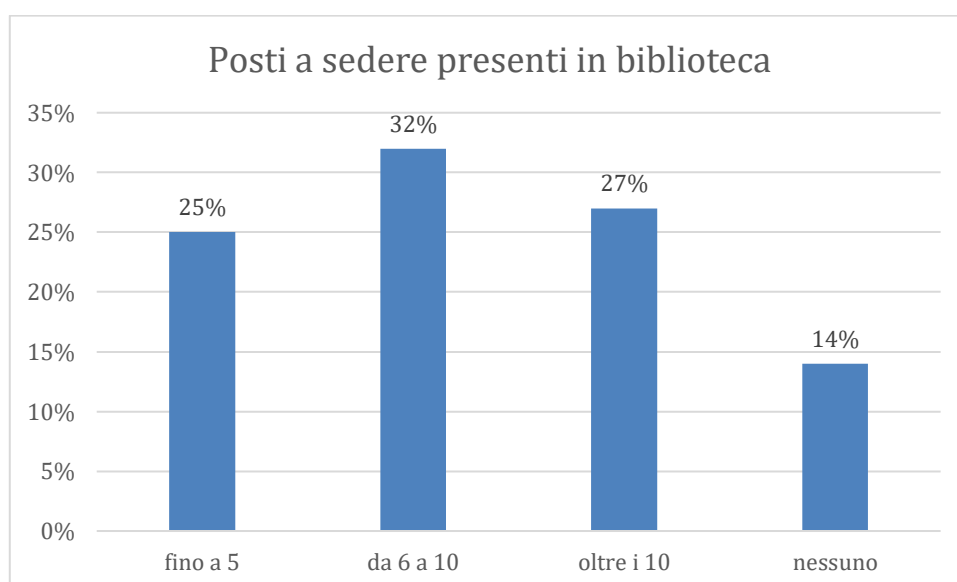


Grafico 6 - Numero di posti a sedere presenti nelle biblioteche carcerarie

La quantità di posti a sedere a disposizione nella biblioteca (grafico 6) è un indicatore della concreta possibilità per i ristretti di poter usufruire di uno spazio tranquillo in cui intrattenersi a leggere, riflettere o svolgere altre attività difficilmente praticabili altrove.

I dati delineano un sistema bibliotecario dove la maggior parte delle strutture offre un numero di posti limitati, da 6 a 10 (32%), mentre solo il 27% di queste riesce a garantire posti che vanno

oltre i 10. Nel 25% dei casi la disponibilità dei posti scende a 5 fino ad arrivare alla mancanza di qualsiasi posto nel rimanente 14%.

Un altro dato qualificante del servizio offerto è dato dall'apertura al pubblico della biblioteca (grafico 7).

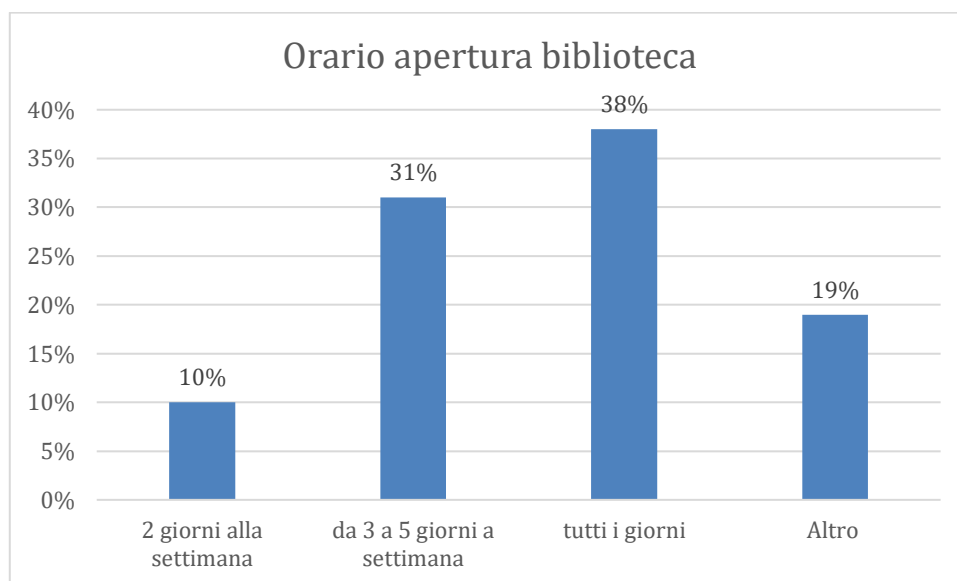


Grafico 7 - Orario di apertura delle biblioteche carcerarie

Nella relazione Marzia Fratini evidenzia che nonostante le difficoltà strutturali dovute in primis alla carenza di risorse e di personale, si è registrata nel tempo una crescente estensione degli orari di apertura della biblioteca rispetto alle aperture iniziali, una tendenza che costituisce un chiaro indicatore del riconoscimento del valore e della funzione svolta dalla biblioteca in carcere. Dal punto vista delle collezioni possedute (grafico 8), il patrimonio delle biblioteche si suddivide in tre grandi macro-classi:

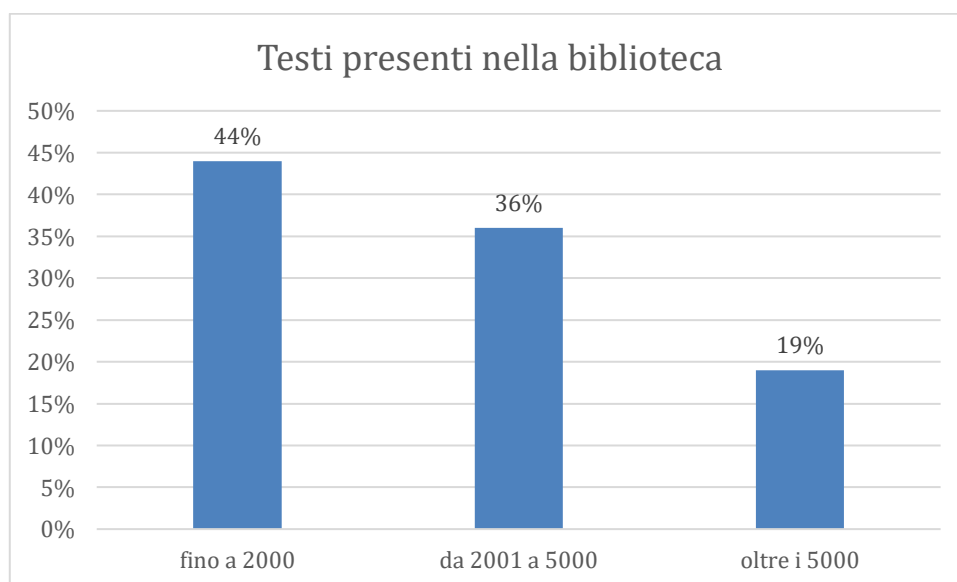


Grafico 8 - Consistenza del patrimonio delle biblioteche carcerarie

Occorre tuttavia considerare che la disponibilità reale delle risorse bibliografiche non si limita solo a quelle fisicamente presenti nelle biblioteche dell'istituto ma, in virtù dei vari accordi e convenzioni con altre realtà bibliotecarie del territorio, si estende ad ulteriori risorse che permettono di disporre di un patrimonio molto più ampio per lo svolgimento dei servizi offerti.

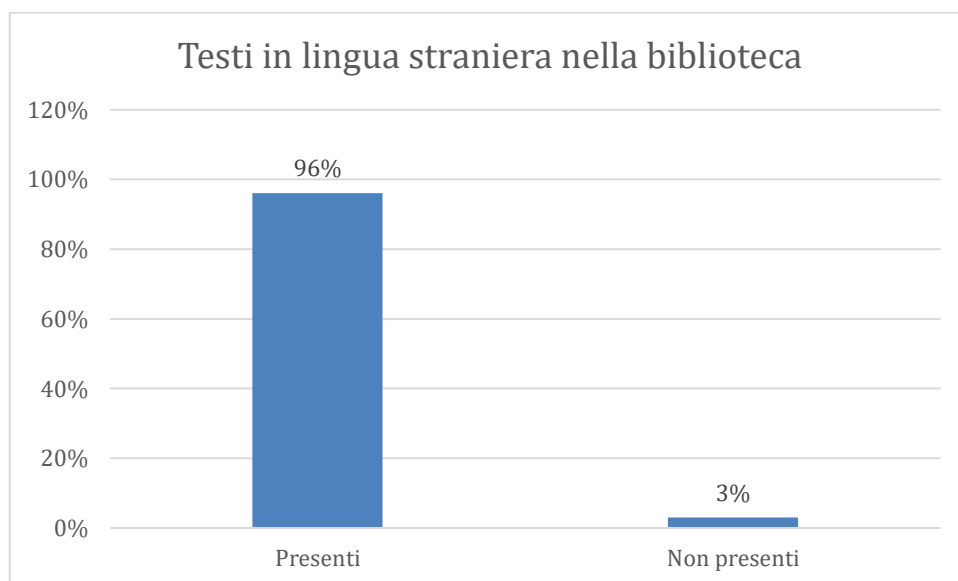


Grafico 9 - Presenza di testi in lingua straniera nelle biblioteche carcerarie

Particolarmente ampia la percentuale di biblioteche che hanno disponibilità di testi in lingua straniera in ragione dell'elevata presenza di detenuti stranieri (grafico 9). Si tratta di un dato da valutare con grande cautela, in quanto dall'analisi dei cataloghi (vedi al Capitolo 4) risulta che i libri in lingue diverse dall'italiano sono presenti, ma in percentuali minime.

L'aggiornamento del patrimonio della biblioteca (grafico 10) avviene mediante modalità diverse.

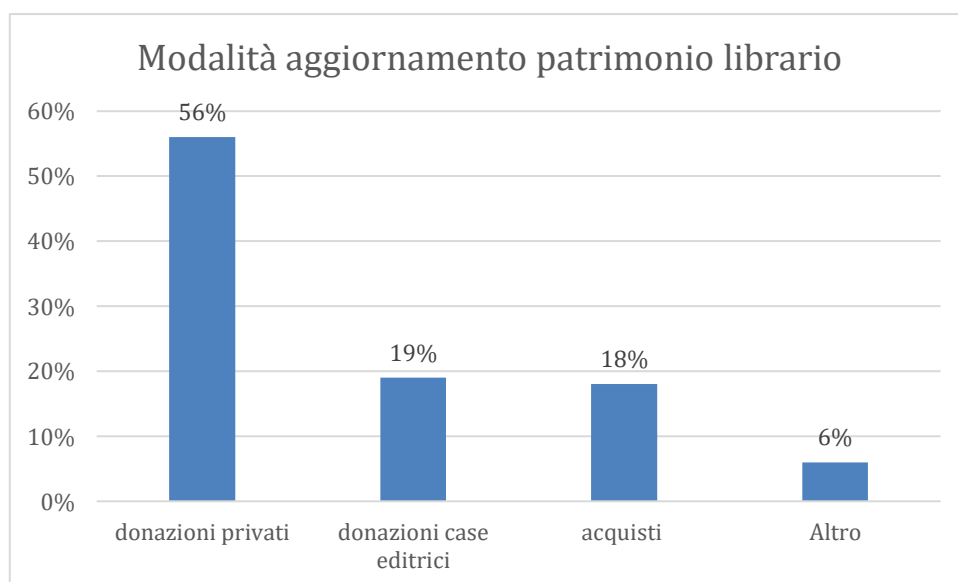


Grafico 10 - Modalità di aggiornamento del patrimonio librario delle biblioteche carcerarie

Questo comporta un'attenta selezione dei testi pervenuti affinché vengano inserite nella collezione bibliotecaria esclusivamente quelle risorse che siano effettivamente corrispondenti agli interessi e necessità del carcere.

Gli acquisti risentono delle limitate risorse messe a disposizione e dall'assenza nei capitoli di bilancio di una specifica voce riservata ai servizi bibliotecari, che sono attualmente inclusi genericamente nelle attività trattamentali.

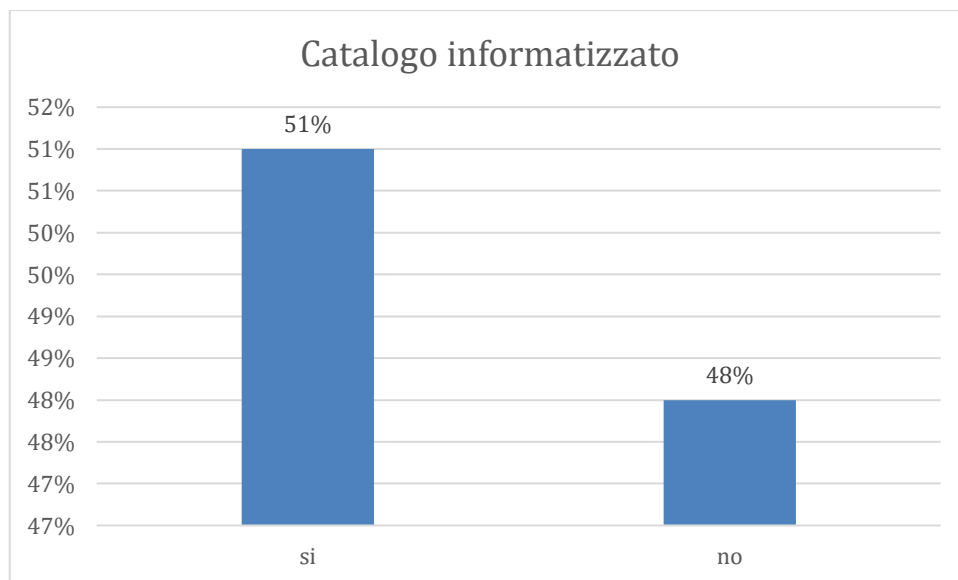


Grafico 11 - Presenza nelle biblioteche del catalogo informatizzato

L'aspetto della catalogazione rimane un tema che presenta ancora evidenti criticità e sul quale è necessario investire per arrivare ad una gestione moderna e digitale del patrimonio posseduto.

Molto spesso, infatti, nelle biblioteche considerate, per catalogo informatizzato (grafico 11) si intende ancora semplicemente un elenco di testi in formato Word o di Excel e solo poche realtà possono oggi disporre di un software specifico per la catalogazione dei libri.

Sotto il profilo gestionale e nello specifico, dell'organizzazione del personale, la biblioteca si avvale delle seguenti figure (grafico 12):

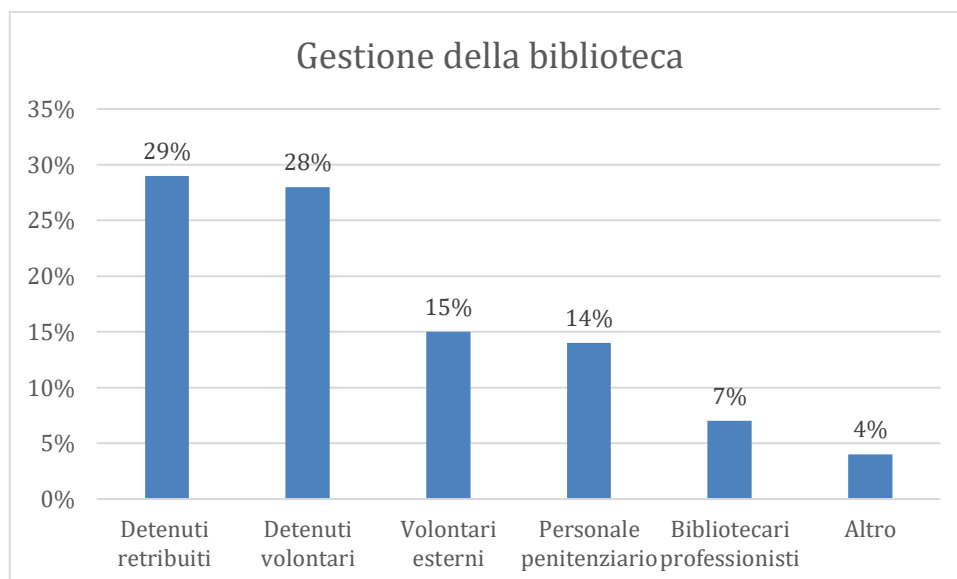


Grafico 12 - Personale impiegato nella gestione della biblioteca

L'analisi del personale impiegato evidenzia l'esigua presenza di personale professionale specializzato che incide sulla qualità dell'offerta culturale e la possibilità di assicurare servizi in linea con gli standard vigenti.

La gestione della biblioteca risulta prevalentemente affidata ai detenuti sia volontari che retribuiti (57%) a cui si affianca personale penitenziario (14%) e volontari ed esterni (15%).

In questo contesto, la creazione di rapporti di collaborazione e di sinergia con la società civile in grado di sopperire alle carenze strutturali degli istituti è un fattore di vitale importanza, indispensabile in un'ottica di biblioteca intesa come spazio inclusivo e di sperimentazione di attività educative.

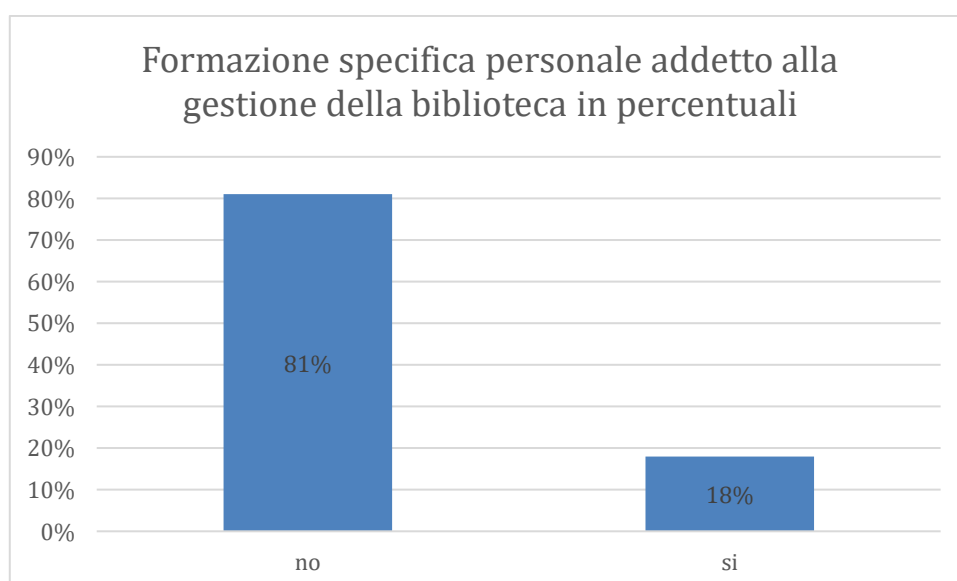


Grafico 13 - Formazione specifica del personale addetto alla gestione della biblioteca carceraria

Sul fronte della formazione (grafico 13) si registra che solo un'esigua percentuale degli operatori della biblioteca possiede competenze professionali adeguate (18%), mentre la maggioranza non ha ricevuto alcuna preparazione specifica. Si tratta di un aspetto certamente critico che richiede interventi decisi per avviare processi di miglioramento e sviluppo.

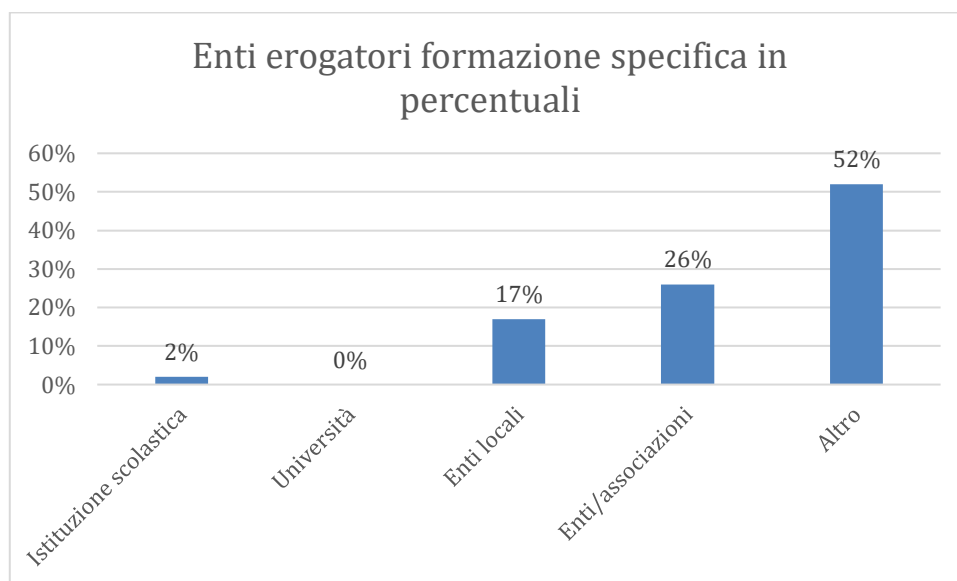


Grafico 14 - Enti erogatori di formazione specifica nelle biblioteche carcerarie

La formazione specifica è ancora un aspetto residuale e questo dato è confermato dalla presenza nelle biblioteche di persone che non hanno avuto una preparazione specifica.

Laddove i corsi specifici sono stati attivati (grafico14), la formazione è avvenuta attraverso progetti finanziati dalle Regioni, da altri enti pubblici come la Cassa Ammende, oppure come specifica la relatrice “sono stati proprio i bibliotecari delle biblioteche del territorio a venire in carcere a fare dei corsi di formazione. Poi sono intervenute come sempre le associazioni di volontariato, e poi un'altra quota è stata coperta dagli enti locali”.¹⁶

Da rilevare purtroppo la discontinuità dei finanziamenti dedicati poiché i percorsi formativi sono legati a progetti mirati e temporanei. Questo costringe ad una programmazione continua, e a reiterare l'iter burocratico di emanazione dei bandi e acquisizione delle risorse.

Un altro elemento strategico essenziale nella gestione della biblioteca carceraria è rappresentato dall'attivazione di collaborazioni tra la biblioteca dell'istituto e altre biblioteche esterne sul territorio (grafico 15).

¹⁶ Fratini, Marzia, “I dati delle biblioteche in carcere”... , 3 ottobre 2025, sessione mattutina https://www.youtube.com/playlist?list=PLHV5yCVkreRxZSizhMJCw_vFrkoneP6KW, 2:02:14;

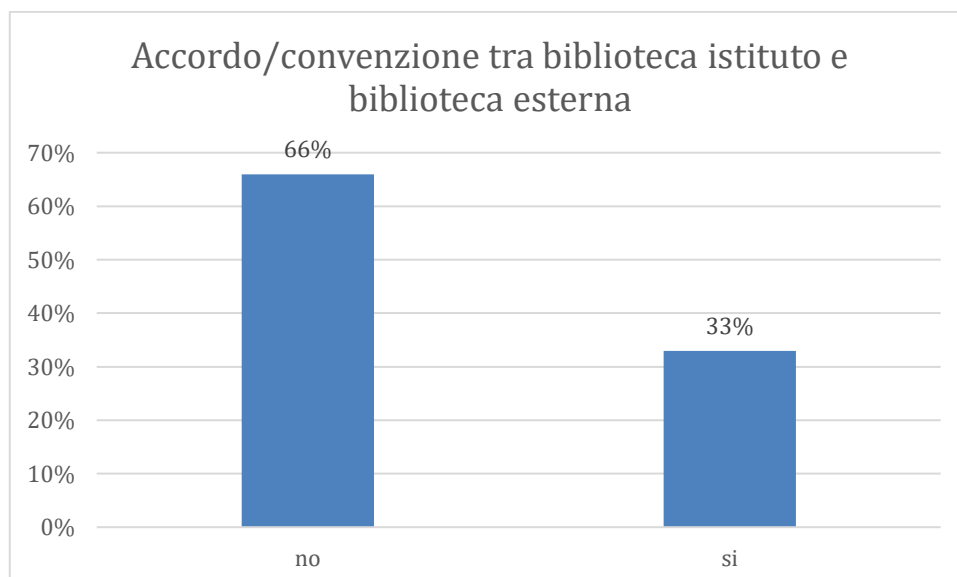


Grafico 15 - Presenza di accordi/collaborazioni tra biblioteche carcerarie e biblioteche esterne

Occorre qui specificare che sebbene solo il 33% delle collaborazioni sia regolato da accordi formalizzati, il restante 66% comprende comunque diverse attività di collaborazione con le biblioteche del territorio anche se non ufficializzate dal punto di vista formale.

La maggioranza di questi accordi formali vedono maggiormente coinvolte le biblioteche del territorio ma si estendono anche a strutture provinciali, regionali e consorzi di biblioteche pubbliche.

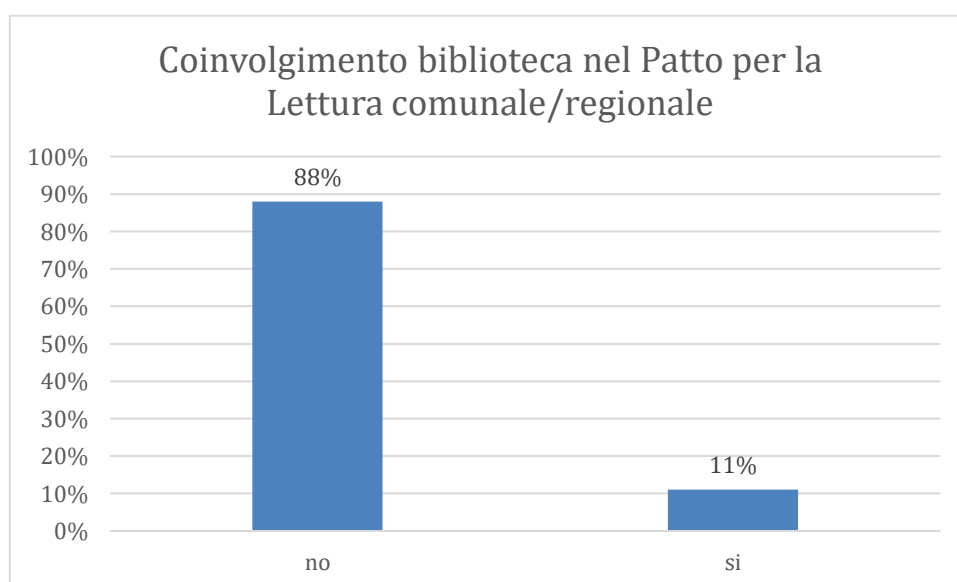


Grafico 16 - Coinvolgimento biblioteche carcerarie nei Patti per la Lettura comunali/regionali

L'esigua percentuale degli istituti aderenti ai Patti per la lettura comunali e regionali (11%) è un chiaro segnale della debole percezione della biblioteca carceraria come biblioteca del territorio, lontana dall'essere considerata a pieno titolo presidio di cultura locale (grafico 16).

Per superare questo isolamento è necessaria una forte sensibilizzazione istituzionale che porti le biblioteche degli istituti all'inclusione nei patti e progetti locali riconoscendo loro la piena appartenenza al circuito culturale della comunità.

Dalla relazione di Fratini si evince che laddove la biblioteca è stata inserita nel Patto per la Lettura comunale/regionale ha potuto svolgere le seguenti attività:

- Incontri con l'autore
- Proiezione film
- Promozione lettura
- Laboratori di lettura
- Donazione testi
- Gruppi di lettura
- Corsi di scrittura creativa e autobiografica.

In conclusione, l'analisi dei dati presentati da Marzia Fratini consente di riaffermare il ruolo cruciale potenzialmente svolto dalla biblioteca carceraria a supporto degli interventi riabilitativi e come strumento di contrasto all'emarginazione culturale e sociale.

Emerge dunque la necessità di potenziare questo ruolo per renderlo più incisivo in molte realtà.

Risulta inoltre che la biblioteca intesa come spazio educante potenzialmente sia in grado di offrire ai detenuti concrete opportunità di cambiamento personale e di maturazione di una nuova identità sociale. In questa prospettiva, la biblioteca si configura come "una sorta di laboratorio permanente di formazione e socialità" e soprattutto pone l'accento sul fatto che "investire nelle biblioteche penitenziarie è investire nelle persone, nella loro capacità di ricominciare e riscrivere la loro storia",¹⁷ una riflessione che rispecchia fedelmente il principio costituzionale che sancisce, in maniera netta, la finalità rieducativa della pena.

¹⁷ Fratini, Marzia, "I dati delle biblioteche in carcere"... , 3 ottobre 2025, sessione mattutina, https://www.youtube.com/playlist?list=PLHV5yCVkreRxZSizhMJCw_vFrkoneP6KW, 2:06:25;

3. Gli strumenti di gestione delle biblioteche

3.1 Catalogo

Il catalogo della biblioteca è un elenco ordinato e organizzato delle registrazioni bibliografiche relative alle risorse possedute o messe a disposizione da una specifica biblioteca o rete di biblioteche.

I cataloghi, infatti, descrivono i documenti posseduti e ne mettono in luce gli aspetti essenziali come titolo, autore, contenuto e tutti gli elementi distintivi che li identificano, per poi organizzarli e aggregarli; questo processo permette agli utenti di trovare rapidamente tutti i testi che condividono determinate caratteristiche.

Pertanto, il catalogo rappresenta lo strumento fondamentale della gestione e della ricerca bibliografica, il mezzo di cui la biblioteca si avvale nell'offerta della maggior parte dei suoi servizi.

Esso è innanzitutto uno strumento di mediazione e comunicazione tra le raccolte della biblioteca e gli utenti che consente loro, in ragione delle informazioni contenute, di accedere ai documenti della raccolta bibliotecaria.¹⁸

Sarebbe impensabile per chiunque si rechi in una biblioteca immaginare di consultare direttamente l'enorme mole dei suoi documenti senza una mappa che lo guidi.

Questa impossibilità "costringe il lettore ad avvalersi di surrogati, ovvero di loro rappresentazioni vicarie, quali sono le registrazioni bibliografiche. Le registrazioni dovranno essere compilate e ordinate secondo criteri logici, coerenti, prevedibili e funzionali alla ricerca, affinché possano rispondere in modo proficuo ai numerosi possibili approcci richiesti e concretamente adottati dai lettori".¹⁹

Una difficoltà di accesso ai testi che diventa maggiore quando l'utente ignora i criteri di organizzazione delle raccolte, tanto più se in presenza di patrimoni importanti, o ancor peggio quando si trova di fronte a raccolte disorganizzate prive di un ordine sistematico che ne permettano la fruizione.

Guerrini ricorda che secondo Ranganathan (bibliotecario e matematico indiano) benché tenda ancora a prevalere l'idea anacronistica di una biblioteca come semplice raccolta di libri, la cui principale funzione sia sostanzialmente la loro conservazione, "ciò che realmente qualifica l'essenza della biblioteca è la mediazione: «una raccolta di libri diventa una biblioteca, se e solo se, esiste del personale che aiuti i lettori a trovare e usare i libri» (Ranganathan, 1963, par.160).²⁰

¹⁸ Solimine, Giovanni. *La biblioteca. Scenari, culture, pratiche di servizio*. Bari: Laterza, 2005, 104.

¹⁹ Guerrini, Mauro. "Catalogazione". In *Biblioteconomia: principi e questioni*, a cura di Giovanni Solimine e Paul G. Weston, 185-220. Roma: Carocci, 2007. La citazione è a p. 185.

²⁰ Ranganathan, Shiyali Ramamrita. *The Five Laws of Library Science* (1963), par. 160, citato in Guerrini, "Catalogazione", 186.

Il catalogo rappresenta lo strumento chiave di mediazione, tra l'universo bibliografico e l'utente realizzata attraverso l'impiego di risorse umane e strumentali; è questo a differenziare la biblioteca da un qualsiasi deposito o magazzino di libri.

Un buon catalogo non risponde solo a criteri tecnici di qualità ma è anche il risultato della capacità della biblioteca di comunicare, della sua attenzione nella scelta di un linguaggio in grado di rispondere in modo coerente alle esigenze degli utenti.

La consultazione del catalogo guida i lettori nell'esplorazione e nella scoperta delle risorse documentarie.

Le principali funzioni svolte dal catalogo nella gestione dei servizi bibliotecari si possono pertanto riassumere in:

- consultazione dei dati bibliografici;
- individuazione di libri e periodici cartacei e digitali nonché di tutte le altre risorse catalogate;
- il servizio prestiti interno e interbibliotecario;
- la segnalazione delle novità;
- la possibilità di inserire proposte acquisto e altro

Come linguaggio che connette raccolte e utenti, il catalogo riflette l'epoca e la cultura della società di appartenenza evolvendosi nel tempo attraverso formati e supporti diversi.²¹

Nel corso della storia i cataloghi infatti sono stati oggetto di una profonda trasformazione; nati come semplici elenchi, o inventari patrimoniali, con finalità soprattutto amministrative si sono evoluti in strumenti complessi di mediazione e ricerca.

La loro evoluzione, dai papiri dell'antichità ai manoscritti medievali e alle schede cartacee mobili ottocentesche, ha subito una radicale trasformazione con l'avvento del Web e la conseguente conversione dei cataloghi in formato elettronico.

Oggi l'integrazione con il Web semantico ha rivoluzionato questi strumenti da cataloghi elettronici a reti interconnesse ampliandone le potenzialità e soprattutto offrendo loro nuove modalità di mediazione nell'universo bibliografico.

Pur nella continua trasformazione in forme e modalità diverse il catalogo conserva la sua intima natura e in quanto "rappresentazione organizzata, è pertanto un linguaggio artificiale dotato di vocabolario, semantica e sintassi propri, e costruito secondo criteri necessariamente condivisi tra costruttori ed utenti",²² con lo scopo di orientare e facilitare l'accesso alle risorse e più in generale l'intera offerta di servizi della biblioteca.

In quanto strumento essenziale e imprescindibile per l'accesso alle risorse, è del tutto evidente come il catalogo sia strettamente connesso e storicamente legato, fin dall'età antica, al concetto stesso di biblioteca.

Il catalogo è stato assunto pertanto in questa ricerca come oggetto di confronto con altri sistemi catalografici, considerata la sua diffusione generalizzata e la sua adozione anche da parte delle biblioteche carcerarie.

Il dato relativo alla presenza del catalogo in tali contesti è confermata sia dai contatti intercorsi con i vari istituti di pena sia dai diversi interlocutori che a vario titolo operano nel settore dell'area trattamentale del carcere; allo stesso modo, in ambiti istituzionali esterni alla

²¹ Bianchini, Carlo e Mauro Guerrini. *Guida alla biblioteca e alla ricerca bibliografica*. Milano: Editrice bibliografica, 2024, 249-250.

²² Guerrini, Mauro. "Catalogazione...", 187.

struttura carceraria, come il convegno tenutosi a Nuoro sul tema delle biblioteche carcerarie, si sono registrate conferme in tal senso.²³

In questa sede si è potuto appurare la capillare adozione dello strumento catalografico, sebbene in forme più o meno avanzate dal punto di vista informatico (per questo aspetto si rinvia al paragrafo 2.3).

Pertanto, si è scelto come obiettivo della ricerca, lo svolgimento di un'analisi comparativa tra i cataloghi di più istituti penitenziari finalizzata a cogliere dopo un attento esame del loro contenuto, gli aspetti peculiari ed eventuali lacune delle collezioni possedute dagli istituti stessi.

3.2 Carta dei servizi

Un altro strumento di fondamentale importanza nella gestione dei servizi bibliotecari è rappresentato dalla carta dei servizi.

Tale carta è il documento istituzionale adottato dalla biblioteca con il quale si stabilisce un patto formale tra la struttura e i suoi utenti.

In questo testo la biblioteca dichiara i servizi che si impegna a garantire, ne assicura il livello sulla base di standard di qualità, definisce le modalità di fruizione, i diritti e doveri degli utenti nonché le forme di controllo e tutela assicurate.

La carta dei servizi rappresenta uno strumento organizzativo strategico che permette di sviluppare politiche orientate alla promozione della comunicazione pubblica. Essa permette di attivare un canale comunicativo e informativo diretto con gli utenti di cui incoraggia la partecipazione attiva e il coinvolgimento per il miglioramento delle sue prestazioni.

L'adozione di questo documento può diventare realmente una leva per un profondo cambiamento organizzativo; la biblioteca, in questo modo, è spinta ad interrogarsi sui propri obiettivi e sulle modalità di erogazione dei servizi e a adeguare costantemente gli standard di qualità della sua offerta alle effettive necessità degli utenti.

Inoltre, la biblioteca è chiamata a adottare politiche di semplificazione e trasparenza nelle procedure di gestione.²⁴

È attraverso la carta dei servizi, che la biblioteca esplicita la propria mission, le priorità strategiche che intende perseguire e le azioni concrete per realizzarle con riferimento ad un preciso contesto “di cui riflette la specificità della storia, dei pubblici, delle collezioni, dell'esperienze e dei servizi”.²⁵

²³ *La funzione rieducativa della pena...*, Nuoro 3-4-ottobre 2005.

²⁴ Di Domenico, Giovanni. “Le culture e le pratiche della qualità in biblioteca”. In *Biblioteconomia: principi e questioni*, a cura di Giovanni Solimine e Paul G. Weston, 105-124. Roma: Carocci, 2007. La citazione è a p. 116.

²⁵ Bianchini, Carlo e Mauro Guerrini. *Guida alla biblioteca...*, 120.

Nella redazione della carta dei servizi, la biblioteca si ispira, in conformità con le linee guida per la redazione delle carte dei servizi,²⁶ indicate dall'AIB- Associazione italiana biblioteche, ai principi di:

Uguaglianza

I servizi bibliotecari sono erogati sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti gli utenti, senza distinzione di età, genere, nazionalità, credo religioso o livello di istruzione.

Specifici servizi sono riservati a tutte quelle categorie di utenti che non possano utilizzare i servizi ordinari, come anziani, disabili, persone ricoverate in ospedale o detenute nelle carceri. L'offerta bibliotecaria deve essere indipendente, neutrale e non soggetta a nessun tipo di censura né a vincoli di carattere commerciale.

Imparzialità e continuità

L'erogazione dei servizi avviene nel rispetto dei principi di imparzialità, equità e continuità delle prestazioni.

Accessibilità

Le fasce orarie di apertura al pubblico della biblioteca devono essere adeguate alle esigenze della comunità e coordinate con l'offerta complessiva delle biblioteche della medesima rete.

La garanzia dell'accessibilità include anche l'impegno all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Diritto di scelta

Le raccolte comprendono tutta la documentazione in grado di rispecchiare i vari orientamenti e l'evoluzione della società a sostegno del dialogo interculturale.

L'impegno della biblioteca è teso alla formazione degli utenti affinché possano esercitare in modo consapevole il diritto di scelta.

Partecipazione e trasparenza

Tra gli obiettivi principali della carta biblioteca vi è la promozione e il coinvolgimento degli utenti anche attraverso l'organizzazione di incontri periodici.

La biblioteca garantisce la semplificazione delle procedure e la puntuale informazione stabilendo modalità chiare per l'inoltro di suggerimenti o reclami anche attraverso l'impiego di strumenti informatici.

Efficienza efficacia ed economicità misurazione e comunicazione

L'azione della biblioteca tende all'efficienza e all'efficacia nella gestione delle risorse per soddisfare al meglio i bisogni dell'utenza, da tenere costantemente monitorati, al fine di adeguarne l'offerta.

²⁶ Associazione italiana biblioteche. *Linee guida per la redazione delle carte dei servizi delle biblioteche pubbliche*. A cura della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche. Roma: AIB, 2000.

La verifica dei risultati dei risultati ottenuti rispetto agli standard di servizio deve essere costantemente attuata e portata a conoscenza del pubblico.

Nell'introduzione alle linee guida dell'AIB viene inoltre evidenziato un altro aspetto decisivo e cioè la necessità dell'aggiornamento continuo e costante nel tempo della carta dei servizi. Questa carta viene ricordato non è tanto un documento quanto uno strumento dinamico indispensabile per creare le condizioni di un cambiamento e miglioramento dei servizi offerti. Per questa ragione è necessario che la carta sia costantemente aggiornata perché possa rispondere in modo adeguato all'evolversi del contesto di riferimento e alle esigenze dell'utenza.

3.3 Carta delle collezioni

Infine, risulta imprescindibile sottolineare il ruolo cruciale della carta delle collezioni. Come ampiamente illustrato da Sara Dinotola nel corso di formazione tenuto on line sulla carta delle collezioni, essa "è un documento programmatico che definisce le linee guida da seguire nell'ambito di una gestione consapevole e coerente delle raccolte di una biblioteca, sulla base di una analisi interna ed esterna".²⁷

La carta è quindi il risultato di un'indagine esterna, riferita al contesto specifico della comunità e dell'utenza interessata, e di un'indagine interna relativa al patrimonio bibliotecario.

Sulla base dei dati emersi essa definisce la politica documentaria della biblioteca, tracciando le linee guida per l'intero ciclo di gestione delle raccolte dalla fase di selezione ed acquisizione fino a quella di revisione e scarto finale.

Secondo Dinotola, la struttura della carta delle collezioni si divide, dopo una parte introduttiva, in due parti chiave, una descrittivo-valutativa e una programmatica.

²⁷ Sara Dinotola. *Dalla valutazione alla programmazione: la carta delle collezioni nelle biblioteche pubbliche*. Corso di formazione organizzato dall'Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Veneto, 14,15, 23 gennaio e 5 febbraio 2026. <https://aib.moodlecloud.com>.

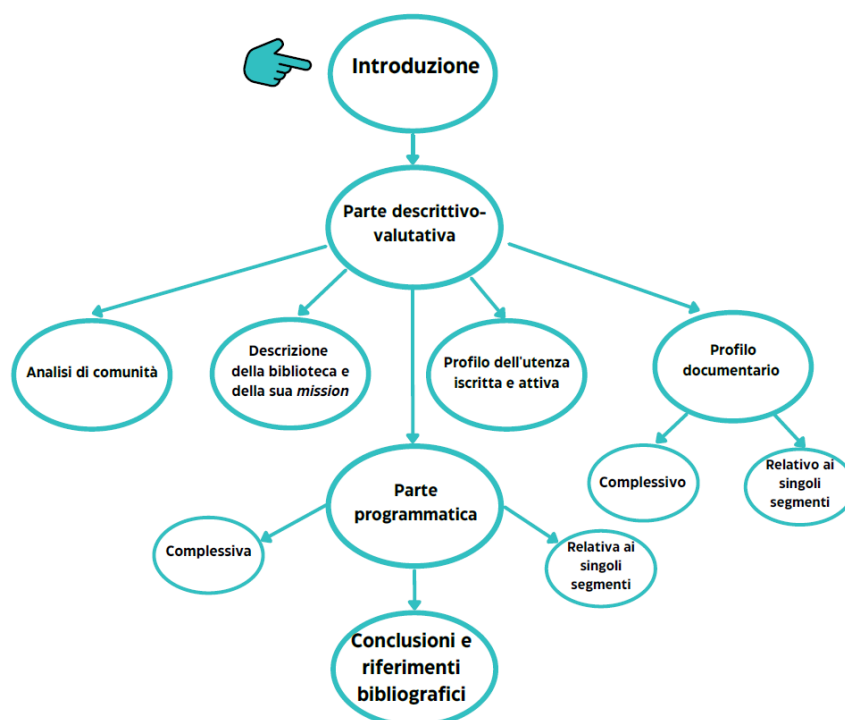


Figura 1 - Schema tipo della carta delle collezioni²⁸

La parte descrittivo-valutativa prevede la raccolta e l'analisi di informazioni relative ad una particolare comunità allo scopo di conoscerne caratteristiche e bisogni per poter poi rispondere in modo adeguato; l'indagine si estende al contesto territoriale in cui ha sede la biblioteca e che viene osservato sotto diversi aspetti, tra cui quello geografico-ambientale, demografico, economico-produttivo e dei servizi educativi/culturali presenti.

La successiva descrizione della biblioteca approfondisce l'aspetto storico, la sua origine ed evoluzione, ne definisce la *mission*, le priorità strategiche e i servizi offerti. L'analisi sull'utenza ha invece lo scopo di definirne il profilo e la consistenza.

Il profilo documentario, infine, costituisce una fotografia precisa delle collezioni sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, ne mette a fuoco punti di forza e criticità.

La valutazione del patrimonio include dunque la considerazione dei vari aspetti in una visione d'insieme.

Non si può non rimarcare il ruolo centrale della carta delle collezioni che permette di collegare i diversi elementi dell'indagine, identità e mission della biblioteca, comunità ed utenza nella definizione di strategie mirate di sviluppo e gestione delle raccolte.

Questo modo di procedere allontana il rischio di realizzare carte delle collezioni astratte e generiche, ben costruite ma che includono principi e dichiarazioni generali che le rendono applicabili a qualsiasi struttura della stessa tipologia.

²⁸ Sara Dinotola. "Dalla valutazione alla programmazione...". 14 gennaio 2026.

Questo documento per essere davvero efficace deve essere necessariamente contestualizzato nella specifica realtà di cui deve saper cogliere la complessità e le esigenze particolari per definire le risposte più adeguate.

I risultati dell'analisi e la valutazione svolta permettono poi di guidare la programmazione, le linee guida e le scelte operative che orientano la gestione delle raccolte e l'attività della biblioteca.

Nell'ambito della programmazione si definiscono le priorità strategiche e criteri generali per:

- la selezione documentaria, i principi a cui si ispira, i formati, le tipologie documentarie e la lingua da acquisire;
- i metodi di acquisizione delle risorse e le fonti di informazione bibliografica;
- l'accettazione o meno di doni e desiderata che rendono trasparenti le scelte fatte agli utenti e tutela la biblioteca;
- la promozione e la valorizzazione delle collezioni che favoriscono la conoscenza e l'incontro tra le collezioni e le persone;
- la revisione e lo scarto, operazioni complesse ed impegnative da svolgere periodicamente.

La carta delle collezioni si dimostra dunque un documento strategico anche per l'uso interno in grado di guidare il personale della biblioteca nelle attività quotidiane, riducendo la discrezionalità e la casualità nella gestione delle risorse.

Rappresenta anche una buona base di partenza nella formazione del nuovo personale che può disporre di un quadro preciso delle collezioni e delle modalità di gestione.

Altrettanto rilevante la sua funzione sul piano della comunicazione esterna, poiché la carta delle collezioni informa i diversi portatori di interesse circa i criteri seguiti nella gestione del patrimonio e chiarisce le loro aspettative relativamente alle raccolte.

Infine, in quanto strumento di trasparenza, chiarisce le scelte gestionali compiute, protegge la biblioteca da pressioni esterne e previene il rischio di forme di censura.

In conclusione, si può affermare che pur non essendo soggetta ad alcun obbligo normativo, l'adozione della carta delle collezioni è fortemente consigliata in quanto rappresenta uno strumento di buona amministrazione e di buona pratica professionale, così come confermato dai documenti dell'IFLA che ne ribadiscono l'importanza: "Ogni sistema di biblioteche pubbliche richiede una politica di gestione delle raccolte, in forma scritta, approvata dall'organo di gestione del servizio bibliotecario. Questa politica dovrebbe essere finalizzata ad assicurare un metodo coerente nel mantenimento e nello sviluppo delle raccolte e nella messa a disposizione delle risorse". Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo 2001.²⁹

3.4 Considerazioni sulla ricerca relativa agli strumenti di gestione

Nell'ambito di un'indagine sugli strumenti di gestione bibliotecaria nel contesto penitenziario, l'obiettivo originario della presente ricerca era elaborare la bozza di una carta delle collezioni per uno specifico istituto di pena, inizialmente individuato nel caso di Cremona, dato l'avvio di

²⁹ <https://www.ifla.org/wp-content/uploads/2019/05/assets/hq/publications/archive/the-public-library-service/pg01-it.pdf>.

una collaborazione tra il Dipartimento di Musicologia e beni culturali e l'istituto cremonese per attività di formazione dei detenuti.³⁰

Pertanto, in un primo tempo si è proceduto con una rilevazione “a tappeto” svolta mediante l’inoltro di specifiche mail alle direzioni carcerarie dei 190 istituti di pena italiani per accertare la presenza della carta delle collezioni nonché della carta dei servizi, presso le biblioteche delle strutture di pena.

Nonostante i minori ristretti rappresentino una realtà esigua rispetto al mondo degli adulti, l’analisi è stata estesa anche ai 20 Istituti Penali per minorenni, considerato il ruolo di cruciale della biblioteca a sostegno dei percorsi riabilitativi individuali, in particolare in questa delicata fascia d’età. I dati raccolti tramite il questionario sono stati inseriti in una tabella (Appendice 1).

Solo un modesto numero di 29 istituti (circa il 14%) ha risposto alle questioni poste evidenziando l’assenza di entrambe le carte indicate, mentre la mancanza di risposta da parte della stragrande maggioranza delle strutture, non ha reso possibile proseguire ulteriormente l’indagine.

A questa prima difficoltà incontrata si è aggiunta poi l’impossibilità di ottenere, per gli istituti rispondenti, i dati anagrafici e socioculturali della popolazione carceraria (quali età, nazionalità, livello di istruzione, lingua parlata ecc.), indispensabili per tracciare un profilo dell’utenza da utilizzare per la carta delle collezioni, che deve essere necessariamente contestualizzata alla realtà specifica per poter rispondere in modo adeguato ai bisogni ed esigenze particolari di quella comunità.

Purtroppo, a fronte di queste richieste si è registrata una risposta nulla da parte delle direzioni carcerarie interpellate, senza che fosse peraltro fornita alcuna motivazione.

La difficoltà di comunicazione, nonché il frapporsi di ostacoli burocratici, inevitabili in un contesto altamente e rigidamente regolato come quello carcerario, hanno di fatto reso impossibile la prosecuzione di questo tipo di indagine e il raggiungimento dell’obiettivo prefissato in prima istanza.

Pertanto, per poter continuare la ricerca nell’ambito degli strumenti di gestione della biblioteca, si è reso necessario ridefinirne l’oggetto ed orientare l’indagine verso altri strumenti.

La scelta si è concentrata quindi sul catalogo, strumento fondamentale nella gestione dei servizi bibliotecari, considerata la sua capillare adozione e diffusione presso le biblioteche, anche carcerarie. I dati del catalogo si sono dimostrati più facilmente reperibili, rispetto ai dati relativi alla popolazione, soprattutto perché possono essere richiesti e ottenuti tramite le biblioteche del territorio che collaborano con gli istituti penitenziari, aggirando così il problema della mancanza di comunicazione con gli istituti carcerari.

³⁰ Il riferimento è alla seconda edizione del progetto "Tazzine e libri", che vedeva la collaborazione del Dipartimento di Musicologia e beni culturali dell'Università di Pavia, della Biblioteca Statale di Cremona e della Società Storica Cremonese, in programma per la primavera del 2026 e che tuttavia non è stato realizzato per problemi burocratici. <https://www.cremonaoggi.it/2025/06/11/tazzine-e-libri-la-comunicazione-in-cattedra-a-ca-del-ferro/>.

Pertanto, sono state contattate diverse biblioteche che hanno risposto positivamente mettendo a disposizione i cataloghi delle biblioteche carcerarie spesso già inclusi nelle reti bibliotecarie territoriali.

In particolare, hanno offerto la loro collaborazione i seguenti servizi:

- l'Ufficio Biblioteche della Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese che ha fornito:

- il catalogo della biblioteca carceraria degli istituti penitenziari di Verzano e Canton Mombello
- i due cataloghi delle biblioteche della Casa circondariale di Cremona che fan capo alla Provincia Cremona.

- il Servizio Sistemi Bibliotecari di Monza e Brianza, che ha fornito il catalogo dell'Istituto penitenziario di Monza;

- il Servizio Valorizzazione e Gestione del Patrimonio culturale di Sassari che ha fornito i registri inventariali delle biblioteche carcerarie di Alghero, Iglesias, Isili, Onani, Quartucciu, Sassari e Uta E. Scaldas (Cagliari).

Disponibilità alla collaborazione e invio del catalogo bibliotecario sono infine pervenuti direttamente dall'Istituto penale per Minorenni N. Fornelli di Bari.

Al fine di disporre di una adeguata selezione di testi da esaminare, tenuto conto delle complessità riscontrare e dei limiti temporali, si è scelto di procedere all'esame dei cataloghi delle biblioteche dei seguenti istituti penitenziari:

- Casa di reclusione Verzano di Brescia
- Casa circondariale di Cremona
- Casa circondariale E. Scaldas di Uta (Cagliari)
- Istituto penale per Minorenni N. Fornelli di Bari

Tale selezione ha consentito anche di condurre un'analisi comparativa tra i differenti modelli adottati e coglierne gli aspetti peculiari.

4. Confronto tra cataloghi bibliotecari di Istituti Penitenziari

4.1. Metodologia di analisi dei cataloghi

Un'accurata valutazione del patrimonio esistente nella biblioteca ha lo scopo di delineare il profilo documentario di una collezione, così da metterne in luce caratteristiche e criticità. Se non si può procedere all'analisi diretta della collezione, come è stato nel caso delle biblioteche carcerarie considerate, si può utilmente ricorrere all'analisi dettagliata del catalogo, strumento che descrive ed organizza le risorse del patrimonio posseduto dalla biblioteca.

Per l'analisi dei cataloghi, i cui dati sono stati forniti dalle biblioteche pubbliche che collaborano con i diversi istituti, si è proceduto dapprima alla normalizzazione dei dati, ovvero a svolgere un'attività tesa ad uniformare i dati riportati dai gestionali dei cataloghi forniti.

Questo intervento ha permesso di rendere omogenei i valori riportati nelle diverse sezioni e ha riguardato in particolare modo le colonne degli indici di classificazione e dell'attribuzione della lingua dei testi catalogati. In altri casi si è stato necessario uniformare i criteri di una classificazione che si presentava "mista" comprendente cioè numeri e lettere. Più precisamente si sono sostituite le abbreviazioni testuali adottate, composte dal nome dell'autore e dal titolo del testo, con il codice numerico della classe corrispondente.

In altri casi si è proceduto invece ad integrare il catalogo con le informazioni provenienti da altri inventari della biblioteca così da completarne i dati mancanti.

Questa procedura ha comportato la correzione e talvolta l'inserimento di una notevole mole di informazioni, nello specifico relative alla data di pubblicazione dei testi, senza la quale l'analisi dei dati sarebbe risultata incongruente.

Dopo la fase di normalizzazione dei dati, è stato possibile procedere a una segmentazione della collezione in aree di interesse tematico, definite sulla base delle 10 classi principali³¹ della Classificazione Decimale Dewey (CDD). L'analisi ha riguardato anche categorie di testi presenti nell'elenco in catalogo, ma che presentano codici specifici non riconducibili alle classi della CDD.

Si tratta di corpi di testi che si riferiscono alla narrativa per bambini -siglati NB -e P/L (Primi Libri)- categorie a cui risulta già applicata una specifica classificazione che varia a seconda del genere trattato.

Analogamente non è stato possibile includere nelle classi della CDD altri volumi contrassegnati da codici speciali dei quali si chiariscono le caratteristiche nelle sezioni relative ai singoli cataloghi.

Uguualmente non compresi nell'articolazione delle classi risultano infine tutti quei testi che per ragioni diverse non portano alcun codice di classificazione.

Su ogni singola classe si è condotta poi un'analisi quantitativa basata sugli aspetti ritenuti più significativi, sulla base dei dati resi disponibili dalle biblioteche, relativi alla consistenza, alla

³¹ Le dieci classi principali sono: 000 - Generalità, informazione e informatica, 100 - Filosofia e psicologia, 200 - Religione, 300 - Scienze sociali, 400 - Linguaggio (Linguistica), 500 - Scienze naturali e matematica, 600 - Tecnologia e scienze applicate, 700 - Arti e attività ricreative, 800 - Letteratura, 900 - Storia e geografia.

lingua, alla data di pubblicazione, ai formati dei testi presenti e alla modalità di costituzione delle collezioni.

Nell'analisi cronologica riferita alla data di edizione dei testi, si è adottato un approccio retrospettivo, partendo dalla situazione attuale per poi confrontarla con le fasi precedenti. Si è adottato pertanto un'esposizione di dati in ordine cronologico inverso per favorire una lettura più immediata e intuitiva.

L'orizzonte temporale considerato è stato suddiviso in due macro-periodi storici, il XXI e il XX secolo: il periodo post 2000, più indicativo dell'aggiornamento delle collezioni, è stato esaminato attraverso una suddivisione a ritroso dal 2023 in trienni (per esempio, 2002-2003-2004)³² mentre il secolo precedente è stato esaminato con una scansione in decenni (per esempio, 1900-1909).

4.2. Casa di reclusione Verziano di Brescia: comunità carceraria, biblioteca, catalogo

La casa di reclusione Verziano di Brescia, resa disponibile nel 1986 dopo i necessari lavori edilizi, è un istituto penitenziario misto composto da un reparto maschile suddiviso in due sezioni, per un totale di 35 celle, e da un reparto femminile, con una sezione di 25 celle.³³

Il carcere ospita attualmente, a fronte di una capienza di 71 posti, un numero complessivo di 125 detenuti e dispone di aree verdi e spazi comuni, tra cui un campo sportivo, una palestra, laboratori e un'officina.

Presso l'istituto sono attivi corsi di formazione lavoro, attività scolastiche, attività lavorative e attività culturali e sportive di vario genere.

4.2.1 La biblioteca

Presso l'istituto penitenziario è attiva una biblioteca che aderisce alla Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese (RBBC) dal 2008.³⁴

L'inserimento della biblioteca di Verziano nella RBBC e l'adesione ai suoi servizi rispondono agli indirizzi normativi che prevedono l'integrazione e il sostegno delle istituzioni pubbliche alle comunità carcerarie del territorio.

Dell'attività biblioteconomica interna, che prevede anche un affiancamento ai bibliotecari-detenuti, è incaricata la figura di un bibliotecario esterno a tempo parziale.

Nel 2009, grazie alla realizzazione di un progetto tecnico-biblioteconomico specifico, si è provveduto ad una adeguata organizzazione degli spazi interni della biblioteca funzionale al miglioramento del servizio.

³² Questo procedimento ha portato a individuare anche un periodo di soli due anni, per gli anni 2000-2001.

³³ https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/dettaglio_scheda_istituto_penitenziario?contentId=MII172610, ultima consultazione 14 luglio 2026.

³⁴ <https://opac.provincia.brescia.it/>.

Insieme alla struttura di Canton Mombello, l'altro istituto penitenziario bresciano, la biblioteca di Verziano, ha ospitato nel corso degli anni numerose iniziative volte a rendere lo spazio bibliotecario un luogo vivace, dinamico e ricco di stimoli culturali.

4.2.2 Il catalogo

La prima fase del lavoro ha riguardato la normalizzazione della colonna del catalogo riportante i numeri di classificazione dei testi. In questo caso specifico, alcuni dati si presentavano infatti nella forma di sequenze continue senza separazione decimale (per esempio, Figura 2 righe 2 e 5) rendendo non leggibile l'esatta attribuzione della classe e della divisione nella classificazione attribuita:

collocazione	titolo	autore	data edizione	editore	lingua	classificazione
BIOGRAFIE CURIE Marie Curie		Giroud, Françoise	2000 Fabbri		ita	539092
BIOGRAFIE DANN Gabriele D'Annunzio		Gatti, Guglielmo.	2001 Fabbri		ita	858,91209
BIOGRAFIE DANTÈ Dante		Marchi, Cesare	2000 Fabbri		ita	851,1
BIOGRAFIE DA_SII Caterina da Siena : sangue e fuoco		Papasogli, Giorgio.	2001 Fabbri		ita	282092

Figura 2 - Esempi di difformità nei codici di classificazione

Si è quindi inserito la virgola separando i decimali e rendendo ben identificabili il numero di classificazione.

Successivamente si è poi notato che nella colonna della classificazione non erano presenti alcuni dati che erano però reperibili dalla colonna della collocazione.

Pertanto, si è proceduto allo spostamento di questi numeri nella colonna della classificazione dove mancavano che in tal modo risultava completa e adatta alla sua elaborazione.

collocazione	titolo	autore	data edizione	editore	lingua	classificazione
CON 035.1 ENC	Enciclopedia Motta - Vol. 11: Scarpetta-Terlano		2006		ita	
CON 035.1 ENC	Enciclopedia Motta - Vol. 12: Terlina-Zworykin		2006		ita	
CON 190 ABB STO	5: Dallo spiritualismo all'esistenzialismo		2006		ita	
CON 190 ABB STO	6: Il pensiero contemporaneo : dagli sviluppi del marxismo allo		2006		ita	
CON 190 ABB STO	7: Il pensiero contemporaneo : dall'ermeneutica alla filosofia analitica		2006		ita	
CON 190 ABB STO	4: Il pensiero moderno : dal romanticismo a Nietzsche		2006		ita	
CON 190 ABB STO	2: Il pensiero medievale e rinascimentale : dal misticismo a Bacone		2006		ita	

Figura 3 - Esempi di codici di classificazione presenti solo nella colonna collocazione

collocazione	titolo	autore	data ed	editore	lingua	classificazione
CON 035.1 ENC	Enciclopedia Motta - Vol. 11: Scarpetta-Terlano		1995		ita	035.1
CON 035.1 ENC	Enciclopedia Motta - Vol. 12: Terlina-Zworykin		1995		ita	035.1
CON 190 ABB STO	5: Dallo spiritualismo all'esistenzialismo		2006		ita	190,00
CON 190 ABB STO	6: Il pensiero contemporaneo : dagli sviluppi del marxismo allo strutturalismo		2006		ita	190,00
CON 190 ABB STO	7: Il pensiero contemporaneo : dall'ermeneutica alla filosofia analitica		2006		ita	190,00
CON 190 ABB STO	4: Il pensiero moderno : dal romanticismo a Nietzsche		2006		ita	190,00
CON 190 ABB STO	2: Il pensiero medievale e rinascimentale : dal misticismo a Bacone		2006		ita	190,00

Figura 4 - Esempi di sistemazione dei codici di classificazione

Analogamente, laddove necessario, anche nella colonna del catalogo relativa alla lingua si provveduto a normalizzare i dati, uniformando i valori o integrandoli in base ai testi corrispondenti.

Analisi quantitativa per classi			
Classi	Numeri	%	Argomento
000	58	1,23%	Opere di carattere generale
100	163	3,46%	Filosofia e psicologia
200	183	3,89%	Religione
300	301	6,39%	Scienze sociali
400	37	0,79%	Linguaggio
500	84	1,78%	Scienze naturali e matematica
600	263	5,59%	Tecnologia (Scienze applicate)
700	350	7,43%	Belle arti e arti decorative
800	2.808	59,63%	Letteratura e retorica
900	349	7,41%	Geografia e storia
Totali	4.596	97,60%	
NB/PL	60	1,27%	Narrativa per bambini/Primi Libri
N CL	53	1,13%	Non classificati
TOTALE	4.709	100,00%	

Tabella 1 - Analisi quantitativa per classi della CDD

Come si evince dal catalogo, il patrimonio della biblioteca della casa di reclusione del Verziano, comprende un numero di testi pari a 4.709 unità.

Di queste, 4.596 testi sono stati ripartiti nelle dieci classi principali della CDD, mentre per i restanti 113 si sono considerati i codici specifici forniti dalla biblioteca.

Per questi ultimi, un primo gruppo di 60 testi riguardano la narrativa per bambini (contrassegnata come NB) a cui risultava già assegnata una specifica classificazione che varia a seconda del genere trattato, e più precisamente:

NBF - Fiabe, favole, leggende, miti, epica;

NBP - Poesie, filastrocche;

NBS - Storie e racconti;

NBI - Racconti illustrati;

PL - Primi libri.

Il restante gruppo era costituito da 53 testi privi di classificazione, che sono stati raggruppati in una classe contrassegnata dal codice N CL (non classificati).

In Tabella 1, che presenta i risultati dell'analisi quantitativa dei dati, si osserva come la classe preponderante (59,63%) sia la 800 “Letteratura e retorica” che comprende la narrativa, ovvero un genere di letture molto accessibile.

Seguono con rilevante scarto, la classe 700 “Belle arti e arti decorative” (7,43%) e la 900 “Geografia e storia” (7,41%).

La classe 300 “Scienze sociali” e la classe 600 “Tecnologia (Scienze applicate)” presentano una consistenza più ridotta e modeste differenze percentuali tra loro a conferma di un limitato orientamento della collezione all'ambito scientifico-tecnico. Le restanti classi presentano consistenze non significative.

Nella Tabella 3 i dati relativi alle classi e lingue sono espressi in forma percentuale.

Analisi quantitativa per classi e lingue									
	Inglese	Francese	Tedesco	Italiano	Spagnolo	Arabo	Altre	Privo	Tot
000	1	1	0	56	0	0	0	0	58
100	2	3	0	158	0	0	0	0	163
200	2	5	0	174	0	0	2	0	183
300	10	9	1	278	1	1	1	0	301
400	4	1	1	31	0	0	0	0	37
500	3	3	1	77	0	0	0	0	84
600	8	43	0	176	36	0	0	0	263
700	30	21	0	296	0	0	2	1	350
800	147	149	19	2.476	5	0	12	0	2.808
900	5	13	2	326	1	0	2	0	349
NB/PL	1	1	0	58	0	0	0	0	60
N CL	0	0	0	53	0	0	0	0	53
Totali	213	249	24	4.159	43	1	19	1	4.709

Tabella 2 - Analisi quantitativa per classi e lingue della CDD

Analisi quantitativa per classi e lingue (%)									
	Inglese	Francese	Tedesco	Italiano	Spagnolo	Arabo	Altre	Privo	Tot
000	1,72%	1,72%	0,00%	96,56%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
100	1,23%	1,84%	0,00%	96,93%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
200	1,09%	2,73%	0,00%	95,09%	0,00%	0,00%	1,09%	0,00%	100,00%
300	3,32%	2,99%	0,33%	92,37%	0,33%	0,33%	0,33%	0,00%	100,00%
400	10,81%	2,70%	2,70%	83,79%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
500	3,57%	3,57%	1,19%	91,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
600	3,04%	16,35%	0,00%	66,92%	13,69%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
700	8,57%	6,00%	0,00%	84,57%	0,00%	0,00%	0,57%	0,29%	100,00%
800	5,24%	5,31%	0,68%	88,16%	0,18%	0,00%	0,43%	0,00%	100,00%
900	1,43%	3,72%	0,57%	93,42%	0,29%	0,00%	0,57%	0,00%	100,00%
NB/PL	1,67%	1,67%	0,00%	96,66%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
N CL	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Totali	4,52%	5,29%	0,51%	88,33%	0,91%	0,02%	0,40%	0,02%	100,00%

Tabella 3 - Analisi quantitativa per classi e lingue della CDD

Sotto il profilo linguistico, l'analisi della collezione evidenzia una netta prevalenza di testi in lingua italiana, che rappresenta l'88,33% dell'intera collezione.

L'offerta di testi in lingua originale è pertanto marginale anche per le altre due lingue più rappresentate, il francese e inglese, che costituiscono rispettivamente il 5,29% e il 4,52% della collezione; le restanti lingue prese in esame – sulla base dei dati resi disponibili – appaiono sottorappresentate, in particolare l'arabo, che risulta rappresentato da un solo testo.

Si è scelto di evidenziare tra le varie lingue presenti negli istituti penitenziari la lingua araba in quanto allo stato attuale la maggioranza della popolazione detenuta risulta arabofona come evidenziato dalle statistiche fornite dal Ministero della Giustizia.³⁵

Analisi patrimonio per classi e data di pubblicazione fino al 2000										
	dal 2023	2020-22	2017-19	2014-16	2011-13	2008-10	2005-07	2002-04	2000-01	Tot
000	1	0	0	2	2	4	17	3	3	32
100	0	1	3	2	6	21	32	21	16	102
200	1	1	2	6	19	20	25	26	16	116
300	0	7	3	9	43	50	54	33	30	229
400	0	1	3	1	1	7	2	5	3	23
500	0	0	0	0	2	15	16	4	5	42
600	0	1	2	5	12	40	49	18	14	141
700	0	2	2	5	23	47	83	40	23	225
800	28	66	90	175	355	334	356	369	198	1.971
900	4	5	1	3	13	24	39	57	65	211
NB/PL	0	0	1	1	12	14	21	2	2	53
N CL	0	0	0	1	5	4	11	11	3	35
Totali	34	84	107	210	493	580	705	589	378	3.180

Tabella 4 - Analisi patrimonio per classi e data di pubblicazione fino al 2000

Analisi patrimonio per classi e data di pubblicazione (%) 2023-2000										
	dal 2023	2020-22	2017-19	2014-16	2011-13	2008-10	2005-07	2002-04	2000-01	Tot
000	3,13%	0,00%	0,00%	6,25%	6,25%	12,50%	53,13%	9,37%	9,37%	100,00%
100	0,00%	0,98%	2,94%	1,96%	5,88%	20,59%	31,37%	20,59%	15,69%	100,00%
200	0,86%	0,86%	1,72%	5,17%	16,38%	17,24%	21,56%	22,42%	13,79%	100,00%
300	0,00%	3,06%	1,31%	3,93%	18,78%	21,83%	23,58%	14,41%	13,10%	100,00%
400	0,00%	4,35%	13,04%	4,35%	4,35%	30,43%	8,70%	21,74%	13,04%	100,00%
500	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,76%	35,71%	38,10%	9,52%	11,90%	100,00%
600	0,00%	0,71%	1,42%	3,55%	8,51%	28,37%	34,74%	12,77%	9,93%	100,00%
700	0,00%	0,89%	0,89%	2,22%	10,22%	20,89%	36,89%	17,78%	10,22%	100,00%
800	1,42%	3,35%	4,57%	8,88%	18,01%	16,95%	18,06%	18,71%	10,05%	100,00%
900	1,90%	2,37%	0,47%	1,42%	6,16%	11,37%	18,48%	27,01%	30,82%	100,00%
NB/PL	0,00%	0,00%	1,89%	1,89%	22,64%	26,42%	39,62%	3,77%	3,77%	100,00%
N CL	0,00%	0,00%	0,00%	2,86%	14,28%	11,43%	31,43%	31,43%	8,57%	100,00%
Totali	1,07%	2,64%	3,36%	6,60%	15,50%	18,24%	22,17%	18,52%	11,89%	100,00%

Tabella 5 - Analisi patrimonio per classi e data di pubblicazione (%) fino al 2000

L'analisi quantitativa sulla data di pubblicazione delle risorse possedute – sia in termini numerici (Tabella 4) che percentuali (Tabella 5) – dal 2000 al 2023, rileva la prevalenza di testi piuttosto datati in quanto le risorse appartengono principalmente al periodo 2000-2013 (86,32%) del periodo.

³⁵ https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14_1.page?contentId=SST1510936.
ultima consultazione 20 luglio 2026.

La consistenza dei testi pubblicati in tale periodo risulta infatti nel biennio 2000-2001 dell'11,89%, nei trienni successivi rispettivamente del 18,52%, del 22,17%, del 18,24% e del 15,50% nell'ultimo triennio 2011-2013.

Dal triennio 2014-2016 si registra un calo costante fino ad una percentuale marginale di pubblicazioni nel triennio in corso.

Analisi quantitativa per classi e data di pubblicazione dal 1900 al 1999											
	1990-99	1980-89	1970-79	1960-69	1950-59	1940-49	1930-39	1920-29	1910-19	1900 - 09	Tot
000	2		12	1	0	0	0	0	0	0	15
100	3	2	8	1	0	0	0	0	0	0	14
200	7	3	10	2	0	0	0	0	0	0	22
300	12	7	7	3	0	0	0	0	0	0	29
400	0	1	17	1	1	0	1	0	0	0	21
500	6	0	4	0	0	0	0	0	0	0	10
600	43	6	3	1	0	0	0	0	0	1	54
700	111	9	8	21	1	0	0	0	0	1	151
800	802	260	4	0	1	0	0	0	0	0	1.067
900	13	9	72	10	0	0	0	1	0	0	105
NB/PL	3	1		7	0	0	0	0	0	0	11
N CL	5	17	8	0	0	0	0	0	0	0	30
Totali	1.007	315	153	47	3	0	1	1	0	2	1.529

Tabella 6 - Analisi quantitativa per classi e data di pubblicazione dal 1900 al 1999

Analisi quantitativa per classi e data di pubblicazione (%) dal 1900 al 1999											
	1990-99	1980-89	1970-79	1960-69	1950-59	1940-49	1930-39	1920-29	1910-19	1900 - 09	Tot
000	13,33%	0,00%	80,00%	6,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
100	21,43%	14,29%	57,14%	7,14%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
200	31,82%	13,64%	45,45%	9,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
300	41,38%	24,14%	24,14%	10,34%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
400	0,00%	4,76%	80,96%	4,76%	4,76%	0,00%	4,76%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
500	60,00%	0,00%	40,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
600	79,63%	11,11%	5,56%	1,85%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,85%	100%
700	73,51%	5,96%	5,30%	13,91%	0,66%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,66%	100%
800	75,17%	24,37%	0,37%	0,00%	0,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
900	12,38%	8,57%	68,58%	9,52%	0,00%	0,00%	0,00%	0,95%	0,00%	0,00%	100%
NB/PL	27,27%	9,09%	0,00%	63,64%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
N CL	16,67%	56,64%	26,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
Totali	65,86%	20,60%	10,01%	3,07%	0,20%	0,00%	0,07%	0,07%	0,00%	0,13%	100,00%

Tabella 7 - Analisi quantitativa per classi e data di pubblicazione (%) dal 1900 al 1999

L'esteso arco temporale preso in considerazione nelle Tabelle 6 e 7 comprende l'intero Novecento e mostra una rilevante presenza di testi pubblicati nel periodo 1900-1909.

Decisamente inferiore la presenza di edizioni pubblicate nei decenni precedenti e in costante calo quanto più si procede a ritroso nel tempo fino a ridursi a due soli volumi editi nel 1900.

Inoltre, al completamento della collezione concorrono, sebbene in misura minima alcune risorse elettroniche (45 pari al 0,96%).

Tuttavia, va precisato che l'esiguità di queste risorse non rispecchia la loro reale consistenza. Questo dato è infatti parziale poiché alcune risorse non sono state inserite nel sistema di catalogazione; pertanto, la loro effettiva disponibilità è maggiore di quanto riportato nel catalogo.

La fruizione dei CD musicali è possibile in forma individuale tramite dispositivi di proprietà personale dei detenuti, mentre i DVD di cinema sono fruibili esclusivamente in visione comune.

Tali risorse sono il risultato di donazioni da parte di biblioteche della RBBC, su sollecitazione periodica da parte dell'Ufficio biblioteche.

Relativamente alla modalità di costituzione delle collezioni, il patrimonio della biblioteca risulta costituito oltre il 90% da donazioni e solo una quota marginale proviene da procedure di acquisto.

FORMATI			
Tipologia	Contenuto	Q. Parziale	Q. Totale
Libri	Vario		4.664
DVD	Film	10	19
	Approfondimenti	5	
	Spettacoli e teatro	4	
Audio	Narrativa per bambini	7	26
	Musica pop-Rock	18	
	Musica classica	1	
TOTALE			4.709

Tabella 8 - Formati

Dall'analisi dei dati del catalogo emerge innanzitutto la conformità della collezione rispetto agli standard stabiliti dalle linee guida IFLA sotto diversi profili.

La consistenza numerica dei testi catalogati, 4.709 è pienamente coerente ai parametri quantitativi indicati che prevedono una collezione composta almeno da un minimo di 2.000 testi, oppure da un numero di testi pari a 10 unità per detenuto.

Considerato che la popolazione carceraria presente presso l'istituto al 14 luglio 2026 risultava di 125 persone, e quindi teoricamente che la quantità di testi proporzionale ai detenuti sarebbe di 1.250 testi, la collezione si può definire quantitativamente adeguata.

Nella distribuzione delle opere tra le classi della DDC, prevale la classe 800 "Letteratura e Retorica" al cui interno sono presenti un'ampia gamma di generi (biografie, fantascienza,

narrativa italiana e di altri paesi, gialli, romanzi e saggi) e diverse opere anche di letteratura straniera.

Numerosi i titoli e gli autori che appartengono alla letteratura internazionale (come S. King, F. Kafka, V. Hugo o N. Hornby).

Interessante notare come la produzione narrativa maggiormente rappresentata (circa il 53% con oltre 1.300 opere) non appartenga ad autori italiani, quanto piuttosto a scrittori di nazionalità statunitense e britannica, con la presenza di autori di bestseller (come D. Brown con “Il codice Da Vinci” o T. Brooks con la saga di “Shannara”) o di classici (come J. Joyce con “Gente di Dublino”).

La letteratura italiana è presente con i grandi classici (Manzoni, Levi ecc.) e con autori appartenenti al grande romanzo storico-culturale, nonché importanti voci della narrativa contemporanea italiana fino ai bestseller commerciali della cultura pop.

La raccolta include anche i classici della letteratura europea (come “Faust” di W. Goethe, “Anna Karenina” L. N. Tolstoj, “Orgoglio e pregiudizio” di J. Austin ecc.)

La poesia occidentale è rappresentata dalle origini medievali fino alla lirica contemporanea. In particolare, ampio spazio è riservato alle opere fondamentali dei padri della poesia italiana (Dante, Petrarca, Leopardi, Manzoni) e ai maestri del Novecento (Montale, Ungaretti ecc.) affiancati anche dalle opere di celebri poeti internazionali (C. Baudelaire, R. Tagore, P. Verlaine ecc.).

Il genere teatrale include i grandi capolavori del teatro mondiale dalla storia della tragedia classica greco-romana (Eschilo, Plauto), spaziando dalla commedia dell'arte, fino alla drammaturgia del Novecento (Pirandello) e al teatro di satira contemporaneo italiano e internazionale.

Presenti anche titoli di riferimento generale come le Enciclopedie (come la Nuovissima enciclopedia generale De Agostini, l'Enciclopedia Motta), dizionari di italiano così come di altre lingue (inglese, tedesco, francese, romeno, russo, ucraino, albanese, arabo e cinese).

Parte significativa della raccolta (28,30%, percentuale) è costituita dai testi di saggistica declinata nelle varie tematiche, filosofia, religione, psicologia, storia, geografia ecc. e testi che mostrano anche una certa attenzione nei confronti delle diverse culture nel mondo.

La sezione religiosa offre un percorso ampio e variegato con opere dedicate alle principali fedi del mondo unendo teologia, spiritualità e misticismo occidentale; sono inclusi i testi sacri (ad esempio La Bibbia) testi divulgativi (tra cui una “Enciclopedia delle religioni”), saggi storici e opere di approfondimento. Nelle raccolte sono disponibili anche testi giuridici, normativi e di educazione civica, orientati principalmente alla consultazione pratica e divulgazione (ad esempio la *Costituzione della Repubblica Italiana*).

Non mancano alcuni volumi dedicati alle arti e mestieri nonché materiali per bambini nella forma soprattutto di storie e racconti.

Dall'analisi emergono tuttavia anche alcune criticità.

Alcuni aspetti tematici risultano ancora poco rappresentati e nello specifico si riscontra una presenza marginale di opere relative alle materie scientifico-tecniche.

Allo stesso modo risultano esigui altri materiali indicati nelle linee guida, come le risorse di carattere legale, in risposta alle esigenze informative dei detenuti, così come i materiali per arti e mestieri, a supporto delle attività professionali praticate.

Tale esiguità si riflette anche nelle risorse elettroniche, piuttosto limitate in particolare nel settore della narrativa per bambini.

Sotto il profilo linguistico, emerge in modo netto la predominanza della lingua italiana nella raccolta mentre appare marginale l'offerta in lingua originale, dove le lingue extraeuropee risultano minimamente rappresentate.

Analoghe criticità riguardano lo stato di aggiornamento delle risorse del patrimonio, dato che la maggioranza di testi è datata a fronte di un'esigua presenza di opere risalenti agli anni recenti, in particolare al triennio in corso. La concentrazione di opere pubblicate nel periodo 1990-99 nella collezione, pur in assenza di dati certi, può trovare una spiegazione ragionevole nella concomitanza dell'avvio dell'istituto penitenziario e della relativa biblioteca avvenuto nel 1986. È perciò plausibile ipotizzare che alla formazione iniziale della raccolta bibliotecaria abbiano concorso testi editi nel medesimo periodo. L'incremento di testi relativi al periodo evidenziato potrebbe anche essere il risultato sia di acquisizioni oppure di donazioni da parte di privati di libri coevi.

Infine, può essere logicamente accettabile in questo caso anche ipotizzare scarti di altre biblioteche di duplicati di volumi recenti.

4.3. Casa circondariale di Cremona: comunità carceraria, biblioteca, catalogo

L'attuale casa circondariale di Cremona è stata inaugurata nel febbraio 1994, in occasione del trasferimento dell'istituto da una zona centrale ad una periferica della città.

La struttura risponde ai criteri architettonici dei penitenziari della fine degli anni '80, caratterizzati da abbondanti spazi verdi utilizzati come luoghi idonei per le visite familiari, come laboratori orticoli e anche per altre attività trattamentali dell'istituto penitenziario. Inoltre, nel 2013 è stato inaugurato un padiglione detentivo.

La struttura dispone di 252 stanze di detenzione e di spazi comuni, tra cui campi sportivi, palestre, laboratori, un teatro e due biblioteche.

L'istituto penitenziario, interamente maschile, ospita attualmente un numero complessivo di 605 detenuti (a fronte di una capienza regolamentare di 394 posti)³⁶ e si trova quindi in una condizione di forte sovraffollamento.

Presso l'istituto sono attivi corsi di formazione lavoro, attività scolastiche, attività lavorative e attività culturali e sportive di vario genere.

4.3.1 Le due biblioteche della casa circondariale di Cremona

Nella casa circondariale sono presenti due biblioteche dislocate nei due padiglioni dai quali prendono il nome, il vecchio padiglione M.I.T.O. (acronimo di Modalità Integrata Trattamento Osservazione) e il più recente padiglione A.R.T.E. (acronimo di Attività Ricreative Trattamento Educativo).

³⁶ https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/dettaglio_scheda_istituto_penitenziario?contentId=MII173747, ultima consultazione 19 luglio 2026.

Data la sua storica presenza la biblioteca M.I.T.O. risulta più strutturata e fornita, mentre la più recente biblioteca A.R.T.E. risulta più modesta anche dal punto di vista della collezione. Entrambe le biblioteche dell'istituto aderiscono alla Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese (RBBC) dal febbraio 2018 e sono inserite nel circuito dei servizi della Rete.

4.3.2 Catalogo della biblioteca del Padiglione M.I.T.O.

I dati ottenuti dalla RBBC hanno consentito di analizzare il contenuto della biblioteca del padiglione M.I.T.O secondo le classi della DDC, ottenendo la Tabella 9.

Analisi quantitativa per classi			
Classi	Numeri	%	Argomento
000	21	0,75%	Opere di carattere generale
100	74	2,64%	Filosofia e psicologia
200	104	3,71%	Religione
300	174	6,21%	Scienze sociali
400	10	0,36%	Linguaggio
500	16	0,57%	Scienze naturali e matematica
600	51	1,82%	Tecnologia (Scienze applicate)
700	86	3,07%	Belle arti e arti decorative
800	1.996	71,23%	Letteratura e retorica
900	253	9,03%	Geografia e storia
Totali	2.785	99,39%	
NB/PL	17	0,61%	Narrativa per bambini/Primi Libri
TOTALE	2.802	100,00%	

Tabella 9 - Analisi quantitativa per classi

Si osserva la preponderanza della classe 800 “Letteratura e retorica” (71,23%), la sezione più consistente nei cataloghi esaminati data la varietà dei generi e la disponibilità di testi anche in lingua originale.

Seguono con rilevante scarto, la classe 900 “Geografia e storia” (9,03%) e la classe 300 “Scienze sociali” (6,21%).

Presentano percentuali modeste la classe 200 “Religione” (3,71%) e la classe 700 “Belle arti e arti decorative” (3,07 %), la classe 100 “Filosofia e psicologia” (2,64%) mentre presentano una consistenza più ridotta e modeste differenze percentuali tra loro le restanti classi.

Analisi quantitativa per classi e lingue									
Classi	Inglese	Francese	Tedesco	Italiano	Spagnolo	Arabo	Altre	Privo	Tot
000	0	0	0	21	0	0	0	0	21
100	0	0	0	74	0	0	1	0	75
200	0	0	0	104	0	0	0	0	104
300	0	0	0	174	0	0	0	0	174
400	0	0	0	6	0	3	1	0	10
500	0	0	0	16	0	0	0	0	16
600	0	0	0	51	0	0	0	0	51
700	0	0	0	85	0	0	1	0	86
800	3	0	0	1.975	0	0	17	0	1.996
900	0	0	0	252	0	0	1	0	253
NB/PL	0	0	0	17	0	0	0	0	17
Totali	3	0	0	2.775	0	3	21	0	2.802

Tabella 10 - Analisi quantitativa per classi e lingue

Analisi quantitativa per classi e lingue (%)									
Classi	Inglese	Francese	Tedesco	Italiano	Spagnolo	Arabo	Altre	Privo	Tot
000	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
100	0,00%	0,00%	0,00%	98,67%	0,00%	0,00%	1,33%	0,00%	100,00%
200	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
300	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
400	0,00%	0,00%	0,00%	60,00%	0,00%	30,00%	10,00%	0,00%	100,00%
500	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
600	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
700	0,00%	0,00%	0,00%	98,84%	0,00%	0,00%	1,16%	0,00%	100,00%
800	0,15%	0,00%	0,00%	99,00%	0,00%	0,00%	0,85%	0,00%	100,00%
900	0,00%	0,00%	0,00%	99,60%	0,00%	0,00%	0,40%	0,00%	100,00%
NB/PL	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Totali	0,11%	0,00%	0,00%	99,04%	0,00%	0,11%	0,75%	0,00%	100,00%

Tabella 11 - Analisi quantitativa per classi e lingue in percentuale

Sotto il profilo linguistico, i dati (Tabelle 10 e 11) evidenziano una schiacciante prevalenza di testi in lingua italiana che rappresenta il 99,04% dell'intera collezione.

L'offerta di testi in lingua originale è pertanto marginale anche per le due lingue più rappresentate, l'inglese e l'arabo (entrambe 0,11%); le restanti lingue appaiono sottorappresentate o assenti.

L'analisi dei dati relativi alla lingua dei testi, tuttavia, non può ritenersi esaustiva poiché la realtà bibliotecaria di M.I.T.O. comprende un elenco separato di 338 testi disponibili in lingue diverse dall'italiano e non confluiti nel catalogo ufficiale.

Questi volumi, documentati da registrazioni interne, coprono ben sedici differenti lingue secondo le consistenze dettagliate nella tabella seguente (Tabella 12).

numero testi	lingua originale
124	inglese
70	rumeno
4	giapponese
5	serbo
25	cinese
36	russo
13	olandese
4	turco
5	sloveno
2	bulgaro
3	polacco
1	greco
4	albanese
8	spagnolo
5	tedesco
29	francese

Tabella 12 - Testi in lingua originale non inclusi nel catalogo

Tali testi in lingua non sono stati riversati nel catalogo, così come precisato dalla responsabile delle biblioteche del carcere nel corso di una riunione del 15 luglio 2026³⁷, in quanto l'operazione di catalogazione dei libri in lingua straniera risulta piuttosto complessa ed onerosa.

Di interesse è la provenienza di tali testi che, sempre come specificato dalla responsabile delle biblioteche, non provengono da acquisizioni della biblioteca, bensì sono in genere libri che ex detenuti hanno donato al carcere al momento dell'uscita dallo stesso.

La presenza di questi volumi di cui si allega il relativo elenco (Appendice 2) contribuisce a rafforzare l'offerta di materiale linguistico che, come emerso dall'indagine svolta sui dati del catalogo, risulterebbe altrimenti piuttosto marginale.

³⁷ E. Blasi, Riunione tra gli operatori della RBBC e l'autrice, 15 luglio 2026.

Analisi patrimonio per classi e data di pubblicazione fino al 2000										
Classi	dal 2023	2020-22	2017-19	2014-16	2011-13	2008-10	2005-07	2002-04	2000-01	Tot
000	0	0	0	3	2	1	0	3	0	9
100	1	1	5	0	5	2	7	4	4	29
200	0	4	1	9	13	5	2	10	5	49
300	0	9	5	11	18	16	19	15	12	105
400	0	0	1	1	0	3	1	0	0	6
500	0	0	1	1	0	2	1	1	0	6
600	0	4	1	5	5	13	1	3	0	32
700	0	3	3	1	6	4	11	7	3	38
800	3	22	51	110	154	144	126	156	69	835
900	0	6	1	15	6	14	31	49	18	140
NB/PL	2	1	3	1	3	2	1	2	0	15
NC	0	0	0	0	2	5	1	4	0	12
Totali	6	50	72	157	214	211	201	254	111	1.276

Tabella 13 - Analisi patrimonio per classi e data di pubblicazione fino al 2000

Analisi patrimonio per Classi e data di pubblicazione (%) 2023-2000										
Classi	dal 2023	2020-22	2017-19	2014-16	2011-13	2008-10	2005-07	2002-04	2000-01	Tot
000	0,00%	0,00%	0,00%	33,33%	22,22%	11,11%	0,00%	33,33%	0,00%	100,00%
100	3,45%	3,45%	17,24%	0,00%	17,24%	6,90%	24,14%	13,79%	13,79%	100,00%
200	0,00%	8,16%	2,04%	18,37%	26,53%	10,20%	4,08%	20,41%	10,20%	100,00%
300	0,00%	8,57%	4,76%	10,48%	17,14%	15,24%	18,10%	14,29%	11,43%	100,00%
400	0,00%	0,00%	16,67%	16,67%	0,00%	50,00%	16,67%	0,00%	0,00%	100,00%
500	0,00%	0,00%	16,67%	16,67%	0,00%	33,33%	16,67%	16,67%	0,00%	100,00%
600	0,00%	12,50%	3,13%	15,63%	15,63%	40,63%	3,13%	9,38%	0,00%	100,00%
700	0,00%	7,89%	7,89%	2,63%	15,79%	10,53%	28,95%	18,42%	7,89%	100,00%
800	0,36%	2,63%	6,11%	13,17%	18,44%	17,25%	15,09%	18,68%	8,26%	100,00%
900	0,00%	4,29%	0,71%	10,71%	4,29%	10,00%	22,14%	35,00%	12,86%	100,00%
NB/PL	13,33%	6,67%	20,00%	6,67%	20,00%	13,33%	6,67%	13,33%	0,00%	100,00%
NC	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	16,67%	41,67%	8,33%	33,33%	0,00%	100,00%
Totali	0,47%	3,92%	5,64%	12,30%	16,77%	16,54%	15,75%	19,91%	8,70%	100,00%

Tabella 14 - Analisi patrimonio per classi e data di pubblicazione

L'analisi quantitativa sulla data di pubblicazione delle risorse custodite – sia in termini numerici che percentuali (Tabelle 13 e 14) – dal 2000 al 2023, rileva una distribuzione piuttosto costante delle pubblicazioni nel periodo 2002 -2016 dove si concentra l'80% circa (81,27%) del periodo in esame mentre si registra la massima distribuzione (19,91%) nel triennio 2002-2004.

La consistenza dei testi pubblicati nell'ultimo triennio è marginale (0,47%).

Analisi quantitativa per Classi e data di pubblicazione (%) 1900-1999											
Classi	1990-1999	1980-1989	1970-1979	1960-1969	1950-1959	1940-1949	1930-1939	1920-1929	1910-1919	1900-1909	TOT
000	8	2	2	0	0	0	0	0	0	0	12
100	30	6	7	2	0	0	0	0	0	0	45
200	28	16	9	2	0	0	0	0	0	0	55
300	36	21	10	0	1	0	0	0	0	0	68
400	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0	4
500	4	3	3	0	0	0	0	0	0	0	10
600	9	6	2	1	0	0	0	0	0	1	19
700	18	22	5	2	1	0	0	0	0	0	48
800	639	203	194	81	23	2	0	0	0	1	1.143
900	53	32	15	7	6	0	0	0	0	0	113
NB/PL	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2
NC	4	2	0	1	0	0	0	0	0	0	7
Totali	831	316	248	96	31	2	0	0	0	2	1526

Tabella 15 - Analisi patrimonio per classi e data di pubblicazione 1900-1999

Analisi quantitativa per Classi e data di pubblicazione (%) 1900-1999											
Classi	1990-1999	1980-1989	1970-1979	1960-1969	1950-1959	1940-1949	1930-1939	1920-1929	1910-1919	1900-1909	TOT
000	66,67%	16,67%	16,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
100	66,67%	13,33%	15,56%	4,44%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
200	50,91%	29,09%	16,36%	3,64%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
300	52,94%	30,88%	14,71%	0,00%	1,47%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
400	25,00%	75,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
500	40,00%	30,00%	30,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
600	47,37%	31,58%	10,53%	5,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,26%	100,00%
700	37,50%	45,83%	10,42%	4,17%	2,08%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
800	55,91%	17,76%	16,97%	7,09%	2,01%	0,17%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%	100,00%
900	46,90%	28,32%	13,27%	6,19%	5,31%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
NB/PL	50,00%	0,00%	50,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
NC	57,14%	28,57%	0,00%	14,29%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Totali	54,46%	20,71%	16,25%	6,29%	2,03%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	100,00%

Tabella 16- Analisi quantitativa per Classi e data di pubblicazione 1900-1999 in percentuale

L'esteso arco temporale preso in considerazione che comprende l'intero Novecento (Tabelle 15 e 16), mostra una rilevante presenza di testi pubblicati nel periodo 1990-1999 (54,46%). Decisamente inferiore la presenza di edizioni pubblicate nei decenni precedenti e in costante calo dal 1980-1989 (20,71%) fino ad azzerarsi nei decenni che vanno dal 1910 al 1930, con una percentuale minima (0,13%) nell'ultimo periodo 1900-1909.

Per quanto riguarda la varietà dei formati a disposizione nel patrimonio della biblioteca, non si registra la presenza di risorse informatiche o elettroniche alternative ai libri data l'impossibilità di utilizzo di questa tipologia di risorse da parte dei detenuti.

Dall'indagine svolta sulla raccolta bibliotecaria del padiglione M.I.T.O. emerge sotto diversi aspetti, la conformità della collezione rispetto agli standard stabiliti dalle linee guida IFLA per i servizi bibliotecari ai detenuti.

La maggioranza dei testi si concentra principalmente nella classe 800 "Letteratura e Retorica", ambito che si distingue per l'eterogeneità dei generi rappresentati e che include la presenza di opere di letteratura straniera. Di particolare rilevanza la presenza di miscellanee di autori di diversi paesi composte in prevalenza da testi in prosa, diari, ricordi oppure aneddoti e citazioni. Oltre alle opere italiane, l'offerta include la letteratura straniera nella quale trova ampio spazio quella americana e inglese ma anche testi di numerosi paesi europei ed extraeuropei.

La collezione include un nucleo di testi di letteratura russa, fra cui figurano le opere di grandi autori come Dostoevskij, Gogol, Bulgakov ecc.

La sezione include le opere fondative e i classici cardine della tradizione letteraria italiana, anche moderna, dei grandi maestri (come Dante, Manzoni, Giacomo Leopardi, Svevo, Pavese, Deledda ecc.).

Nell'ambito della letteratura drammatica italiana è ben presente la tradizione teatrale rappresentata principalmente da celebri nomi (Goldoni e Pirandello); a questa si affiancano i contributi di autori significativi del teatro inglese e francese (Shakespeare e Molière).

La raccolta poetica propone testi che vanno dalle origini greco-classiche fino alla lirica contemporanea ed è ben rappresentata anche la produzione poetica spagnola e francese.

Tra le opere di consultazione generale figurano le enciclopedie, le raccolte generali, dizionari sia di italiana che di lingua araba e un alfabetiere di introduzione alla lingua e alla cultura cinese.

I testi di saggistica sono distribuiti nei vari ambiti tematici: filosofia, psicologia, religione, storia, geografia, arti ecc. e includono approfondimenti anche su altre culture.

Nella classe 200 "Religione" si osserva l'offerta di un ampio ventaglio di opere religiose, spirituali e storiche, con approfondimenti su figure e temi fondamentali delle diverse fedi.

Si registra anche la presenza di materiali dedicati alle arti e mestieri, tra cui spiccano manuali dedicati alle coltivazioni, agli animali e soprattutto di arte culinaria.

Presente anche materiale destinato ai bambini rappresentato principalmente da fiabe, favole, leggende e dai primi libri per i più piccoli.

Tra le opere di consultazione generale figurano le enciclopedie, le raccolte generali, dizionari.

Benché la raccolta si presenti complessivamente variegata si rilevano però alcuni limiti a partire dalla consistenza numerica.

Sotto questo aspetto va precisato che i parametri quantitativi IFLA si riferiscono all'intera popolazione carceraria in rapporto a tutte le collezioni presenti nelle biblioteche dell'istituto.

Pertanto, oltre ai 2.802 testi catalogati presso la biblioteca del padiglione M.I.T.O. vanno aggiunti (oltre che 338 libri in lingua non inclusi nel catalogo) i 1.771 testi della biblioteca del padiglione A.R.T.E. per un totale complessivo di 4.911 testi.

I parametri quantitativi indicati prevedono una collezione composta da un minimo di 2.000 testi, oppure da un numero di testi pari a 10 unità per detenuto, a seconda del valore maggiore.

Considerato che la popolazione carceraria presente presso l'istituto al 17 luglio 2026 risultava di 605 persone, e quindi teoricamente che la quantità di testi proporzionale ai detenuti sarebbe di 6.050 testi, la collezione si può definire quantitativamente non adeguata ai bisogni della comunità.

L'analisi della ripartizione dei testi nelle varie discipline evidenzia la netta prevalenza delle discipline umanistiche rispetto alla presenza marginale di opere afferenti alle materie tecnico-scientifiche.

Sotto il profilo linguistico, emerge dal catalogo la massiccia presenza delle risorse in lingua italiana nella raccolta mentre l'offerta di testi in lingua originale appare marginale, anche se in parte compensata dalla presenza di oltre 300 testi nelle varie lingue non presenti nel catalogo ed elencati a parte (Appendice 2).

Lo stato di aggiornamento delle risorse del patrimonio evidenzia la stragrande maggioranza di testi datati mentre l'esigua presenza di opere risalenti agli anni recenti si riduce ancor di più nel triennio in corso.

Inoltre, non risultano disponibili risorse elettroniche in quanto non è consentito il loro utilizzo se non da parte degli operatori dell'istituto.

4.3.3 Catalogo della Biblioteca del Padiglione A.R.T.E.

L'analisi dei dati del catalogo della Biblioteca del Padiglione A.R.T.E. (Tabella 17) mostra immediatamente la preponderanza della classe 800 "Letteratura e retorica" (72,05%) rispetto alle altre classi. Seguono, con uno scarto importante, la classe 900 "Geografia e storia" (7,11%) e la classe 300 "Scienze sociali" (6,15%). La classe 200 "Religione" si attesta al 4,80%, mentre le restanti classi si attestano su percentuali inferiori; tra queste la classe 700 "Belle arti e arti decorative" (2,65%) e la classe 100 "Filosofia e psicologia" (2,48%). Percentuali piuttosto modeste e marginali si rilevano nelle rimanenti classi in particolare nella classe 400 "Linguaggio" (0,17%).

Analisi quantitativa per classi			
Classi	Numeri	%	Argomento
000	6	0,34%	Opere di carattere generale
100	44	2,48%	Filosofia e psicologia
200	85	4,80%	Religione
300	109	6,15%	Scienze sociali
400	3	0,17%	Linguaggio
500	21	1,19%	Scienze naturali e matematica
600	21	1,19%	Tecnologia (Scienze applicate)
700	47	2,65%	Belle arti e arti decorative
800	1.276	72,05%	Letteratura e retorica
900	126	7,11%	Geografia e storia
Totali	1.738	98,14%	
NB/PL	5	0,28%	Narrativa per bambini/Primi Libri
NC	28	1,58%	Non Classificati
TOTALE	1.771	100,00%	

Tabella 17 - Analisi quantitativa per classi

Analisi quantitativa per classi e lingue (%)									
Classi	Inglese	Francese	Tedesco	Italiano	Spagnolo	Arabo	Altre	Privo	Tot
000	0	0	0	6	0	0	0	0	6
100	0	0	0	44	0	0	0	0	44
200	0	1	0	82	1	0	1	0	85
300	0	0	0	109	0	0	0	0	109
400	0	1	0	2	0	0	0	0	3
500	0	0	0	21	0	0	0	0	21
600	0	0	0	21	0	0	0	0	21
700	0	0	0	47	0	0	0	0	47
800	3	11	2	1.253	2	0	5	0	1.276
900	0	0	0	126	0	0	0	0	126
NBFNBS	0	0	0	5	0	0	0	0	5
NC	0	0	0	26	0	0	2	0	28
Totali	3	13	2	1.742	3	0	8	0	1.771

Tabella 18 - Analisi quantitativa per classi e lingue in percentuale

Sotto il profilo linguistico, i dati (Tabella 19) evidenziano la netta prevalenza di testi in lingua italiana, che si attestano al 98,36% dell'intera collezione.

L'offerta di testi in lingua originale risulta marginale anche per la lingua straniera più rappresentata, il francese (0,73%); le restanti lingue sono sottorappresentate o assenti.

Analisi quantitativa per Classi e Lingue (%)									
Classi	Inglese	Francese	Tedesco	Italiano	Spagnolo	Arabo	Altre	Privo	Tot
000	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
100	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
200	0,00%	1,18%	0,00%	96,47%	1,18%	0,00%	1,18%	0,00%	100,00%
300	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
400	0,00%	33,33%	0,00%	66,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
500	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
600	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
700	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
800	0,24%	0,86%	0,16%	98,20%	0,16%	0,00%	0,39%	0,00%	100,00%
900	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
NBF NBS	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
NC	0,00%	0,00%	0,00%	92,86%	0,00%	0,00%	7,14%	0,00%	100,00%
Totali	0,17%	0,73%	0,11%	98,36%	0,17%	0,00%	0,45%	0,00%	100,00%

Tabella 19 - Analisi quantitativa per classi e lingue in percentuale

Analisi patrimonio per classi e data di pubblicazione fino al 2000										
Classi	dal 2023	2020-22	2017-19	2014-16	2011-13	2008-10	2005-07	2002-04	2000-01	Tot
000	0	0	0	1	0	0	1	0	0	2
100	1	0	1	1	4	4	5	2	2	20
200	0	0	3	3	11	6	8	12	9	52
300	0	0	0	5	12	20	15	15	4	71
400	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
500	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
600	1	0	0	1	1	2	4	2	0	11
700	0	0	0	2	5	4	8	6	0	25
800	0	1	7	44	118	132	116	121	66	605
900		1	0	1	9	9	9	20	4	53
NBFNBS	0	0	0	1	0	1	1	0	1	4
NC	0	0	0	0	0	1	0	0	2	3
Totali	2	2	11	59	160	179	168	178	88	847

Tabella 20 - Analisi patrimonio per classi e data pubblicazione fino al 2000

Analisi patrimonio per classi e data di pubblicazione (%) 2023-2000										
Classi	dal 2023	2020-22	2017-19	2014-16	2011-13	2008-10	2005-07	2002-04	2000-01	Tot
000	0,00%	0,00%	0,00%	50,00%	0,00%	0,00%	50,00%	0,00%	0,00%	100,00%
100	5,00%	0,00%	5,00%	5,00%	20,00%	20,00%	25,00%	10,00%	10,00%	100,00%
200	0,00%	0,00%	5,77%	5,77%	21,15%	11,54%	15,38%	23,08%	17,31%	100,00%
300	0,00%	0,00%	0,00%	7,04%	16,90%	28,17%	21,13%	0,00%	5,63%	78,87%
400	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
500	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
600	9,09%	0,00%	0,00%	9,09%	9,09%	18,18%	36,36%	18,18%	0,00%	100,00%
700	0,00%	0,00%	0,00%	8,00%	20,00%	16,00%	32,00%	24,00%	0,00%	100,00%
800	0,00%	0,17%	1,16%	7,27%	19,50%	21,82%	19,17%	20,00%	10,91%	100,00%
900	0,00%	1,89%	0,00%	1,89%	16,98%	16,98%	16,98%	37,74%	7,55%	100,00%
NBFNBS	0,00%	0,00%	0,00%	25,00%	0,00%	25,00%	25,00%	0,00%	25,00%	100,00%
NC	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	25,00%	0,00%	0,00%	50,00%	75,00%
Totali	0,24%	0,24%	1,30%	6,97%	18,89%	21,13%	19,83%	21,02%	10,39%	100,00%

Tabella 21 - Analisi patrimonio per classi e data di pubblicazione 2023-2000 in percentuale

L'analisi quantitativa sulla data di pubblicazione delle risorse presenti in catalogo – sia in termini numerici che percentuali (Tabelle 20 e 21) – dal 2000 al 2023, rileva la più alta distribuzione di testi nel triennio 2008-2010 (21,13%).

Una distribuzione piuttosto costante nel periodo 2002-2013 dove si concentra l'80,87% circa delle pubblicazioni del periodo in esame.

Analisi quantitativa per Classi e data di pubblicazione 1900-1999											
Classi	1990-1999	1980-1989	1970-1979	1960-1969	1950-1959	1940-1949	1930-1939	1920-1929	1910-1919	1900-1909	TOT
000	1	0	3	0	0	0	0	0	0	0	4
100	11	5	6	2	0	0	0	0	0	0	24
200	15	11	4	3	0	0	0	0	0	0	33
300	14	14	8	1	1	0	0	0	0	0	38
400	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	2
500	21	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21
600	7	2	0	1	0	0	0	0	0	0	10
700	13	4	3	0	2	0	0	0	0	0	22
800	334	149	111	70	5	1	0	0	0	1	671
900	38	5	18	12	0	0	0	0	0	0	73
NBFNBS	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
NC	9	9	4	2	0	1	0	0	0	0	25
Totali	463	201	158	91	8	2	0	0	0	1	924

Tabella 22 - Analisi quantitativa per classi e data di pubblicazione 1900-1999

Analisi quantitativa per Classi e data di pubblicazione (%) 1900-1999											
Classi	1990-1999	1980-1989	1970-1979	1960-1969	1950-1959	1940-1949	1930-1939	1920-1929	1910-1919	1900-1909	TOT
000	25,00%	0,00%	75,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
100	45,83%	20,83%	25,00%	8,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
200	45,45%	33,33%	12,12%	9,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
300	36,84%	36,84%	21,05%	2,63%	2,63%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
400	0,00%	50,00%	50,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
500	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
600	70,00%	20,00%	0,00%	10,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
700	59,09%	18,18%	13,64%	0,00%	9,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
800	49,78%	22,21%	16,54%	10,43%	0,75%	0,15%	0,00%	0,00%	0,00%	0,15%	100,00%
900	52,05%	6,85%	24,66%	16,44%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
NBFNBS	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
NC	36,00%	36,00%	16,00%	8,00%	0,00%	4,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Totali	50,11%	21,75%	17,10%	9,85%	0,87%	0,22%	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	100,00%

Tabella 23 - Analisi quantitativa per classi e data di pubblicazione 1900-1999 in percentuale

L'arco temporale comprensivo dell'intero Novecento (Tabelle 22 e 23), mostra una rilevante presenza di testi pubblicati nel periodo 1900-1999 (50,11%).

Decisamente inferiore la presenza di edizioni pubblicate nei decenni precedenti e in costante calo soprattutto dal periodo 1960-1969 (9,85%) fino quasi ad azzerarsi nei decenni che vanno dal 1900 al 1930.

Si rileva inoltre che tra le risorse della biblioteca non sono presenti risorse elettroniche alternative ai libri, non essendo disponibile alcuna attrezzatura per l'eventuale utilizzo.

Sotto il profilo della formazione delle collezioni, le raccolte della biblioteca A.R.T.E. e quelle della biblioteca M.I.T.O. risultano costituite esclusivamente da donazioni.³⁸

Sulla base dei dati disponibili, la biblioteca del padiglione A.R.T.E. risponde in più punti agli standard stabiliti dalle linee guida IFLA per i servizi bibliotecari destinati ai detenuti.

Dalla valutazione si possono identificare alcuni punti di forza.

Il nucleo principale della collezione si concentra nella sezione dedicata alla letteratura: questa classe offre ai lettori un'ampia varietà di generi letterari e include anche opere di letteratura straniera.

Tra le letterature maggiormente rappresentate figurano quelle della tradizione anglofona e americana, seguite dalle letterature di numerosi altri paesi europei ed extraeuropei.

Dal catalogo risulta anche la presenza di una sezione di miscellanee composte in prevalenza da raccolte di aneddoti, citazioni, diari e memorie dalla letteratura mondiale.

La tradizione letteraria italiana risulta presente sia nelle grandi opere classiche che nei testi di letteratura contemporanea, affiancata dai capolavori della letteratura mondiale (come "Don Chisciotte della Mancia" di M. Cervantes, "Moby Dick" di H. Melville, "Notre dame de Paris" di V. Hugo, "Il rosso e il nero" di Stendhal, "Delitto e castigo" di F. Dostoevskij e "La metamorfosi" di F. Kafka).

³⁸ F. Lenti, messaggio di posta elettronica all'autore, 26 luglio 2026.

La sezione della letteratura drammatica include opere del teatro classico e del teatro contemporaneo.

Insieme alle opere dei più autorevoli drammaturghi italiani (fra cui spiccano Pirandello e De Filippo) trovano spazio autori come W. Shakespeare (“Amleto”, “Il mercante di Venezia”, “L’Otello”), Molière (“L’avaro”, “Il Tartufo”), A. Cechov (“Il giardino dei ciliegi”) e N. Gogol (“L’ispettore”).

La produzione poetica, incentrata principalmente sulla tradizione italiana, comprende anche opere di poesia epica e narrativa latina (per esempio, il “Satyricon” di Petronio).

Sono presenti alcune opere di consultazione generale indicate nelle linee guida nella forma di raccolte generali in lingua italiana.

La saggistica si ripartisce tra molteplici ambiti disciplinari, tra cui psicologia, filosofia, religione, arte storia, geografia ecc. ampliandosi anche verso realtà culturali diverse. Non mancano volumi dedicati alle professioni e alle storie e racconti destinati ai più piccoli.

Nella sezione dedicata alla religione si coglie la varietà di opere relative alle diverse confessioni, con contributi di natura spirituale e storica, rivolti a figure e tematiche chiave delle diverse fedi.

Molto presenti i testi biblici fondamentali (come le edizioni complete e commentate del Nuovo Testamento) e diverse edizioni dei Vangeli.

L’analisi condotta porta, tuttavia, a rilevare alcuni limiti. Come si è detto nel paragrafo dedicato alla biblioteca del padiglione M.I.T.O., dal punto di vista quantitativo il patrimonio non rispetta i parametri indicati dall’IFLA per le biblioteche carcerarie.

L’indagine evidenzia come la ripartizione tematica privilegi l’area umanistica-letteraria nettamente più consistente rispetto all’area scientifico-tecnica, che risulta minoritaria.

Sotto l’aspetto linguistico, la raccolta vede la prevalenza quasi assoluta della lingua italiana a fronte di un’offerta secondaria di testi in lingua originale.

Inoltre, la stragrande maggioranza dei testi risulta datata mentre solo una quantità esigua di opere risale ad anni recenti.

Si rileva infine la non disponibilità delle risorse elettroniche il cui utilizzo è riservato esclusivamente al personale dell’istituto.

4.4. Istituto penale per Minorenni N. Fornelli di Bari: comunità carceraria, biblioteca, catalogo

L’Istituto per Minorenni N. Fornelli di Bari -d’ora in poi denominato “IPM”- fu inaugurato negli anni ‘50 del secolo scorso grazie all’impegno di alcuni magistrati baresi convinti della necessità di una gestione della giustizia minorile separata dalla giustizia ordinaria che mettesse al centro il minore d’età autore di reato.³⁹

³⁹Associazione Antigone 2026. “IPM Bari”. *Ragazzi dentro: Ottavo rapporto sulla Giustizia Minorile*. <https://www.ragazzidentro.it/istituto/bari>. Ultima consultazione 24 luglio 2026.

Il Fornelli di Bari è un immobile in buone condizioni che mira ad un ampliamento non tanto in termini di reparti detentivi, ma di luoghi deputati ad assolvere la funzione educativa e che garantiscano spazi comuni adeguati ad accogliere attività culturali, sportive, formative e di tempo libero.

L'IPM è interamente maschile e al momento della visita, svolta a gennaio 2026 dall'Associazione Antigone, risultavano presenti 20 ragazzi di cui tredici italiani e sette stranieri.

L'edificio presenta spazi ampi sia interni che esterni con due campi da calcio e una palestra ben attrezzata e organizzata.

4.4.1 Biblioteca

Negli spazi comuni vi sono due aule scolastiche di cui una dotata di una piccola biblioteca realizzata dai ragazzi, che si sono occupati sia degli scaffali di legno sia della catalogazione dei libri.

4.4.2 Catalogo della biblioteca dell'Istituto Penitenziario per Minorenni di Bari

Il catalogo della biblioteca dell'IPM comprende 819 testi suddivisi nelle varie classi della CDD, ma anche in altre classi create a scopo funzionale, come la Narrativa per Ragazzi e materiale educativo contrassegnati con una classificazione specifica (LA-NF-NR) e testi che non presentano ancora nessuna classificazione (N/CL). Inoltre, anche se l'analisi è stata svolta sui dati forniti dall'Istituto, è da considerarsi provvisoria in quanto la catalogazione delle risorse è tuttora in corso.

Analisi quantitativa per Classi			
Classi	Numeri	%	Argomento
000	1	0,12%	Opere di carattere generale
100	6	0,73%	Filosofia e psicologia
200	1	0,12%	Religione
300	24	2,93%	Scienze sociali
400	1	0,12%	Linguaggio
500	21	2,56%	Scienze naturali e matematica
600	4	0,49%	Tecnologia (Scienze applicate)
700	38	4,64%	Belle arti e arti decorative
800	591	72,16%	Letteratura e retorica
900	20	2,44%	Geografia e storia
Totali	707	86,32%	
LA/NF/NR	23	2,81%	Narrativa per ragazzi/materiale educativo
N CL	89	10,87%	Non classificati
TOTALE	819	100,00%	

Tabella 24 - Analisi quantitativa per classi

I dati evidenziano la netta prevalenza della classe 800 “Letteratura e retorica” che da sola raggiunge una percentuale del 72,16% (Tabella 24).

Appaiono staccate in modo netto, la classe 700 “Le arti Belle arti e arti decorative” (4,64%) e la 300 “Scienze sociali” (2,93%).

Seguono le classi 500 “Scienze naturali e matematica” (2,56%) e la classe 900 “Geografia e Storia” (2,44%) che presentano un’incidenza più contenuta, mentre le restanti classi si attestano su valori marginali e sostanzialmente equivalenti tra loro.

Ridotto ma maggiormente consistente il materiale educativo e per ragazzi (2,81%).

Risulta infine attualmente non classificato il 10,87% dei libri a catalogo.

Analisi quantitativa per classi e Lingue									
	Inglese	Francese	Tedesco	Italiano	Spagnolo	Arabo	Altre	Privo	Tot
000	0	0	0	1	0	0	0	0	1
100	0	0	0	6	0	0	0	0	6
200	0	0	0	1	0	0	0	0	1
300	0	0	0	24	0	0	0	0	24
400	0	0	0	1	0	0	0	0	1
500	0	0	0	21	0	0	0	0	21
600	0	0	0	4	0	0	0	0	4
700	0	4	0	23	0	11	0	0	38
800	2	3	0	580	0	6	0	0	591
900	0	0	0	19	0	1	0	0	20
NB/PL	0	0	0	23	0	0	0	0	23
N CL	0	2	0	83	0	4	0	0	89
Totali	2	9	0	786	0	22	0	0	819

Tabella 25 - Analisi quantitativa per classi e lingue

Analisi quantitativa per classi e lingue (%)									
	Inglese	Francese	Tedesco	Italiano	Spagnolo	Arabo	Altre	Privo	Tot
000	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
100	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
200	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
300	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
400	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
500	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
600	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
700	0,00%	10,53%	0,00%	60,53%	0,00%	28,95%	0,00%	0,00%	100,00%
800	0,34%	0,51%	0,00%	98,14%	0,00%	1,02%	0,00%	0,00%	100,00%
900	0,00%	0,00%	0,00%	95,00%	0,00%	5,00%	0,00%	0,00%	100,00%
NB/PL	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
N CL	0,00%	2,25%	0,00%	93,26%	0,00%	4,49%	0,00%	0,00%	100,00%
Totali	0,24%	1,10%	0,00%	95,97%	0,00%	2,69%	0,00%	0,00%	100,00%

Tabella 26 - Analisi quantitativa per classi e lingue in percentuale

Dalle tabelle 25 e 26 si può notare che la collezione presenta una forte percentuale di testi in lingua italiana che raggiunge il 95,97% dell'intero patrimonio catalogato.

Le poche lingue straniere presenti, come l'arabo (2,69%), il francese (1,10%) e l'inglese (0,24%) si attestano su percentuali minime mentre tutte le altre lingue risultano non rappresentate.

Analisi patrimonio per classi e data di pubblicazione fino al 2000										
Classi	dal 2023	2020-22	2017-19	2014-16	2011-13	2008-10	2005-07	2002-04	2000-01	Tot
000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
100	0	0	0	1	2	0	0	1		4
200	0	0	0	1		0	0	0	0	1
300	0	1	4	2	7	3	4	1	0	22
400	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
500	0	0	5	9	2	1	0	1	1	19
600	0	0	0	3	0	1	0	0	0	4
700	2	6	5	5	7	6	1	5	1	38
800	2	5	83	160	91	58	37	37	23	496
900	0	3	0	2	0	8	1	2	0	16
NBFNBS	0	0	1	5	5	7	0	0	2	20
NC	3	4	22	17	18	6	5	5	2	82
Totali	7	19	120	205	132	91	48	52	29	703

Tabella 27 - Analisi quantitativa per classi e dati di pubblicazione fino al 2020

Analisi patrimonio per classi e data di pubblicazione (%) 2023-2000										
Classi	dal 2023	2020-22	2017-19	2014-16	2011-13	2008-10	2005-07	2002-04	2000-01	Tot
000	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
100	0,00%	0,00%	0,00%	25,00%	50,00%	0,00%	0,00%	25,00%	0,00%	100,00%
200	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
300	0,00%	4,55%	18,18%	9,09%	31,82%	13,64%	18,18%	0,00%	0,00%	100,00%
400	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
500	0,00%	0,00%	26,32%	47,37%	10,53%	5,26%	0,00%	5,26%	5,26%	100,00%
600	0,00%	0,00%	0,00%	75,00%	0,00%	25,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
700	5,26%	15,79%	13,16%	13,16%	18,42%	15,79%	2,63%	13,16%	2,63%	100,00%
800	0,40%	1,01%	16,73%	32,26%	18,35%	11,69%	7,46%	7,46%	4,64%	100,00%
900	0,00%	18,75%	0,00%	12,50%	0,00%	50,00%	6,25%	12,50%	0,00%	100,00%
NBFNBS	0,00%	0,00%	5,00%	25,00%	25,00%	35,00%	0,00%	0,00%	10,00%	100,00%
NC	3,66%	4,88%	26,83%	20,73%	21,95%	7,32%	6,10%	6,10%	2,44%	100,00%
Totali	1,00%	2,70%	17,07%	29,16%	18,78%	12,94%	6,83%	7,40%	4,13%	100,00%

Tabella 28 - Analisi quantitativa per classi e dati di pubblicazione fino al 2020 in percentuale

Le tabelle 27 e 28 relative alla data di pubblicazione dei testi della raccolta evidenziano – sia in termini numerici che percentuali – dal 2000-al 2023, un patrimonio complessivamente datato.

La pubblicazione dei testi si concentra principalmente nel triennio 2014-2016 che copre il 29,16% della collezione.

La consistenza dei testi pubblicati nei trienni precedenti (2011-2013) - (2008-2010) e quello seguente (2017-2019) non evidenziano scostamenti di rilievo.

La quota di opere più recenti invece diminuisce in modo costante man a mano che ci avvicina agli anni più recenti.

Analisi quantitativa per classi e data di pubblicazione 1900-1999											
	1999-1990	1989-1980	1979-1970	1969-1960	1959-1950	1949-1940	1939-1930	1929-1920	1919-1910	1909-1900	Tot
000	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
100	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
200	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
300	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
400	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
500	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2
600	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
700	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
800	65	11	13	5	1	0	0	0	0	0	95
900	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	4
NB/PL	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	3
N CL	6	0	1	0	0	0	0	0	0	0	7
Totali	80	15	15	5	1	0	0	0	0	0	116

Tabella 29 - Analisi quantitativa per classi e dati di pubblicazione dal 1900 al 1999

Analisi quantitativa per classi e data di pubblicazione (%) 1900-1999											
	1999-1990	1989-1980	1979-1970	1969-1960	1959-1950	1949-1940	1939-1930	1929-1920	1919-1910	1909-1900	Tot
000	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
100	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
200	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
300	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
400	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
500	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
600	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
700	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
800	68,42%	11,58%	13,68%	5,26%	1,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
900	75,00%	25,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
NB/PL	33,33%	33,33%	33,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
N CL	85,71%	0,00%	14,29%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Totali	68,97%	12,93%	12,93%	4,31%	0,86%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%

Tabella 30 - Analisi quantitativa per classi e dati di pubblicazione dal 1900 al 1999 in percentuale

Relativamente al Novecento (Tabelle 29 e 30), si osserva una netta concentrazione di pubblicazioni relative al periodo 1900-1999 (68,97%).

La consistenza di edizioni pubblicate nei decenni precedenti è nettamente inferiore e mostra una contrazione costante già nel periodo 1960-1969 (4,31%) e si azzerava dal decennio 1940-1949 in poi.

Esclusa la presenza di un CD audio non si hanno informazioni circa l'ulteriore presenza o meno di risorse informatiche quali DVD o Audio.

Infine, dal catalogo si evince che la collezione della biblioteca dell'IPM risulta costituita esclusivamente da donazioni.

L'analisi del catalogo conferma una parziale corrispondenza della collezione agli standard delle linee guida IFLA per i servizi bibliotecari carcerari.

Infatti, il parametro minimo di base, indicato dalla regola internazionale IFLA, stabilisce che una collezione debba essere composta da un minimo di 2.000 titoli oppure di 10 titoli per detenuto, a seconda di quale sia il valore maggiore.

Di conseguenza, l'offerta di 819 testi non raggiunge la soglia minima prevista dalle linee guida internazionali al fine di assicurare la varietà di generi, lingue e percorsi di studio, nonostante l'utenza attuale sia limitata a 20 ragazzi.

Tuttavia, è doveroso precisare che nel contesto specifico degli istituti minorili, la declinazione degli standard previsti deve essere necessariamente contestualizzata alla comunità specifica. Il parametro puramente quantitativo non rende conto dei bisogni reali, i tassi di rotazione e le specificità pedagogiche di una struttura detentiva minorile.

Inoltre, questo divario quantitativo nei testi viene superato dall'istituto attraverso la stipula di protocolli d'intesa con le amministrazioni locali.

Nel caso specifico di Bari, l'istituto compensa la dimensione relativamente ridotta della propria biblioteca interna con una forte integrazione con i servizi esterni, con progetti stabili di collaborazione con la Biblioteca metropolitana di Bari⁴⁰ e la rete dei presidi culturali cittadini⁴¹ in una strategia di biblioteca diffusa che va ben oltre il nucleo fisico della collezione d'istituto. La stragrande maggioranza dei testi afferisce alla classe 800 "Letteratura e Retorica" che offre un elenco ricco e variegato di opere e generi.

La raccolta copre un arco temporale molto ampio, dai classici dell'Ottocento e Novecento fino alle pubblicazioni più recenti.

Ben rappresentata risulta la narrativa contemporanea e classica nella forma di romanzi, racconti e saggi di autori italiani (Calvino, Camilleri, Pirandello ecc.) ma anche stranieri (come Garcia Marquez, Murakami, Oz, Allende ecc.) che permettono di allargare la visione su altri paesi e culture.

Presenti i classici della letteratura come "Guerra e Pace" di L. Tolstoj "Il piccolo principe" di A. de Saint-Exupéry, "Moby Dick" di H. Melville e "La fattoria degli animali" di G. Orwell ecc.

Numerosi sono i testi destinati ad un pubblico giovane, tra cui alcuni come "Mio fratello rincorre i dinosauri" di G. Mazzariol e "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" di L. Sepúlveda, che mostrano una forte valenza educativa e formativa in coerenza alle finalità rieducative dell'istituto.

⁴⁰ <https://www.puglialive.net/bari-promozione-della-lettura-per-i-giovani-detenuti-siglato-protocollo-d-intesa-tra-assessorato-al-welfare-biblioteca-de-gemmis-e-i-p-m-fornelli/>. Ultima consultazione 25 luglio 2026.

⁴¹ <https://www.comune.bari.it/-/bari-social-book-luoghi-sociali-per-leggere> - ultima consultazione 25 luglio 2026.

La letteratura internazionale include opere tradotte da molte lingue, anche extraeuropee, ampliando la panoramica della narrativa mondiale.

Accanto ai romanzi si trovano anche raccolte di poesie e saggi letterari.

Nel catalogo si trovano inoltre anche altri generi, apprezzati dai giovani, come manga, graphic novel e fumetti; si evidenzia la varietà dei contesti culturali da cui provengono con particolare attenzione al mondo arabo e mediterraneo in generale, elemento che contribuisce alla valorizzazione della multiculturalità e del dialogo tra culture.

Oltre a questi strumenti di narrazione trovano spazio anche testi dedicati all'area artistica, cinema, teatro e sport.

La raccolta inerente all'ambito delle scienze sociali evidenzia una certa attenzione alle problematiche sociali e ai grandi temi legati alla convivenza civile; particolare attenzione è riservata al fenomeno della migrazione affrontato in diversi testi (tra cui si segnala "La frontiera" di A. Leogrande).

L'area afferente alle Scienze naturali e matematiche risulta costituita principalmente da testi orientati ad un avvicinamento alla conoscenza scientifica ed accessibile anche per chi si accosta per semplice curiosità agli argomenti trattati.

Sono presenti anche testi in edizioni di alta leggibilità per facilitare la lettura ai minori stranieri

Dall'analisi svolta tuttavia si osservano, nonostante la ricchezza complessiva della raccolta, alcuni aspetti critici.

Non risultano presenti opere di consultazione generale come enciclopedie o raccolte generali. La forte concentrazione delle risorse nell'area umanistica delinea una raccolta nella quale la dimensione letteraria prevale nettamente sulle altre aree del sapere. A ciò corrisponde una ridotta incidenza delle classi dedicate alle scienze varie, che potrebbe indicare una limitata varietà tematica del patrimonio.

Tale caratteristica se da un lato può essere coerente con il ruolo di promozione della lettura, di cui la narrativa rappresenta una forma tra le più accessibili, dall'altro va tuttavia considerato che la composizione della raccolta dovrebbe essere rispondente alla funzione educativa e formativa dell'istituto per minorenni e pertanto completa nella sua articolazione disciplinare. I dati emersi dall'analisi delle lingue dei testi evidenziano una raccolta poco diversificata dal punto di vista linguistico in quanto costituita quasi interamente da opere in italiano; questa lacuna, a cui si aggiunge anche l'assenza di dizionari, riguarda complessivamente tutte le lingue sia europee che extra europee.

Questo squilibrio linguistico rischia di costituire un vero limite all'accessibilità e l'effettiva fruizione della collezione da parte di un'utenza con bisogni linguistici e culturali differenti, mentre viene compromesso il ruolo della biblioteca quale spazio di inclusione e mediazione culturale.

Analoghe criticità si riscontrano in merito al mancato aggiornamento delle risorse documentarie costituite principalmente da testi datati e in parte superati dal punto di vista contenutistico.

Infine, si segnala come l'intera raccolta inclusa nel catalogo sia il risultato di donazioni esterne.

4.5. Casa circondariale E. Scaldas di Uta (Cagliari): comunità carceraria, biblioteca, catalogo

La Casa circondariale E. Scaldas di Uta (Cagliari), d'ora in poi denominata "Uta", è un istituto di recente costruzione, dispone di ampi spazi ed è composto da 15 sezioni, di cui due femminili.⁴² Allo stato attuale l'istituto ospita 744 detenuti (a fronte di una capienza regolamentare di 561 posti) e versa quindi in condizioni di sovraffollamento.⁴³

La struttura dispone di 282 stanze di detenzione e di spazi comuni, tra i quali un campo sportivo, un teatro, due laboratori, due palestre e due biblioteche. Inoltre, presso l'istituto sono attivi corsi di formazione lavoro, attività scolastiche, attività lavorative e attività culturali-sportive di vario genere.

4.5.1 Le biblioteche di Uta

Tra gli spazi comuni ci sono le biblioteche,⁴⁴ una collocata nel reparto maschile e l'altra nella sezione femminile.

Gli spazi bibliotecari risultano frequentati anche come spazi comuni, di lettura, aule studio ecc.

L'ambito bibliotecario risulta spazioso, ben fornito ed organizzato e viene utilizzato come sala lettura per eventi culturali come presentazioni di libri.⁴⁵

4.5.2 Il catalogo della biblioteca di Uta

Sulla base dell'osservazione dei dati forniti, il sistema di classificazione adottato prevede l'utilizzo dei numeri di classe ma anche delle lettere del nome dell'autore e del titolo nel caso del genere della narrativa, del teatro e della poesia (Figura 5, colonna Collocazione).

Data inv.	Inven tari	Tipo materiale dell'inventario	Valor e inve	Prezzo acquist o	Sezione	Collocazione	Specificazione	Seq uenza	Precis azioni	Tipo proven ienza	F Og getti	Descrizione isbd	Le su su
15/02/2005	1740	Volume monogra	0	0	NARRATIVA	BUFALINO	MENDN		1 v.	ACQUISTO		Le "menzogne della notte / Gesualdo Bufalino. - Milano : Bompiani, 1988. - HA	
15/02/2005	1741	Volume monogra	0	0	NARRATIVA	STEVENSON	ISODT		1 v.	ACQUISTO		L'"isola del tesoro / Robert Louis Stevenson ; illustrazioni di Averardo R. CiiHA	
15/02/2005	1742	Volume monogra	0	0	GENERALE	842	CAT SAM		1 v.	ACQUISTO		*Samuel Beckett / di Giovanni Cattanei. - 2. ed. - Firenze : La nuova Italia, HA	
15/02/2005	1743	Volume monogra	0	0	GENERALE	951	KAR SEC		1 v.	ACQUISTO		La "seconda rivoluzione cinese / K. S. Karol ; traduzione di Rossana Rossa HA	
15/02/2005	1744	Volume monogra	0	0	GENERALE	475	GHI SIN		1 v.	ACQUISTO		*Sintassi latina ad uso delle scuole medie superiori / A. Ghiselli ; P. Guidi. - 2. i	
15/02/2005	1745	Volume monogra	0	0	GENERALE	150	SEN MAN		1 v.	ACQUISTO		*Manuale di psicologia / Adriano V. Senini ; con la collaborazione di Giuseppe /	
15/02/2005	1746	Volume monogra	0	0	NARRATIVA	OTT	SQUEP		1 v.	ACQUISTO		*Squali e pesciolini : romanzo / Wolfgang Ott. - Milano : Garzanti, 1969. - 3 HA	
28/02/2005	1750	Volume monogra	0	0	POESIA	MANZONI	TUTLP		1 v.	ACQUISTO		*Tutte le poesie, 1797-1872 / Alessandro Manzoni ; a cura di Gilberto Lonardi	
28/02/2005	1751	Volume monogra	0	0	POESIA	ZANICHELLI	COSS		1 v.	ACQUISTO		Una "cosa sublime / Attilio Zanichelli. - Torino : G. Einaudi, [1982]. - 70 p. ; 18	
28/02/2005	1752	Volume monogra	0	0	POESIA	AGATHIAS	LUCEIC		1 v.	ACQUISTO		La "luce e il corpo : trenta epigrammi erotici dal ciclo di Agatia / traduzione e ci	

Figura 5 - Esempi di sistema di classificazione nel catalogo della Biblioteca di Uta

⁴² https://www.antigone.it/osservatorio_detenzione/sardegna/56-casa-circondariale-di-cagliari-e-scalas.

Ultima consultazione 27 luglio 2026.

⁴³ https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/dettaglio_scheda_istituto_penitenziario?contentId=MII172835

Ultima consultazione 27 luglio 2026.

⁴⁴ <https://www.rapportoantigone.it/primo-rapporto-sulle-donne-detenute-in-italia/sezione-femminile-casa-circondariale-di-cagliari-uta-ettore-scalas/>. Ultima consultazione 28 agosto 2026

⁴⁵ "Associazione Antigone, Casa Circondariale di Cagliari".

Allo scopo di rendere possibile l'analisi della raccolta sulla base delle classi della CDD, si è quindi provveduto preliminarmente ad uniformare i dati riportando, sulla base delle indicazioni presenti, i numeri di classificazione delle classi principali anziché i nomi degli autori e testi (Figura 6, colonna classificazione).

Data inv.	Inventario	Tipo materiale dell'inventario	Valore inventariale	Prezzo acquisto	Sezione	Collocazione	Specificazione	Stato e precisazioni	Tipologia prove	Fornitore	Oggetti digitali inventariati	Descrizione isbd
15/02/2005	1740	Volume monogra	0	0	NARRATIVA	800	BUFALINO	MENDN	1 v.	ACQUISTO		Le "menzogne della notte" / Gesualdo Bufalino.
15/02/2005	1741	Volume monogra	0	0	NARRATIVA	800	STEVENSON	ISODT	1 v.	ACQUISTO		L'isola del tesoro / Robert Louis Stevenson ; il
15/02/2005	1742	Volume monogra	0	0	GENERALE	842	CAT SAM		1 v.	ACQUISTO		*Samuel Beckett / di Giovanni Cattanei. - 2. ed
15/02/2005	1743	Volume monogra	0	0	GENERALE	951	KAR SEC		1 v.	ACQUISTO		La "seconda rivoluzione cinese" / K. S. Karol ; t
15/02/2005	1744	Volume monogra	0	0	GENERALE	475	GHI SIN		1 v.	ACQUISTO		*Sintassi latina ad uso delle scuole medie supe
15/02/2005	1745	Volume monogra	0	0	GENERALE	150	SEN MAN		1 v.	ACQUISTO		*Manuale di psicologia / Adriano V. Senini ; cor
15/02/2005	1746	Volume monogra	0	0	NARRATIVA	800	OTT	SQUEP	1 v.	ACQUISTO		*Squali e pesciolini : romanzo / Wolfgang Ott. -
28/02/2005	1750	Volume monogra	0	0	POESIA	851	MANZONI	TUTLP	1 v.	ACQUISTO		*Tutte le poesie, 1797-1872 / Alessandro Manz
28/02/2005	1751	Volume monogra	0	0	POESIA	851	ZANICHELLI	COSS	1 v.	ACQUISTO		Una "cosa sublime" / Attilio Zanichelli. - Torino :
28/02/2005	1752	Volume monogra	0	0	POESIA	851	AGATHIAS	LUCFIC	1 v.	ACQUISTO		La "luce e il corpo" : trenta enigmi / Agathias

Figura 6 - Esempi di uniformazione dei codici di catalogazione

Analisi quantitativa per classi			
Classi	Numeri	%	Argomento
000	19	0,60%	Opere di carattere generale
100	143	4,49%	Filosofia e psicologia
200	154	4,84%	Religione
300	314	9,86%	Scienze sociali
400	87	2,73%	Linguaggio
500	75	2,36%	Scienze naturali e matematica
600	70	2,20%	Tecnologia (Scienze applicate)
700	226	7,10%	Le arti Belle arti e arti decorative
800	1.713	53,80%	Letteratura e retorica
900	383	12,03%	Geografia e storia
Totali	3.184	100,00%	

Tabella 31 - Analisi quantitativa per classi

Il catalogo della biblioteca dell'istituto comprende un numero di testi pari a 3.184 unità distribuiti nelle varie classi.

I dati raccolti (Tabella 31) permettono di osservare la netta prevalenza della classe 800 "Letteratura e retorica" (53,80%).

Con ampio distacco si posizionano la classe 900 "Geografia e Storia" (12,03%), la classe 300 "Scienze sociali" (9,86%) e la 700 "Belle Arti e arti decorative" (7,10%).

Una consistenza minore segnano le classi 200 "Religione" (4,84%) e 100 "Filosofia e psicologia" (4,49%), mentre le restanti classi registrano analoghe percentuali marginali.

La classe 000 "Opere di carattere generale", che risulta la più esigua, raggiunge solo uno 0,60%.

Analisi quantitativa per classi e lingue									
	Inglese	Francese	Tedesco	Italiano	Spagnolo	Arabo	Altre	Privo	Tot
000	0	0	0	19	0	0	0	0	19
100	0	0	0	143	0	0	0	0	143
200	1	0	0	153	0	0	0	0	154
300	0	0	0	314	0	0	0	0	314
400	9	5	2	38	4	4	25	0	87
500	0	0	0	75	0	0	0	0	75
600	0	0	0	70	0	0	0	0	70
700	1	0	0	225	0	0	0	0	226
800	16	3	0	1.686	7	0	1	0	1.713
900	0	0	0	383	0	0	0	0	383
Totali	27	8	2	3.106	11	4	26	0	3.184

Tabella 32 - Analisi quantitativa per classi e lingue

Analisi quantitativa per classi e lingue (%)									
	Inglese	Francese	Tedesco	Italiano	Spagnolo	Arabo	Altre	Privo	Tot
000	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
100	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
200	0,65%	0,00%	0,00%	99,35%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
300	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
400	10,34%	5,75%	2,30%	43,68%	4,60%	4,60%	28,74%	0,00%	100,00%
500	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
600	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
700	0,44%	0,00%	0,00%	99,56%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
800	0,93%	0,18%	0,00%	98,42%	0,41%	0,00%	0,06%	0,00%	100,00%
900	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Totali	0,85%	0,25%	0,06%	97,55%	0,35%	0,13%	0,82%	0,00%	100,00%

Tabella 33 - Analisi quantitativa per classi e lingua in percentuale

Le tabelle 32 e 33 forniscono i dati relativi alle lingue dei testi e mostrano una raccolta composta quasi interamente di testi in italiano, che rappresentano il 97,55 % dell'intera collezione.

La presenza di testi in lingua originale è trascurabile e marginale anche per le lingue più parlate, l'inglese (0,85%) e il francese (0,25%) mentre le altre lingue appaiono sottorappresentate.

Analisi patrimonio per classi e data di pubblicazione fino al 2000										
Classi	dal 2023	2020-22	2017-19	2014-16	2011-13	2008-10	2005-07	2002-04	2000-01	Tot
000	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
100	0	0	0	0	1	0	2	4	5	12
200	0	0	0	0	0	0	4	9	7	20
300	0	0	0	0	0	0	17	61	25	103
400	0	0	0	0	0	0	1	11	6	18
500	0	0	0	0	0	0	0	4	6	10
600	0	0	0	0	0	0	0	8	8	16
700	0	0	0	0	0	0	3	23	27	53
800	0	0	0	0	0	0	56	266	120	442
900	0	0	0	0	0	0	10	39	51	100
Totali	0	0	0	0	1	0	93	425	259	778

Tabella 34 - Analisi quantitativa per classi e data di pubblicazione fino al 2000

Analisi patrimonio per classi e data di pubblicazione (%) 2023-2000										
Classi	dal 2023	2020-22	2017-19	2014-16	2011-13	2008-10	2005-07	2002-04	2000-01	Tot
000	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
100	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	8,33%	0,00%	16,67%	33,33%	41,67%	100,00%
200	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	20,00%	45,00%	35,00%	100,00%
300	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	16,50%	0,00%	24,27%	100,00%
400	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,56%	61,11%	33,33%	100,00%
500	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	40,00%	60,00%	100,00%
600	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%	100,00%
700	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,66%	43,40%	50,94%	100,00%
800	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	12,67%	60,18%	27,15%	100,00%
900	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	10,00%	39,00%	51,00%	100,00%
Totali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	0,00%	11,95%	54,63%	33,29%	100,00%

Tabella 35 - Analisi quantitativa per classi e data di pubblicazione fino al 2000 in percentuale

I dati relativi alle date di pubblicazione (Tabelle 34 e 35) per il periodo 2000-2023 mostrano – sia in valori numerici che percentuali – dal 2023 al 2000 – un patrimonio piuttosto datato la cui pubblicazione risale al periodo 2000-2004 (87,92%). Confermano questa tendenza i testi pubblicati nel triennio successivo 2005-2007 (11,95%), mentre si registra l'assenza di opere più recenti negli ultimi trienni.

Analisi quantitativa per classi e data di pubblicazione 1900-1999											
	1999-1990	1989-1980	1979-1970	1969-1960	1959-1950	1949-1940	1939-1930	1929-1920	1919-1910	1909 - 1900	Tot
000	10	2	2	1	0	0	0	0	0	0	15
100	76	33	11	4	6	1	0	0	0	0	131
200	91	19	12	11	1	0	0	0	0	0	134
300	100	48	37	21	4	1	0	0	0	0	211
400	43	16	5	2	2	1	0	0	0	0	69
500	20	19	7	18	1	0	0	0	0	0	65
600	31	12	7	3	1	0	0	0	0	0	54
700	109	27	22	12	2	1	0	0	0	0	173
800	645	315	195	85	25	3	2	0	0	1	1271
900	132	50	47	38	8	1	3	0	4	0	283
Totali	1257	541	345	195	50	8	5	0	4	1	2406

Tabella 36 - Analisi quantitativa per classi e dati di pubblicazione dal 1900 al 1999

Analisi quantitativa per classi e data di pubblicazione (%) 1900-1999											
	1999-1990	1989-1980	1979-1970	1969-1960	1959-1950	1949-1940	1939-1930	1929-1920	1919-1910	1909 - 1900	Tot
000	66,67%	13,33%	13,33%	6,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
100	58,02%	25,19%	8,40%	3,05%	4,58%	0,76%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
200	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
300	47,39%	22,75%	17,54%	9,95%	1,90%	0,47%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
400	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
500	30,77%	29,23%	10,77%	27,69%	1,54%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
600	47,69%	18,46%	10,77%	4,62%	1,54%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	83,08%
700	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
800	50,75%	24,78%	15,34%	6,69%	1,97%	0,24%	0,16%	0,00%	0,00%	0,08%	100,00%
900	46,64%	17,67%	16,61%	13,43%	2,83%	0,35%	1,06%	0,00%	1,41%	0,00%	100,00%
NB/PL	52,24%	22,49%	14,34%	8,10%	2,08%	0,33%	0,21%	0,00%	0,17%	0,04%	100,00%
N CL	66,67%	13,33%	13,33%	6,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Totali	58,02%	25,19%	8,40%	3,05%	4,58%	0,76%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%

Tabella 37 - Analisi quantitativa per classi e dati di pubblicazione dal 1900 al 1999 in percentuale

Relativamente al Novecento, la raccolta analizzata mostra (Tabelle 36 e 37) una forte concentrazione di testi pubblicati nel decennio 1900-1999 che copre il 52,24% delle risorse dell'intero periodo.

Diversamente la presenza di edizioni antecedenti risulta nettamente inferiore e in costante calo fino a ridursi allo 0,33% nel decennio 1940-1949 e prosegue fino a toccare lo 0,04% ad inizio secolo.

La presenza di risorse elettroniche nella biblioteca non è quantificabile, in quanto esse sono in condivisione con le biblioteche del Polo regionale SBN Sardegna⁴⁶ ed accessibili tramite il servizio ReteINDACO.⁴⁷

Dal punto di vista delle acquisizioni, infine, l'intera collezione risulta provenire da procedure di acquisto (ad eccezione di un unico testo).

Sulla base di quanto emerso dal catalogo della biblioteca di Uta si può affermare la conformità della collezione agli standard stabiliti dalle linee guida IFLA per i servizi bibliotecari ai detenuti, relativamente ad alcuni requisiti di seguito riportati.

L'articolazione della raccolta mostra una forte concentrazione di testi nella classe 800 "Letteratura e Retorica", che copre oltre la metà delle risorse complessive (53,80%).

Caratterizzata al suo interno da una spiccata pluralità di proposte letterarie è in grado di offrire un ampio ventaglio di generi (narrativa classica, romanzi storici, gialli, fantascienza, romanzi rosa, narrativa per ragazzi, opere autobiografiche ecc.) e di opere di autori italiani e stranieri.

Sono presenti classici della letteratura italiana (come ad esempio "I promessi sposi" di A. Manzoni) e ben rappresentata risulta in particolare la letteratura italiana novecentesca attraverso le opere di numerosi autori (Buzzati, Silone, Sciascia, Pirandello, Svevo, Fenoglio ecc.).

Non mancano anche classici internazionali ad opera di autori stranieri (Mann, Kafka, Dostoevskij, Proust, Austen, Dickens, Hugo, Cervantes, ecc.).

Inoltre, la presenza di opere di letteratura locale in lingua sarda rivela un'attenzione volta alla valorizzazione della cultura e dell'identità regionale.

Anche la dimensione poetica trova una sua rappresentazione in opere di poesia italiana moderna e contemporanea: presenti autori come Montale, Quasimodo, Pasolini, Gadda, Levi, e della grande poesia europea (Baudelaire, Rimbaud, Valéry, Verlaine, Apollinaire, Pessoa, Yeats, Auden, Shelley, Tjutčev ecc) nonché in opere appartenenti alla tradizione sarda (Montanaru, Satta, Piras, Casula, Mossa, Lobina, Ruju, Spano, Pinna, Marotto, Pierro, ecc.).

Ugualmente presente la letteratura teatrale con una raccolta che unisce grandi classici, teatro italiano del Novecento, drammaturgia sarda e testi utili sia alla lettura che alla scena.

Nel patrimonio sono presenti anche opere di riferimento generale, tra cui enciclopedie universali che coprono svariati ambiti del sapere dalle discipline umanistiche e sociali alle scienze umane.

Non mancano approfondimenti dedicati all'ambito artistico e musicale il quale presenta un nucleo bibliografico importante per quanto riguarda l'arte e la musica popolare sarda.

Anche la sezione relativa alla classe 200 "Religione" risulta varia e stratificata e improntata al pluralismo religioso e la multiculturalità.

I testi religiosi non si limitano alla tradizione cattolica ma includono testi sacri che afferiscono alle diverse tradizioni e confessioni diffuse nel mondo. In particolare, si affiancano ai testi del cattolicesimo, numerose opere su buddhismo, islam, ebraismo, induismo, zen, sciamanesimo e altre forme di spiritualità. È un fondo prevalentemente divulgativo e di

⁴⁶ <https://opac.regione.sardegna.it/SebinaOpac/.do>.

⁴⁷ <https://opac.regione.sardegna.it/SebinaOpac/article/reteindaco-la-biblioteca-digitale/indaco?sysb=monteclaro>.

interesse spirituale, con alcuni titoli di maggiore rilievo storico, teologico e accademico, con testi come il “Manuale di storia delle religioni” di G. Filoramo.

Tale varietà di offerta risulta in linea con le direttive dell’IFLA che prevedono collezioni che rispecchino la composizione etnica e linguistica della popolazione detenuta e siano aderenti ai bisogni culturali e informativi specifici della comunità.

Si osserva la presenza di 68 dizionari linguistici rappresentativi oltre che della lingua italiana anche delle principali lingue europee, dell’est europeo ma anche extraeuropee (russo, arabo, croato, serbo, turco) e speciali, ovvero dedicati a tematiche specifiche (per esempio il dizionario internazionale dedicato al linguaggio degli affari o il dizionario dei sogni).

L’offerta bibliografica per l’apprendimento linguistico è presente sia nella forma di dizionari bilingue che testi di alfabetizzazione e manuali a sostegno di attività di formazione linguistica. Le opere di saggistica incluse nella raccolta approfondiscono tematiche di ampio respiro, offrendo una panoramica completa che unisce storia, geopolitica, diritto, sociologia, psicologia, pedagogia e spiritualità.

Viene inoltre garantita la disponibilità di testi a contenuto giuridico e relativi all’ordinamento penitenziario.

Nel catalogo della biblioteca non mancano altri generi come i fumetti e graphic novel che, oltre a svolgere una funzione ricreativa, si rivelano uno strumento fondamentale di mediazione culturale grazie al loro linguaggio immediato ed intuitivo.

I dati evidenziano, tuttavia, che per alcuni aspetti la raccolta non soddisfa completamente le indicazioni dell’IFLA. Infatti, la consistenza numerica dei testi catalogati, 3.184, non risulta rispondente ai parametri quantitativi stabiliti che prevedono una collezione composta almeno da un minimo di 2.000 testi, oppure da un numero di testi pari a 10 unità per detenuto a seconda del valore maggiore tra i due.

Considerato che la popolazione carceraria presente presso l’istituto al 24 luglio 2026 risultava di 744 persone,⁴⁸ e quindi teoricamente con una quantità proporzionale ai detenuti di 7.440 testi, la collezione non si può definire quantitativamente adeguata.

Questa condizione di deficit quantitativo viene superata dall’istituto attraverso protocolli d’intesa con il sistema bibliotecario della città metropolitana di Cagliari.⁴⁹

Inoltre, l’adesione della biblioteca al Polo regionale SBN Sardegna⁵⁰ consente la condivisione di un importante patrimonio documentario, notevolmente arricchito dalle risorse digitali accessibili tramite il servizio ReteINDACO che offre l’accesso gratuito ad una enorme quantità di risorse digitali agli utenti delle biblioteche e dei sistemi bibliotecari aderenti.

Sotto l’aspetto della rappresentatività testuale si osserva che la collezione mostra una condizione di squilibrio interno dovuto all’esiguità dei testi afferenti ai settori scientifico-

⁴⁸ https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/dettaglio_scheda_istituto_penitenziario?contentId=MII172835

Ultima consultazione 26 luglio 2026.

⁴⁹ https://www.cittametropolitanacagliari.it/portale/page/it/protocollo_di_intesa_tra_il_sistema_bibliotecario_della_citta_metropolitana_e_la_direzione_dellistituto_penitenziario_ettore_scalas?contentId=NVT31528-

Ultima consultazione 26 luglio 2026.

⁵⁰ <https://opac.regione.sardegna.it/SebinaOpac/article/le-biblioteche-del-polo-regionale-sbn-sardegna/biblioteche>. Ultima consultazione 26 luglio 2026.

tecnologici che risultano ancora sottorappresentati rispetto alla componente umanistico-letteraria, il nucleo nettamente prevalente della raccolta.

Allo stesso modo altri materiali indicati nelle linee guida, come le risorse di carattere legale, in risposta alle esigenze informative dei detenuti, così come i materiali per arti e mestieri, a supporto delle attività professionali praticate, risultano poco consistenti.

L'analisi linguistica della collezione evidenzia uno sbilanciamento a favore dei testi in lingua italiana che rappresentano il 97,55% dell'intera raccolta mentre le restanti risorse mostrano una quota trascurabile di edizioni in lingua originale e una componente extraeuropea minima. La criticità maggiore riguarda lo stato di aggiornamento delle risorse del patrimonio.

Dall'analisi quantitativa emerge una condizione diffusa di invecchiamento della raccolta nella quale la data di pubblicazione della maggioranza di testi (87,92%) si può ricondurre principalmente al periodo 2000-2004, mentre non risultano edizioni recenti relativi agli ultimi due decenni.

4.6 Analisi comparativa

I dati prodotti sui cataloghi presentati nei precedenti paragrafi costituiscono il presupposto per una visione d'insieme delle varie realtà esaminate e per un'analisi comparativa tra i diversi patrimoni librari.

Un primo indicatore preso in esame si riferisce alla consistenza numerica dei testi in rapporto al numero di persone detenute.

Fermo restando il parametro quantitativo stabilito dall'IFLA, è opportuno osservare le specifiche varianti rilevate nella sua applicazione: la consistenza numerica dei testi consigliata risulta pienamente applicata solo all'interno dell'istituto Verziano mentre le restanti strutture di pena non rispettano tale indicazione.

Tuttavia, mentre nel caso dell'IPM il mancato raggiungimento della soglia può essere dovuto alla specificità di un contesto che non può essere valutato solo dal punto di vista numerico, per le realtà di Cremona e di Uta, la causa principale può essere individuata in una condizione di cronico sovraffollamento carcerario.⁵¹

Questo fenomeno, che per definizione dovrebbe avere un carattere eccezionale, pare invece diventato una costante negli istituti penitenziari alterando di fatto l'efficacia dei parametri teorici di riferimento.

Una conferma di tale ipotesi si può avere se si prova a valutare la dotazione documentaria in rapporto ai posti regolamentari e non sulla popolazione effettiva.

Così facendo, infatti, l'istituto di Cremona rientrerebbe negli standard indicati, mentre nella struttura di Uta, pur permanendo una condizione di deficit del patrimonio librario si ridurrebbe sensibilmente lo scarto iniziale.

La Tabella 38 mette a confronto i dati quantitativi di tali risorse suddivisi per classi, riportando nelle colonne le strutture carcerarie considerate e nelle righe indicano le classi della CDD.

⁵¹ [Sovraffollamento carceri italiane: regioni e istituti più critici 2025.](#)

Ultima consultazione 7 agosto 2026.

Analisi consistenza patrimonio in percentuale delle classi						
Classi	Verziano	ARTE	MITO	IPM	UTA	TOTALI
0	58	6	21	1	19	105
100	163	44	74	6	143	430
200	183	85	104	5	154	531
300	301	109	174	27	314	925
400	37	3	10	1	87	138
500	84	21	16	21	75	217
600	263	21	51	5	70	410
700	350	48	86	41	226	751
800	2.808	1.299	1.996	658	1.713	8.474
900	349	130	253	21	383	1.136
Totali	4.596	1.766	2.785	786	3.184	13.117
NB/PL/LA	60	5	17	22	0	104
N CL	53	0	0	11	0	64
TOTALE	4709	1771	2802	819	3184	13.285

Tabella 38 - Analisi consistenza numerica patrimonio in classi

Si può osservare, nella riga in basso, la diversa consistenza delle risorse delle collezioni che oscillano tra un minimo di 819 testi della collezione dell'IPM ad un massimo di 4.709 testi del patrimonio dell'istituto penitenziario di Verziano.

Poiché il dato numerico dei testi potrebbe non risultare sufficientemente indicativo, la Tabella 39 mostra l'analisi in percentuale della presenza dei volumi per classi, al fine di rendere il dato più omogeneo e confrontabile.

Analisi consistenza patrimonio in percentuale delle classi (%)					
Classi	Verziano	ARTE	MITO	IPM	UTA
000	1,23%	0,34%	0,75%	0,12%	0,60%
100	3,46%	2,48%	2,64%	0,73%	4,49%
200	3,89%	4,80%	3,71%	0,61%	4,84%
300	6,39%	6,15%	6,21%	3,30%	9,86%
400	0,79%	0,17%	0,36%	0,12%	2,73%
500	1,78%	1,19%	0,57%	2,56%	2,36%
600	5,59%	1,19%	1,82%	0,61%	2,20%
700	7,43%	2,71%	3,07%	5,01%	7,10%
800	59,63%	73,35%	71,23%	80,34%	53,80%
900	7,41%	7,34%	9,03%	2,56%	12,03%
Totali	97,60%	99,72%	99,39%	95,97%	100,00%
NB/PL/LA	1,27%	0,28%	0,61%	2,69%	0,00%
N CL	1,13%	0,00%	0,00%	1,34%	0,00%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Tabella 39- Analisi consistenza patrimonio in percentuale delle classi

Nel complesso si conferma la centralità della classe 800 “Letteratura e Retorica” in tutti i cataloghi che con la media del 63,79% mostra di concentrare in sé la maggior parte dell’intero patrimonio documentario.

Pur rimanendo la classe principale in ogni catalogo, questa classe mostra percentuali che variano sensibilmente tra i diversi istituti; i valori oscillano infatti dall’80,34% dell’IPM al 53,80% di Uta.

È tuttavia interessante notare come l’incidenza della classe 800 tenda a diminuire con l’aumentare del patrimonio complessivo della biblioteca, riducendo di fatto la condizione di squilibrio rispetto alle altre sezioni.

Questo andamento suggerisce che le biblioteche maggiormente fornite degli istituti tendono ad avere una distribuzione delle risorse più equilibrata rispetto alle classi e a garantire così collezioni più bilanciate.

Il dato è reso ancor più interessante dal fatto che questa tendenza si manifesta anche per le biblioteche che si mantengono al di sotto della soglia del patrimonio documentario previsto dalla linea IFLA (per esempio, quella di Uta).

Questa ipotesi trova sostegno anche nei dati del catalogo della biblioteca della Casa di reclusione di Alghero. Questo istituto non è stato incluso per motivi di tempo nell’indagine, ma grazie alla disponibilità e alla preziosa collaborazione del Settore biblioteche e promozione della lettura-Coordinamento Polo regionale SBN Sardegna (CAG)⁵² è stato invece possibile analizzare direttamente soltanto l’aspetto riferito alla distribuzione dei testi del catalogo nelle classi della CDD.

Consistenza numerica patrimonio in classi Casa reclusione Alghero		
Classi	Numeri	%
0	55	1,32%
100	151	3,62%
200	179	4,29%
300	626	15,00%
400	103	2,47%
500	55	1,32%
600	107	2,56%
700	362	8,68%
800	2.119	50,79%
900	409	9,80%
Totali	4.166	99,86%
NB/PL	0	0,00%
N CL	6	0,14%
TOTALE	4.172	100,00%

Tabella 40 - Consistenza numerica patrimonio in classi Casa reclusione Alghero

⁵² amessina@regione.sardegna.it, messaggio di posta elettronica, 13 luglio 2026.

I dati (Tabella 40) relativi all'istituto di Alghero, la cui biblioteca rispetta pienamente i parametri IFLA, confermano l'ipotesi: nel caso di una raccolta quantitativamente importante, la classe 800, pur rimanendo la più estesa, mostra percentuali di presenza più contenute, e al di sotto della media emersa (63,79%).

Alla letteratura segue l'ambito storico geografico rappresentato dalla classe 900 "Geografia e storia", che, sebbene in misura più contenuta, mantiene una presenza tutt'altro che irrilevante nella quasi totalità dei cataloghi, ad eccezione dell'IPM (2,56%).

L'incidenza non trascurabile di questa sezione evidenzia l'attenzione riservata ai temi storici e geografici, considerati parte integrante dell'offerta documentaria delle biblioteche analizzate. Altrettanto rilevante risulta la classe 300 "Scienze sociali" pur con qualche variazione percentuale, oscillando da un valore massimo del 9,86% dell'istituto di Uta ad un minimo del 3,30 % presso l'IPM.

La consistenza media di rilievo (6,96%) di questa classe attesta un discreto interesse verso testi che si riferiscono all'ambito del diritto e della giurisprudenza, una sfera altamente sensibile nel contesto carcerario ai fini della tutela dei diritti e della dignità dei detenuti.

D'obbligo ricordare che le linee IFLA per servizi bibliotecari in carcere stabiliscono la necessità di fornire ai ristretti risorse legali che siano costantemente aggiornate e complete, la cui selezione dovrebbe avvenire sotto la guida di un professionista legale.⁵³

Più in generale i testi afferenti alle scienze sociali di questa sezione, dedicati alle dinamiche sociali e educative, rappresentano risorse di importanza cruciale a supporto dei percorsi di riabilitazione e rieducazione delle persone recluse in vista del loro reinserimento nella comunità.

La classe 700 "Belle arti e arti decorative" mantiene una media piuttosto costante, ad eccezione dei cataloghi A.R.T.E. (2,71%) e M.I.T.O. (3,07%) di Cremona.

La disponibilità di testi relativi alle arti visive e alle discipline creative rappresenta un elemento qualificante nelle raccolte carcerarie, in quanto permettono un ampliamento dell'offerta culturale.

L'avvicinamento ai linguaggi artistici inoltre favorisce l'espressione della dimensione creativa individuale e concorre alla riabilitazione della persona detenuta.

Segue percentualmente la classe 200 "Religione" che si mantiene su valori non trascurabili, ad eccezione dell'IPM dove arriva solo allo 0,61%. In quest'area, che risulta varia e stratificata e aperta al pluralismo religioso e la multiculturalità, le risorse non si limitano alla sola tradizione cristiana ma includono testi sacri delle diverse confessioni e tradizioni spirituali presenti nel mondo.

La sezione afferente alla "Filosofia e Psicologia" esprime una consistenza media del 3,24%, sempre con l'eccezione dell'IPM dove si riduce allo 0,73%.

La discreta presenza di testi nella sezione riflette un'attenzione verso la riflessione religiosa, filosofica e lo studio del comportamento umano; l'inclusione di opere relative a queste discipline assume una particolare importanza nel contesto penitenziario in quanto tali testi possono offrire alle persone recluse strumenti che favoriscono esperienze di elaborazione

⁵³ International Federation of Library Associations and Institutions, *Guidelines...*, 4 ed., 23-24.

personale, di benessere psicologico e di risposta alla ricerca di nuovi significati durante il periodo della detenzione.

Le classi dedicate al settore scientifico, la classe 600 “Tecnologia- Scienze applicate”, dove si registra una maggiore incidenza presso l’istituto Verziano (5,59%) e la classe 500 “Scienze naturali e matematica” registrano mediamente valori ridotti (registra il valore maggiore l’IPM raggiungendo il 2,56%).

È evidente come le sezioni afferenti alle scienze applicate e naturali mostrino una presenza marginale della cultura scientifico-tecnologica all’interno delle collezioni.

La consistenza delle rimanenti classi registra valori numerici e percentuali decisamente modeste, tra cui la classe 400 “Linguaggio” che risulta tra le meno rappresentata in assoluto (1,04%) ad esclusione dell’istituto di Uta dove raggiunge il 2,73%.

L’incidenza marginale della classe 400 “Linguaggio” (1,04%) rileva un elemento di particolare criticità nella composizione della collezione; si tratta infatti di una sezione di estrema importanza per i percorsi di alfabetizzazione e dello studio dell’italiano e delle altre lingue, tanto più alla luce della forte presenza di popolazione straniera nelle carceri.

L’esiguità del materiale riconducibile a questa classe potrebbe pertanto costituire un notevole limite alle esigenze formative e di inclusione linguistica dei ristretti.

Infine, la classe 000 “Generalità” (Informatica e informazione) rappresenta la sezione meno consistente (0,79%) senza oscillazioni di rilievo negli istituti.

La presenza di risorse in questa sezione è del tutto marginale nei cataloghi analizzati dove si registra la scarsità di testi enciclopedici, bibliografici, di informazione generale o legati all’informatica di base.

La limitata consistenza di questa classe va però interpretata considerando i cambiamenti verificatisi con l’avvento del digitale; le grandi opere generali di consultazione, le enciclopedie e dizionari biografici in forma cartacea hanno perso la centralità del passato e sono state progressivamente e ampiamente sostituite a favore delle risorse digitali.

Inoltre, con riferimento a tali di risorse, si evidenzia che per ragioni di sicurezza presso gli istituti penitenziari l’accesso alle risorse informatiche è generalmente permesso solo attraverso l’intermediazione esclusiva degli operatori.

Un accesso così vincolato limita le possibilità di autonomia e apprendimento delle competenze digitali del detenuto, abilità che rientrano appieno tra le finalità educative della pena in vista del reinserimento sociale dei detenuti.

L’analisi comparata è estesa anche all’ambito linguistico e rappresentata dalla tabella 41, nella quale sono stati riportati, per la biblioteca di ogni carcere, il valore numerico e la relativa percentuale.

Analisi quantitativa e in percentuale patrimonio e lingue										
Lingua	Verziano		ARTE		MITO		IPM		UTA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Inglese	213	4,52%	3	0,17%	3	0,11%	2	0,24%	27	0,85%
Francese	249	5,29%	13	0,73%	0	0,00%	9	1,10%	8	0,25%
Tedesco	24	0,51%	2	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	2	0,06%
Italiano	4.159	88,32%	1.742	98,36%	2.774	99,00%	786	95,97%	3.106	97,55%
Spagnolo	43	0,91%	3	0,17%	0	0,00%	0	0,00%	11	0,35%
Arabo	1	0,02%	0	0,00%	3	0,11%	22	2,69%	4	0,13%
Altre	19	0,40%	8	0,45%	22	0,79%	0	0,00%	26	0,82%
Testi privi	1	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TOTALE	4.709	100,00%	1.771	100,00%	2.802	100,00%	819	100,00%	3.184	100,00%

Tabella 41 - Analisi quantitativa e in percentuale patrimonio per lingue

I dati sopra esposti mostrano la predominanza della lingua italiana nelle collezioni di tutte le biblioteche che si attesta sempre intorno al 90% e oltre, a scapito delle altre lingue soprattutto di quelle extraeuropee.

La scarsa presenza di testi in lingua originale è evidente anche presso l'istituto Verzano, sebbene la collezione dell'istituto registri la percentuale minore (88,32%) di testi italiani.

Se infatti alle risorse in lingua italiana si sommano quelle in lingua francese ed inglese, la sola rappresentanza di alcune lingue europee raggiunge una percentuale di oltre 97% del patrimonio bibliografico, a dimostrazione di una marcata marginalizzazione delle altre lingue presenti nel mondo.

Tale inadeguatezza linguistica è facilmente dimostrabile dalle statistiche relative alle nazionalità delle persone detenute⁵⁴ che attestano con chiarezza come la componente maggioritaria della popolazione carceraria sia costituita in questo momento da persone provenienti da paesi extraeuropei.

Si evidenzia in particolare la carenza di testi in lingua araba, sebbene attualmente risulti la lingua maggiormente diffusa nelle comunità carcerarie; solamente l'IPM si dimostra in controtendenza presentando la percentuale maggiore rispetto alla media, 2,69%, di testi in arabo.

Da considerare in maniera critica il dato linguistico relativo alla biblioteca del padiglione M.I.T.O. presso la quale sembra registrarsi la percentuale più elevata di testi in italiano, perché i dati non includono l'elenco separato di 338 testi in lingua originale, pari al 12% dell'intero patrimonio librario (Appendice 2) non confluito nel catalogo ufficiale per ragioni pratiche e gestionali della biblioteca.

Ai fini della valutazione delle raccolte un altro parametro significativo è costituito dall'anno di pubblicazione dei volumi.

Nelle tabelle 42 e 43 sono riportati per ogni istituto i valori numerici e in percentuale.

Tabella 42- Analisi patrimonio per classi e data di pubblicazione 2023-1900

⁵⁴ https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14_1.page?contentId=SST1510936.

Ultima consultazione 2 agosto 2026.

Analisi patrimonio per classi e data di pubblicazione						
Data edizione	Verziano	ARTE	MITO	IPM	UTA	TOTALE
dal 2023	34	2	6	7	0	49
2022-2020	84	2	50	19	0	155
2019-2017	107	11	72	120	0	310
2016-2014	210	59	157	205	0	631
2013-2011	493	160	214	132	1	1.000
2010-2008	580	179	211	91	0	1.061
2007-2005	705	168	201	48	93	1.215
2004-2002	589	178	254	52	425	1.498
2001-2000	378	88	111	29	259	865
1999-1990	1.007	463	831	80	1.257	3.638
1989-1980	315	201	316	15	541	1.388
1979-1970	153	158	248	15	345	919
1969-1960	47	91	96	5	195	434
1959-1950	3	8	31	1	50	93
1949-1940	0	2	2	0	8	12
1939-1930	1	0	0	0	5	6
1929-1920	1	0	0	0	0	1
1919-1910	0	0	0	0	4	4
1909-1900	2	1	2	0	1	6
TOTALE	4.709	1.771	2.802	819	3.184	13.285

Tabella 42 - Analisi patrimonio per classi e data di pubblicazione dal1990

Analisi patrimonio per classi e data di pubblicazione in percentuale					
Data edizioni	Verziano	ARTE	MITO	IPM	UTA
dal 2023	0,72%	0,11%	0,21%	0,85%	0,00%
2022-2020	1,78%	0,11%	1,78%	2,32%	0,00%
2019-2017	2,27%	0,62%	2,57%	14,65%	0,00%
2016-2014	4,46%	3,33%	5,60%	25,03%	0,00%
2013-2011	10,47%	9,03%	7,64%	16,12%	0,03%
2010-2008	12,32%	10,11%	7,53%	11,11%	0,00%
2007-2005	14,97%	9,49%	7,17%	5,86%	2,92%
2004-2002	12,51%	10,05%	9,06%	6,35%	13,35%
2001-2000	8,03%	4,97%	3,96%	3,54%	8,13%
1999-1990	21,38%	26,14%	29,66%	9,77%	39,48%
1989-1980	6,69%	11,35%	11,28%	1,83%	16,99%
1979-1970	3,25%	8,92%	8,85%	1,83%	10,84%
1969-1960	1,00%	5,14%	3,43%	0,61%	6,12%
1959-1950	0,06%	0,45%	1,11%	0,12%	1,57%
1949-1940	0,00%	0,11%	0,07%	0,00%	0,25%
1939-1930	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,16%
1929-1920	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
1919-1910	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%
1909-1900	0,04%	0,06%	0,07%	0,00%	0,03%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Tabella 43 - Analisi patrimonio per classi e data di pubblicazione in percentuale

Si può osservare come lo stato di aggiornamento delle edizioni dei testi mostri una situazione generale piuttosto eterogenea tra le diverse collezioni, anche se è possibile individuare una tendenza comune.

Se si analizzano infatti le edizioni pubblicate negli ultimi trienni si può notare in tutte strutture una marcata carenza di testi editi dopo il 2016 ad eccezione dell'IPM che presenta la maggiore incidenza di pubblicazioni -25,03%- di questo periodo.

L'osservazione delle edizioni pubblicate in un arco temporale maggiore ci permettono di rilevare una analoga condizione di eterogeneità riferita all'età dei testi.

Due istituti, il Verziano e l'IPM, dispongono di un patrimonio che concentra edizioni relative agli anni successivi al 2000, con una percentuale rispettivamente del 67,53% e dell'85,84%. Il catalogo dell'istituto di Uta mostra invece un patrimonio che per il 75,57% risulta pubblicato negli anni antecedenti al 2000, mentre i due cataloghi cremonesi distribuiscono le loro risorse sui due secoli registrando una ridotta maggioranza di pubblicazioni relative agli anni del Novecento (per il catalogo Arte del 52,17% e per il catalogo M.I.T.O. del 54,46%).

Quindi, nel complesso, le collezioni relative ai cataloghi degli istituti esaminati, con l'unica eccezione parziale dell'IPM non risultano aggiornate.

A questo proposito risulta necessario specificare che la presenza di collezioni storicamente datate non va necessariamente interpretata come un limite. Occorre infatti distinguere tra le diverse categorie disciplinari e generi.

Nell'ambito della letteratura, il libro datato può non costituire un problema e la presenza di volumi datati, se non persino storici, può rivelarsi un elemento di pregio e rarità per la collezione stessa (basti pensare ad esempio a edizioni storiche dei classici). Queste edizioni, infatti, benché datate, rappresentano testimonianze del patrimonio culturale-editoriale e possiedono un rilevante valore storico e bibliografico.

Ben diverso nel settore scientifico-giuridico nel quale l'assenza di aggiornamento del contenuto determina l'obsolescenza del testo che risulta superato dalle acquisizioni più recenti.

A sostegno di quanto illustrato, si è approfondita l'analisi sullo stato di aggiornamento delle risorse prendendo in esame le divisioni, corrispondenti al secondo livello della CDD (per esempio, nella classe 300 la divisione 340 "Diritto") che consentono una interpretazione maggiormente dettagliata dei dati.

Un primo dato emerso mostra la presenza di numerose divisioni prive di testi, anche nelle collezioni più ricche, che indica una limitata, o inesistente, consistenza di testi relativi ad alcune aree tematiche.

Tuttavia, queste lacune incidono sulla qualità dell'analisi, poiché la mancanza di segmenti ulteriormente articolati implica il rischio di ridurre il livello di precisione e di confrontabilità dei dati.

Per una analisi a campione, tuttavia, si è scelto di esaminare la divisione 340 "Diritto", sottoclasse afferente alla classe 300 "Scienze sociali", perché particolarmente significativa sul piano dell'aggiornamento delle risorse, dato che l'ambito giuridico è soggetto a continue modifiche e aggiornamenti legislativi.

Tale divisione riveste poi una cruciale importanza nel contesto carcerario in quanto la disponibilità di informazioni giuridiche rappresenta un elemento essenziale per garantire alle persone detenute la conoscenza e l'effettivo esercizio dei propri diritti.

La divisione relativa al diritto risulta composta nei diversi cataloghi dal seguente numero di testi:

Verziano	19
M.I.T.O.	3
A.R.T.E.	5
IPM	2
Uta	41

Si osserva innanzitutto come questa divisione risulti numericamente ridotta in tutte le collezioni, ad esclusione del catalogo di Uta.

La sezione raccoglie testi di diritto costituzionale, amministrativo, penale, civile e internazionale.

Risultano invece ridotti a poche unità materiali di consultazione tecnica e didattica come i codici (civili, penali, tributari) i testi unici e la manualistica d'esame.

Questi volumi risultano del tutto obsoleti dal punto di vista legale e operativo in quanto le informazioni contenute non corrispondono più all'attuale assetto legislativo.

La quasi totalità di queste risorse è stata pubblicata negli anni 90 del Novecento, tranne pochissimi volumi editi nei primi anni del Duemila.

Fanno eccezione, nel catalogo di Verziano, due guide sull'immigrazione datate 2020-2022 e pubblicate anche in lingua albanese e inglese ma il cui contenuto risulta oggi superato dalle recenti norme in materia di immigrazione, ambito segnato da un'evoluzione normativa molto rapida.

La restante parte dei testi, non strettamente di carattere legale, appartengono alla saggistica tecnica giuridica e si suddividono in inchieste storico-politiche, autobiografie, testi di educazione civica e divulgazione giuridica, manuali didattici o specialistici per lo studio della materia.

La valutazione della saggistica evidenzia che la maggior parte delle edizioni risale agli anni 90 del Novecento (anche anni 80 per quanto riguarda il catalogo di Uta) e i primi anni del 2000; tale dato conferma, pertanto, il marcato grado di obsolescenza dal punto di vista contenutistico dei testi esaminati.

In coerenza con questo aspetto si segnala, in particolare presso la biblioteca dell'istituto penitenziario di Uta, la presenza di saggistica didattica, di avvicinamento alla materia, la quale benché datata conserva l'efficacia della sua struttura metodologica e concettuale.

Con riferimento invece alla narrativa occorre evidenziare che, come emerso dall'analisi dei cataloghi, la netta prevalenza di opere pubblicate prima del 2016 comporta inevitabilmente collezioni con una presenza molto limitata di testi recenti.

Sebbene il valore letterario di un'opera possa anche non diminuire con il trascorrere del tempo, la sua modernità può costituire un elemento qualificante per l'opera stessa.

Questa considerazione vale anche per generi che potrebbero apparire relativamente indipendenti dal contesto storico, come il romanzo giallo.

Se, da un lato, i gialli classici rimangono intramontabili, dall'altro solo la narrativa contemporanea è in grado di riflettere le evoluzioni tecnologiche, il contesto socio-politico e le problematiche attuali.

Un romanzo pubblicato prima del 2020, ad esempio, non potrà includere riferimenti alla pandemia di COVID-19 né rappresentare i profondi cambiamenti che essa ha comportato negli stili di vita e nelle dinamiche collettive.

In tema di aggiornamento delle risorse è necessario considerare anche l'aspetto delle risorse digitali.

A completamento delle collezioni, infatti, concorrono anche le risorse elettroniche.

I dati emersi dai cataloghi evidenziano tuttavia che nella maggior parte delle collezioni la quasi totalità dei formati è rappresentata da risorse cartacee mentre le risorse elettroniche risultano piuttosto esigue.

Questa marginalità risulta compensata dall'adesione alla rete delle biblioteche territoriali che garantiscono l'accesso ad un più ampio patrimonio di risorse anche digitali.

Infine, riguardo alle modalità di costituzione del patrimonio bibliotecario, dai dati emerge che la quasi totalità delle collezioni risulta composta quasi esclusivamente da risorse provenienti

da donazioni, ad eccezione della biblioteca di Uta dove invece la collezione risulta provenire da procedure di acquisto.

In conclusione, è quindi possibile delineare un quadro d'insieme sintetico che mette a fuoco i principali aspetti emersi: la consistenza del patrimonio in rapporto alla comunità di riferimento, la distribuzione del patrimonio in base al soggetto, in base alla lingua del testo, alla data di pubblicazione e al supporto, nonché alle politiche di acquisizione.

L'analisi della consistenza del patrimonio documentario in rapporto alla popolazione detenuta evidenzia una generale non conformità delle collezioni esaminate rispetto agli standard IFLA, ad esclusione dell'istituto penitenziario Verziano che risponde ai requisiti richiesti.

Sul piano della distribuzione del patrimonio documentario, la valutazione complessiva dei cataloghi esaminati porta a rilevare collezioni fortemente orientate alla dimensione umanistico-letteraria, a scapito delle discipline scientifiche tecniche.

Se infatti alla presenza predominante in tutti i cataloghi della classe 800 inerente alla letteratura si aggiungono le altre classi a vocazione umanistica si può facilmente constatare come la stragrande maggioranza del patrimonio sia orientato in tal senso.

Al contempo è possibile notare il carattere interdisciplinare e multiculturale dell'ambito umanistico in risposta alle molteplici esigenze del contesto detentivo; ciò è confermato, ad esempio, dalla presenza di tutte le divisioni tematiche della sezione letteraria.

Il quadro documentario è ulteriormente integrato grazie alla presenza di materiale dedicato al mondo infantile e testi di supporto all'attività educativa-riabilitativa propria del mondo carcerario.

L'aspetto linguistico appare come uno degli elementi di maggiore criticità nella composizione delle collezioni. La limitata disponibilità di materiali in lingua madre evidenzia una generale e significativa lacuna nel patrimonio documentario delle biblioteche.

Questo settore necessita di interventi specifici considerata l'importanza della inclusione linguistica ai fini della riabilitazione dei soggetti detenuti.

Sotto il profilo dell'aggiornamento, le collezioni appaiono complessivamente datate con alcune sezioni del tutto obsolete. Si rileva una carenza di opere contemporanee che comprendano temi, linguaggi e contesti attuali.

Le collezioni esaminate presentano una netta prevalenza di documentazione cartacea a fronte di una presenza estremamente limitata di risorse elettroniche.

Tale scarsità richiama il tema più generale della scarsa digitalizzazione all'interno delle carceri, processo ostacolato presumibilmente da ragioni di sicurezza che impongono rigide limitazioni.

A questo proposito si rileva la sperimentazione in alcuni istituti di modelli meno rigidi che cercano di conciliare esigenze di sicurezza e finalità rieducative della pena con l'adozione di accessi diretti da parte dei detenuti ma in maniera tassativamente controllata.⁵⁵

⁵⁵ <https://www.garantedetenutilazio.it/la-rai-dona-400-computer-per-i-190-istituti-penitenziari-italiani/>
https://ristretti.org/in-carcere-la-vita-tecnologica-e-ferma-a-decenni-fa-ma-ce-un-servizio-di-email-che-cerca-di-abbattere-queste-barrierehttps://ntplusdiritto.ilsole24ore.com/art/formazione-digitale-carcere-26-progetti-ministero-AljA1fUC?refresh_ce=1

Sotto il profilo catalografico, i cataloghi considerati mostrano che il sistema di classificazione è adottato in modo semplificato, in ragione con ogni probabilità della consistenza e varietà limitate del patrimonio documentario delle biblioteche.

Le collezioni (tranne la biblioteca di Uta) risultano infatti costituite totalmente o quasi esclusivamente da donazioni. Questa modalità di acquisizione delle risorse bibliotecarie presenta delle criticità evidenti. L'impossibilità di selezionare i testi da acquisire non permette una pianificazione puntuale della collezione e il rischio di includere testi non del tutto corrispondenti alle esigenze della comunità. Gli effetti della mancanza o dell'impossibilità di applicare una politica mirata di acquisti e, più in generale, di sviluppo delle collezioni, riconducibile probabilmente alla scarsità di risorse economiche, risultano evidenti nello scarso aggiornamento delle collezioni.

In pieno accordo con quanto indicato nelle linee IFLA in merito ai servizi bibliotecari nelle carceri, le biblioteche delle strutture di pena esaminate risultano aderire alle reti bibliotecarie locali e alcune presentano forme di integrazione con servizi esterni al fine di garantire un accesso più ampio al patrimonio e alle prestazioni offerte dalla rete bibliotecaria pubblica.

5. Conclusioni

Al termine di questa indagine conoscitiva sul patrimonio delle biblioteche carcerarie, sorge d'obbligo la domanda: quale bilancio si può trarre a seguito di questo excursus su alcune realtà bibliotecarie in un contesto così particolare e complesso come quello penitenziario?

Una risposta compiuta rinvia necessariamente al nucleo di questa ricerca, ossia la centralità della biblioteca carceraria in un'ottica di pena intesa come momento di rieducazione e come opportunità di crescita culturale e personale.

All'interno del contesto penitenziario, la biblioteca e i suoi servizi assumono un ruolo cruciale nel processo riabilitativo, grazie al sostegno ai percorsi trattamentali e grazie all'offerta di spazi e risorse adeguate alla crescita individuale e sociale.

La composizione e le caratteristiche delle collezioni, i cui tratti distintivi si riflettono fedelmente nei cataloghi e la cui analisi permette di coglierne la reale fisionomia, rivestono pertanto a loro volta una forte rilevanza.

Il confronto tra i cataloghi del campione ha permesso infatti di individuare tendenze e andamenti comuni superando i limiti dello studio di una singola collezione, i cui risultati sarebbero stati obbligatoriamente riferibili a una sola biblioteca e pertanto non sufficientemente rappresentativi.

Una criticità riscontrata in modo netto in tutte le collezioni riguarda la scarsa presenza dei testi in lingua originale a fronte di una netta prevalenza di testi in italiano.

Allo stesso modo appare evidente il mancato aggiornamento delle risorse, aspetto particolarmente problematico, come si è visto, nelle discipline giuridiche e scientifiche dove è più rilevante il fenomeno dell'obsolescenza dei testi.

Entrambi questi fattori inducono a individuare le possibili cause nell'assenza di una politica pianificata delle acquisizioni – dimostrata dalla totale assenza di carta delle collezioni in tutte le biblioteche rispondenti all'indagine iniziale – e nella circostanza che le acquisizioni avvengono invece in modo estemporaneo sulla base delle donazioni e senza il sostegno di un'adeguata programmazione finanziaria.

Una collezione costituita quasi unicamente da donazioni è inevitabilmente una “raccolta passiva” alla quale la biblioteca deve adeguarsi e accogliere testi non scelti a priori, ma libri ceduti da privati e istituzioni – per esempio, i doppioni delle biblioteche del sistema bibliotecario di riferimento – che di norma sono poi nella lingua locale.

Se si considerano le finalità riabilitative della pena in carcere e il ruolo strategico svolto dalla biblioteca, appare del tutto evidente come le collezioni debbano essere il frutto di una pianificazione oculata e proattiva, che mira a corrispondere alle complesse esigenze della comunità carceraria. Il patrimonio bibliotecario, inoltre, non deve assolvere semplicemente alla funzione ricreativa e culturale ma essere da supporto ai vari programmi rieducativi e trattamentali ed includere tutti i materiali funzionali a queste attività.

Incentivare da un lato una politica di pianificazione degli acquisti del patrimonio documentario e dell'altro, un'attenta e periodica attività di selezione e di scarto, quando necessario, permetterebbe di rendere le collezioni maggiormente rispondenti agli standard di qualità raccomandati.

Altrettanto importante è il tema della quantità dei testi che costituiscono le raccolte: la discrepanza rilevata tra il numero di testi previsti – calcolati sui detenuti regolamentari – e quelli realmente offerti dalla biblioteca sembra essere determinata più che da problemi strutturali dall’ormai costante fenomeno del sovraffollamento nelle carceri, che altera di fatto i parametri indicati.

In ogni caso, non si può scendere al di sotto di una certa soglia quantitativa, perché i dati hanno mostrato che le collezioni con un numerico maggiore di testi risultano le più equilibrate nella distribuzione delle risorse; questa consistenza assicura teoricamente la varietà bibliografica consigliata nonché la copertura dei bisogni informativi e ricreativi di base.

Questa evidenza, unitamente al fenomeno del sovraffollamento carcerario, suggerisce la possibilità di verificare la fattibilità di un’applicazione più flessibile dei parametri dimensionali. Per questo motivo si ritiene possa esser opportuno, ad esempio, includere nella valutazione quantitativa delle collezioni, anche le risorse assicurate dall’accesso ai patrimoni esterni grazie all’integrazione delle biblioteche carcerarie con le reti bibliotecarie locali.

Questo ampliamento dell’offerta documentaria inoltre avrebbe il vantaggio di evitare il rischio di una censura indiretta spesso connessa alla scarsità di risorse e di informazioni.

Le linee guida internazionali, del resto sono da intendersi come standard raccomandati e non come leggi da applicare rigidamente soprattutto laddove viene specificato che i parametri devono essere adattati al contesto locale.

Le considerazioni suggerite da questa disamina potrebbero aprire la strada ad ulteriori approfondimenti utili ad ampliare i contenuti della ricerca in un contesto altamente complesso come quello carcerario.

Inoltre, i dati emersi dall’analisi potrebbe costituire una buona base di partenza per elaborazioni più strutturate e documenti di pianificazione come, ad esempio, la carta delle collezioni.

La pressoché totale inesistenza di carte delle collezioni presso gli istituti di pena, verificata sul campo nelle fasi iniziali dell’indagine,⁵⁶ dimostra come l’obiettivo originario della ricerca di redazione di una carta delle collezioni per una biblioteca carceraria fosse del tutto legittimo e rilevante. Peraltro, l’assenza di questi strumenti attesta come modalità innovative di gestione dei servizi bibliotecari non trovino un terreno fertile nel contesto penitenziario.

La mancata redazione della carta delle collezioni, fondamentale per la gestione e sviluppo delle risorse documentarie, conferma una limitata apertura verso una cultura di gestione e pianificazione della biblioteca come servizio.

⁵⁶ Preliminarmente era stato pertanto inviato alle direzioni degli istituti di pena d’Italia, un questionario informativo con lo scopo di verificare lo stato attuale delle biblioteche carcerarie e l’impiego dei principali strumenti di gestione bibliografica.

Il sondaggio proposto non ha però trovato risposta da parte della grande maggioranza (86,19%) dei 210 istituti interpellati che non hanno fornito alcun riscontro in merito.

Come illustrato più dettagliatamente nel commento alla tabella riassuntiva dei dati relativi all’indagine conoscitiva (Appendice 1) questo risultato riflette le profonde difficoltà ad attivare canali di comunicazione con l’amministrazione penitenziaria condizionata da rigidi vincoli burocratici.

I pochi istituti (29) che hanno risposto hanno segnalato la mancata adozione sia della carta delle collezioni che della carta dei servizi.

Alla luce di quanto sopra esposto e nella consapevolezza del lungo percorso ancora da compiere in questo ambito si auspica che il presente lavoro di ricerca possa essere ripreso e arricchito da ulteriori approfondimenti.

Infine, ci si augura che questo studio possa costituire un contributo alla costruzione di un ponte ideale tra il difficile e ancora troppo isolato mondo carcerario e la società esterna.

BIBLIOGRAFIA

Bianchini, Carlo e Mauro Guerrini. 2024. Guida alla biblioteca e alla ricerca bibliografica. Milano: Editrice bibliografica.

Cadeddu, Francesca. 2025. “Verso il Protocollo d’intesa”. Contributo presentato al convegno. La funzione rieducativa della pena. Biblioteche in carcere, promosso dall’Associazione Italiana Biblioteche, Nuoro, 3-4 ottobre 2025.
<https://www.aib.it/eventi/funzione-rieducativa-pena-biblioteche-in-carcere/>

Di Domenico, Giovanni. 2007. “Le culture e le pratiche della qualità in biblioteca”. In Biblioteconomia: principi e questioni, a cura di Giovanni Solimine e Paul G. Weston, 105-124. Roma: Carocci.

Dinotola, Sara. 2026. Dalla valutazione alla programmazione: la carta delle collezioni nelle biblioteche pubbliche. Materiali del corso di formazione organizzato dall’Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Veneto, 14,15, 23 gennaio e 5 febbraio 2026.
<https://aib.moodlecloud.com>

Fratini, Marzia. 2025. “I dati delle biblioteche in carcere”, contributo presentato in La funzione rieducativa della pena. Biblioteca in carcere, convegno nazionale promosso dall’Associazione Italiana Biblioteche, Nuoro 3-4-ottobre 2005.
https://www.youtube.com/playlist?list=PLHV5yCVkreRxZSizhMJCw_vFrkoneP6KW

Guerrini, Mauro. 2007. “Catalogazione”. In Biblioteconomia: principi e questioni, a cura di Giovanni Solimine e Paul G, Weston ,185-220. Roma: Carocci.

Solimine, Giovanni. 2005. La biblioteca. Scenari, culture, pratiche di servizio. Bari: Laterza.

Fonti normative e linee guida

Associazione italiana biblioteche. 2000. *Linee guida per la redazione delle carte dei servizi delle biblioteche pubbliche*. A cura della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche. Roma: AIB.

Amministrazione Penitenziaria, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Unione delle Province d’Italia, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e Associazione Italiana Biblioteche. 2013. *Protocollo d’intesa per la promozione e gestione dei servizi di bibliotecari*.
<https://www.aib.it/documenti/protocollo-dintesa-carceri>

Italia. 1975. "Norme sull’ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà”, Legge 26 luglio 1975, n. 354.
<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1975;354>.

Italia. 2012. "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, in materia di carta dei diritti e dei doveri del detenuto e dell'internato. Allegato: Carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati.

https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_8_1.wp?contentId=SDC804721#

Italia. 2020. "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura", Legge 13 febbraio 2020, n. 15.

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2020;15>

Italia. 2000. "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà", DPR 30 giugno 2000, n. 230.

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:presidente.repubblica:decreto:2000-06-30;230!vig>

International Federation of Library Associations and Institutions. 2005. *Guidelines for Library Services to Prisoners*. A cura di Vibeke Lehmann e Joanne Locke. 3^a ed. The Hague: IFLA.

International Federation of Library Associations and Institutions. 2023. *Guidelines for Library Services to Prisoners*. A cura di Jane Garner e Lisa Krolak. 4^a ed. The Hague: IFLA.

Sitografia

Associazione Antigone 2026. "Casa circondariale di Cagliari - Uta "E. Scalas". Osservatorio sulla detenzione. https://www.antigone.it/osservatorio_detenzione/sardegna/56-casa-circondariale-di-cagliari-e-scalas. Ultima consultazione 27 luglio 2026

Associazione Antigone 2026. "IPM Airola". *Ragazzi dentro: Ottavo rapporto sulla Giustizia Minorile*. <https://www.ragazzidentro.it/istituto/istituto-penale-per-minorenni-di-airola/>. Ultima consultazione 27 luglio 2026

Associazione Antigone 2026. "IPM Acireale". *Ragazzi dentro: Ottavo rapporto sulla Giustizia Minorile* <https://www.ragazzidentro.it/istituto/acireale/>. Ultima consultazione 27 luglio 2026.

Associazione Antigone 2026. "IPM Bari". *Ragazzi dentro: Ottavo rapporto sulla Giustizia Minorile*. <https://www.ragazzidentro.it/istituto/bari>. Ultima consultazione 27 luglio 2026.

Associazione Antigone 2026. "IPM Catania". *Ragazzi dentro: Ottavo rapporto sulla Giustizia Minorile* <https://www.ragazzidentro.it/istituto/catania/>. Ultima consultazione 27 luglio 2026.

Associazione Antigone 2026. "IPM Caltanissetta". *Ragazzi dentro: Ottavo rapporto sulla Giustizia Minorile*. <https://www.ragazzidentro.it/istituto/caltanissetta/>. Ultima consultazione 27 luglio 2026.

Associazione Antigone 2026. "IPM Catanzaro". *Ragazzi dentro: Ottavo rapporto sulla Giustizia Minorile*. <https://www.ragazzidentro.it/istituto/catanzaro/> Ultima consultazione 26 luglio 2026.

Associazione Antigone 2026. "IPM Firenze". *Ragazzi dentro: Ottavo rapporto sulla Giustizia Minorile*. <https://www.ragazzidentro.it/istituto/firenze/> .Ultima consultazione 26 luglio 2026

Associazione Antigone 2026. "IPM L'Aquila". *Ragazzi dentro: Ottavo rapporto sulla Giustizia Minorile*.
<https://www.ragazzidentro.it/istituto/laquila/>. Ultima consultazione 26 luglio 2026

Associazione Antigone 2026. "IPM Roma". *Ragazzi dentro: Ottavo rapporto sulla Giustizia Minorile*.
<https://www.ragazzidentro.it/istituto/roma/>. Ultima consultazione 26 luglio 2026

Associazione Antigone 2026. "IPM Lecce". *Ragazzi dentro: Ottavo rapporto sulla Giustizia Minorile*.
<https://www.ragazzidentro.it/istituto/lecce/>. Ultima consultazione 26 luglio 2026

Associazione Antigone 2026. "IPM Milano". *Ragazzi dentro: Ottavo rapporto sulla Giustizia Minorile*.
<https://www.ragazzidentro.it/istituto/milano/>. Ultima consultazione 26 luglio 2026

Associazione Antigone 2026. "IPM Nisida". *Ragazzi dentro: Ottavo rapporto sulla Giustizia Minorile*.
<https://www.ragazzidentro.it/istituto/nisida/>. Ultima consultazione 26 luglio 2026

Associazione Antigone 2026. "IPM Palermo". *Ragazzi dentro: Ottavo rapporto sulla Giustizia Minorile*.
<https://www.ragazzidentro.it/istituto/lpalermo/>. Ultima consultazione 26 luglio 2026

Associazione Antigone 2026. "IPM Pontremoli". *Ragazzi dentro: Ottavo rapporto sulla Giustizia Minorile*. <https://www.ragazzidentro.it/istituto/pontremoli/>. Ultima consultazione 26 luglio 2026

Associazione Antigone 2026. "IPM Potenza". *Ragazzi dentro: Ottavo rapporto sulla Giustizia Minorile*.
<https://www.ragazzidentro.it/istituto/potenza/>. Ultima consultazione 26 luglio 2026

Associazione Antigone 2026. "IPM Torino". *Ragazzi dentro: Ottavo rapporto sulla Giustizia Minorile*.
<https://www.ragazzidentro.it/istituto/torino/>. Ultima consultazione 26 luglio 2026

Associazione Antigone 2026. "IPM Treviso". *Ragazzi dentro: Ottavo rapporto sulla Giustizia Minorile*.
<https://www.ragazzidentro.it/istituto/treviso/>. Ultima consultazione 26 luglio 2026

Città metropolitana di Cagliari:

https://www.cittametropolitanacagliari.it/portale/page/it/protocollo_di_intesa_tra_il_sistema_bibliotecario_della_citta_metropolitana_e_la_direzione_dell'istituto_penitenziario_ettore_scalas?contentId=NVT31528. Ultima consultazione 26 luglio 2026.

Comune di Bari: <https://www.comune.bari.it/-/bari-social-book-luoghi-sociali-per-leggere>

International Federation of Library Associations and Institutions, 2026: <https://www.ifla.org/>. Ultima consultazione 20 giugno 2026.

Ministero della giustizia. 2026. “Brescia Verziano- Casa di reclusione”. Scheda istituto penitenziario.

https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/dettaglio_scheda_istituto_penitenziario?contentId=MII172610. Ultima consultazione 14 luglio 2026.

Ministero della giustizia. 2026. “Cagliari Uta - Casa circondariale -Ettore Scalas”. Scheda istituto penitenziario.

https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/dettaglio_scheda_istituto_penitenziario?contentId=MII172835. Ultima consultazione 27 luglio 2026

Ministero della giustizia. 2026. “Cremona-Casa circondariale”. Scheda istituto penitenziario.

https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/dettaglio_scheda_istituto_penitenziario?contentId=MII173747. Ultima consultazione 19 luglio 2026.

Ministero della giustizia. 2026. “Detenuti stranieri presenti - aggiornamento al 30 giugno 2026”-Statistiche di riferimento DAP.

https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14_1.page?contentId=SST1510936. Ultima consultazione 20 luglio 2026.

Polizia Penitenziaria: <https://www.poliziapenitenziaria.it/sovraffollamento-carceri-italiane-2025/>. Ultima consultazione 7 agosto 2026.

PugliaLive-Quotidiano-di-informazione on line:<https://www.puglialive.net/bari-promozione-della-lettura-per-i-giovani-detenuti-siglato-protocollo-d'intesa-tra-assessorato-al-welfare-biblioteca-de-gemmis-e-i-p-m-fornelli/>. Ultima consultazione 25 luglio 2026.

Regione Autonoma della Sardegna: <https://opac.regione.sardegna.it/SebinaOpac/.d>. ultima consultazione 24 luglio 2026.

Regione autonoma della Sardegna: <https://opac.regione.sardegna.it/SebinaOpac/article/le-biblioteche-del-polo-regionale-sbn-sardegna/biblioteche>. .Ultima consultazione 24 luglio 2026.

Rete bibliotecaria Bresciana: <https://opac.provincia.brescia.it/>

Rete Bibliotecaria Bresciana: <https://opac.provincia.brescia.it/servizi-della-rbbc/la-rete-bibliotecaria-bresciana-rbb/->.

Ristretti orizzonti: Bologna. Biblioteca in carcere, 500 volumi da donare- Ultima consultazione 25 luglio 2026.

Sistema bibliotecario di Monte Claro:

<https://opac.regione.sardegna.it/SebinaOpac/article/reteindaco-la-biblioteca-digitale/indaco?sysb=monteclaro> ultima consultazione 26 luglio 2026.

APPENDICE 1 -Tabella Istituti Penitenziari interpellati spiegata e commentata

La seguente tabella presenta i dati dell'indagine conoscitiva svolta presso tutti i 190 istituti penitenziari italiani all'avvio di questo lavoro di ricerca.

Gli istituti sono riportati nelle varie tabelle seguendo la suddivisione degli stessi nei dodici Provveditorati regionali definiti dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, organo del Ministero della Giustizia.

La raccolta dei dati aveva l'obiettivo di verificare lo stato attuale delle biblioteche carcerarie, mapparne l'effettiva presenza e diffusione, valutando contestualmente l'impiego dei principali strumenti di gestione bibliografica.

In alcuni casi le informazioni sono state reperite in maniera diretta dagli operatori dell'area trattamentale del carcere, nella quale si colloca naturalmente la biblioteca, o presso le biblioteche territoriali alla cui rete aderiscono le biblioteche dell'istituto.

Il dato relativo alla presenza delle biblioteche è tratto dal sito del Ministero della Giustizia, nello specifico dalle schede aggiornate al luglio 2026 relative ai diversi istituti penitenziari italiani.

Per gli IPM invece non essendo disponibile il dato delle biblioteche in questa forma si è fatto ricorso a siti web delle principali associazioni che si occupano del tema carcere come l'Associazione Antigone¹.

ISTITUTI PENITENZIARI INTERPELLATI	RISCONTRI				NON RISCONTRI
	Carta Collezioni	Carta dei servizi	Biblioteca	Altro	
PROVVEDITORATO REGIONALE CALABRIA					
Castrovillari			2		X
Catanzaro			2		X
Cosenza			1		X
Crotone			1		X
Laureana di Borrello			2		X
Locri			1		X
Palmi			1		X
Paola			2		X
Reggio Calabria Arghillà			2		X
Reggio Calabria Panzera			1		X
Rossano			1		X
Vibo Valentia	NO	NO	2		

¹ IPM Airola – Ragazzi dentro

<https://www.ragazzidentro.it/istituto/acireale/>; <https://www.ragazzidentro.it/istituto/bari/>; Bologna. Biblioteca in carcere, 500 volumi da donare; <https://www.ragazzidentro.it/istituto/cagliari/>; IPM Catania – Ragazzi dentro; IPM Caltanissetta – Ragazzi dentro; IPM Catanzaro – Ragazzi dentro; IPM Firenze – Ragazzi dentro; <https://www.ragazzidentro.it/istituto/laquila/>; IPM Roma – Ragazzi dentro; IPM Lecce – Ragazzi dentro; IPM Milano – Ragazzi dentro; IPM Nisida – Ragazzi dentro; IPM Palermo – Ragazzi dentro; IPM Pontremoli – Ragazzi dentro; IPM Potenza – Ragazzi dentro; IPM Torino – Ragazzi dentro; IPM Treviso – Ragazzi dentro

I.P.M. Catanzaro			NO		X
ISTITUTI PENITENZIARI INTERPELLATI	RISCONTRI				NON RISCONTRI
	Carta Collezioni	Carta dei servizi	Biblioteca	Altro	
PROVVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA					
Ariano Irpino			1		X
Arienzo			1		X
Avellino			4		X
Aversa			1		X
Benevento			3		X
Carinola			1		X
Eboli			1		X
Lauro			1		X
Napoli Poggioreale			3		X
Napoli Secondigliano			8		X
Pozzuoli			1		X
Salerno			2		X
Sant'Angelo dei Lombardi			1		X
Santa Maria Capua Vetere			6		X
Vallo della Lucania			1		X
I.P.M. Airola			Non risulta		X
I.P.M. Nisida			1		X

	Carta Collezioni	Carta dei servizi	Biblioteca	Altro	
PROVVEDITORATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA					
Bologna			5	Convenzione con biblioteca Sala Borsa	
Castelfranco Emilia			1		X
Ferrara			1		X
Forlì			2		X
Modena			2		X
Parma	NO	NO	4		
Piacenza			3		X
Ravenna			1		X
Reggio Emilia			2		X
Rimini			1		X
IPM Bologna			1		X

ISTITUTI PENITENZIARI INTERPELLATI	RISCONTRI				NON RISCONTRI
	Carta Collezioni	Carta dei servizi	Biblioteca	Altro	
PROVVEDITORATO REGIONALE LAZIO-ABRUZZO-MOLISE					
LAZIO					
Cassino			1		X
Civitavecchia casa circondariale			3		X
Civitavecchia casa di reclusione			1	Non accoglimento richiesta	
Frosinone			3		X
Latina			2		X
Paliano			1		
Rieti			1		X
Roma Rebibbia III casa			1		X
Roma Rebibbia Nuovo complesso			7		X
Roma Rebibbia femminile			1		X
Roma Rebibbia			2		
Roma Regina Coeli			4	indicazione rinvio mail alla biblioteca del carcere	
Velletri			2		X
Viterbo			2		X
I.P.M. Roma			1		X
ABRUZZO					
Avezzano			1		X
Chieti			1		X
Lanciano			1		X
L'Aquila			1		X
Pescara			1		X
Teramo			2		X
Sulmona			4	Non accoglimento richiesta	
Vasto			2		X
I.P.M. L'Aquila				In fase allestimento	X
MOLISE					
Campobasso			1		X
Isernia			1		X
Larino			1		X

ISTITUTI PENITENZIARI INTERPELLATI	RISCONTRI				NON RISCONTRI
	Carta Collezioni	Carta dei servizi	Biblioteca	Altro	
PROVVEDITORATO REGIONALE LOMBARDIA					
Bergamo			3	Indicazione a rivolgersi a biblioteca comunale	
Bollate			3		X
Brescia Canton Monbello			1	diretto	
Brescia Verziano			1	diretto	
Busto Arsizio			2		X
Como			2		X
Cremona	NO		2	diretto	
Lecco			1		X
Lodi			1		X
Mantova			2		X
Milano San Vittore			6		X
Milano San Vittore femminile			1		X
Monza	NO		1		X
Opera	NO	NO	2	Attivata convenzione con Fondazione Per Leggere	
Pavia	NO		2	diretto	
Sondrio			1		X
Varese	NO	NO	1		
Vigevano			2		X
Voghera			2		X
I.P.M. Milano	NO	NO	Non agibile in questo momento	diretto	

ISTITUTI PENITENZIARI INTERPELLATI	RISCONTRI				NON RISCONTRI
	Carta Collezioni	Carta dei servizi	Biblioteca	Altro	
PROVVEDITORATO REGIONALE PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA					
PIEMONTE					
Alba			2		X
Alessandria circondariale			1		X
Alessandria reclusione			2		X
Asti			1		X
Biella			2		X
Cuneo			1		X
Fossano			1		X
Ivrea			1		X
Novara			2		X
Saluzzo			1		X
Torino	NO	NO	6		
Verbania			1		X
Vercelli			4		X
I.P.M. Torino			1		X
LIGURIA					
Chiavari			1		X
Genova Pontedecimo			2		X
Genova Marassi			1		X
Imperia			1		X
La Spezia			2		X
Sanremo			3		X
VALLE d'AOSTA					
Brissogne Aosta			1		X

ISTITUTI PENITENZIARI INTERPELLATI	RISCONTRI				NON RISCONTRI
	Carta Collezioni	Carta dei servizi	Biblioteca	Altro	
PROVVEDITORATO REGIONALE PUGLIA BASILICATA					
PUGLIA					
Altamura			NO		X
Bari			3		X
Brindisi			2		X
Foggia			1		X
Lecce	NO	NO	3	Attivata convenzione con Provincia di Lecce	
Lucera			1	richiesta ulteriore documentazion e e autorizzazioni	
San Severo			1		X
Taranto			3		X
Trani	NO	NO	3		
Trani Femminile			1		X
Turi			1		X
I.P.M. Bari	NO	NO	1	Inserimento nella rete delle biblioteche	
I.P.M. Lecce			NO	X	X
BASILICATA					
Matera			1		X
Melfi			1		X
Potenza			1		X
I.P.M. Potenza	NO	NO	In fase realizzazione		

ISTITUTI PENITENZIARI INTERPELLATI	RISCONTRI				NON RISCONTRI
	Carta Collezioni	Carta dei servizi	Biblioteca	Altro	
PROVVEDITORATO REGIONALE SARDEGNA					
Alghero			1		X
Arbus Is Arenas			1		X
Cagliari Uta			2		X
Isili			1		X
Lanusei			1		X
Nuoro	NO		1	diretto	
Onani			1		X
Oristano			1		X
Sassari			4		X
Tempo Pausania			1		X
I.P.M. Quartucciu			1(inagibile)		X

ISTITUTI PENITENZIARI INTERPELLATI	RISCONTRI				NON RISCONTRI
	Carta Collezioni	Carta dei servizi	Biblioteca	Altro	
PROVVEDITORATO REGIONALE SICILIA					
Agrigento			2		X
Augusta			1		X
Barcellona Pozzo di Gozzo			1		X
Caltagirone			1		X
Caltanissetta			2		X
Castelvetrano			1		X
Catania Bicocca			1		X
Catania Piazza Lanza			1		X
Enna			1		X
Favignana			1		X
Gela			1		X
Giarre			2		X
Messina			5		X
Noto			1		X
Palermo Pagliarelli			6		X
Palermo Ucciardone			2		X
Piazza Armerina			1		X
Ragusa			1		X
San Cataldo	NO	NO	1		
Sciacca			1		X
Siracusa			3		X
Termini Imerese			1		X
Trapani			1		X
I.P.M. Acireale			1		X
I.P.M. Caltanissetta			non risulta		
I.P.M. Catania			1		X
I.P.M. Palermo			1		X

ISTITUTI PENITENZIARI INTERPELLATI	RISCONTRI				NON RISCONTRI
	Carta Collezioni	Carta dei servizi	Biblioteca	Altro	
PROVVEDITORATO REGIONALE TOSCANA					
Arezzo			1		X
Firenze “Mario Gozzini”			1		X
Firenze Sollicciano			2		X
Grosseto			1		X
Livorno			3		X
Livorno Gorgona			0		X
Lucca			1		X
Massa			1		X
Massa Marittima			1		X
Pisa			2		X
Pistoia			1		X
Porto Azzurro			1		X
Prato			2		X
San Gimignano			2		X
Siena	NO	NO	1		
Volterra			1		X
I.P.M. Firenze			1		X
I.P.M. Pontremoli	NO	NO	1		

ISTITUTI PENITENZIARI INTERPELLATI	RISCONTRI				NON RISCONTRI
	Carta Collezioni	Carta dei servizi	Biblioteca	Altro	
PROVVEDITORATO UMBRIA-MARCHE					
UMBRIA					
Orvieto			1		X
Perugia			2		X
Spoletto			2		X
Terni			2		X
MARCHE					
Ancona Barcaglione			1		X
Ancona Montacuto			1		X
Ascoli Piceno			2		X
Fermo			1		X
Fossombrone			1	Non accoglimento richiesta	
Pesaro		NO	1	X	

ISTITUTI PENITENZIARI INTERPELLATI	RISCONTRI				NON RISCONTRI
	Carta Collezioni	Carta dei servizi	Biblioteca	Altro	
PROVVEDITORATO REGIONALE VENETO-FRIULI-VENEZIA GIULIA-TRENTINO ALTO ADIGE					
VENETO					
Belluno			1		X
Padova Circondariale			2		X
Padova Reclusione			1		X
Rovigo			1		X
Treviso			2		X
Venezia S. Maggiore			1		X
Venezia Giudecca (femm.)			1		X
Verona			2		X
Vicenza			2		X
I.M.P. Rovigo			?		
I.P.M. Treviso	NO	NO	1		
FRIULI-VENEZIA GIULIA					
Gorizia	NO	No	1	In atto convenzione con biblioteca di Gorizia	
Pordenone			2		X
Tolmezzo			1		X
Trieste			2		X
Udine			1		X
TRENTINO ALTO ADIGE					
Bolzano			1		X
Trento			2		X

I dati raccolti offrono un primo riscontro positivo, in quanto mostrano che la quasi totalità degli istituti di pena italiani possiede una biblioteca, con le sole eccezioni di Livorno Gorgona e Altamura.

Un po' più complessa appare la situazione degli IPM: non risulta alcuna biblioteca ad Airola, Catanzaro, Caltanissetta e Lecce. A Milano la biblioteca risulta temporaneamente non agibile, a Potenza e L'Aquila si trova in fase di realizzazione o di allestimento, mentre non appare chiara la situazione di Rovigo dove è stata inaugurata la nuova struttura della quale non si ha una conoscenza dettagliata.

Per il sondaggio realizzato, i dati sono meno confortanti: la tabella mostra che la grande maggioranza (86,19%) dei 210 istituti non abbia dato alcun riscontro alla richiesta inoltrata.

Questo dato riflette l'enorme difficoltà di comunicazione con all'amministrazione penitenziaria appesantita dalla continua presenza di ostacoli burocratici tipici del contesto carcerario (quattro istituti non hanno accolto la richiesta per difetti formali o mancanza di ulteriori autorizzazioni).

Solo 29 istituti (13,81%) hanno risposto alle questioni poste evidenziando l'assenza di entrambe le carte indicate, mentre quattro strutture carcerarie dichiarano di avere una convenzione in corso o in atto di definizione con le reti biblioteche territoriali.

Da questo primo risultato si osserva come il mondo delle biblioteche carcerarie sia ancora un sistema molto chiuso, quasi impenetrabile e fortemente burocratizzato.

Questo primo quadro conferma quanto ancora lungo sia il cammino verso una reale modernizzazione dei servizi bibliotecari.

Pur essendo presenti alcune realtà d'eccellenza, (come i casi virtuosi, ad esempio, di Bollate e Rebibbia) nella stragrande maggioranza dei casi si riscontra come i principi e i metodi innovativi nella gestione dei servizi bibliotecari faticino ancora ad affermarsi nel panorama penitenziario.

La totale mancanza dei due strumenti indicati, la carta delle collezioni e la carta dei servizi, fondamentali nella gestione bibliotecaria attesta questa criticità.

La mancata adozione della Carta delle collezioni, fondamentale strumento di programmazione e guida nella gestione delle raccolte bibliotecarie evidenzia la resistenza a far penetrare oltre le mura carcerarie una cultura programmatica e valutativa.

Allo stesso modo, la mancanza della carta dei servizi, strumento essenziale per promuovere cambiamenti significativi, denota l'assenza di adeguate politiche di comunicazione e trasparenza nell'offerta dei servizi stessi.

Una carenza che non incentiva la partecipazione attiva e il coinvolgimento degli utenti, presupposti indispensabili in un percorso efficace di rieducazione e risocializzazione.

APPENDICE 2 – LIBRI IN LINGUA CREMONA

La presente appendice è costituita da un allegato contenente l'elenco dei 338 testi in lingua originale presente presso la biblioteca M.I.T.O. della Casa circondariale di Cremona.

1	LS 1	INGLESE	CULTURE & LITERATURE 1	MARINA SPIAZZI
2	LS 2	INGLESE	CULTURE & LITERATURE 2	MARINA TAVELLA
3	LS 3	INGLESE	CULTURE & LITERATURE 3	MARGERET LAYTON
4	LS 4	INGLESE	LIFE	PAUL DUMMETT
5	LS 5	INGLESE	LITERATURE FOR LIFE	DEBORAH J. ELLIS
6	LS 6	INGLESE	ANNUAL REPORT	BRITISH GEOLOGICAL SURVEY
7	LS 7	INGLESE	THE NIEUWE KERK	AMSTERDAM
8	LS 8	INGLESE	THE TEMPEST	WILLIAM SHAKESPEARE
9	LS 9	INGLESE	ERTHWIISE	BRITISH GEOLOGICAL SURVEY
10	LS 10	INGLESE	UNLIKELY FRIENDSHIPS	JENIFER S. HOLLAND
11	LS 11	INGLESE	DEJA DEAD	KATYHY REICHS
12	LS 12	INGLESE	THE MISSION SONG	JOHN LE CARRE
13	LS 13	INGLESE	AMERICAN LITERATURE	BORIS FORD
14	LS 14	INGLESE	DESTINATION UNKNOWM	AGATHA CHRISTIE
15	LS 15	INGLESE	VOICE OF THE VIOLIN	ANDREA CAMILLERI
16	LS 16	INGLESE	THE PROMETHEUS DECEPTION	ROBERT LUDLUM
17	LS 17	INGLESE	THE ALTMAN CODE	ROBERT LUDLUM'S
18	LS 18	INGLESE	SIX STORIES	AGATHA CHRISTIE
19	LS 20	INGLESE	THE ORIGIN OF SPECIES	CHARLES DARWIN
20	LS 21	INGLESE	BREAKING DAWN	STEPHENIE MEYER
21	LS 23	INGLESE	THE HUMAN SITUATION	ALDOUS HUXLEY
22	LS 24	INGLESE	HARD TIMES	CHARLES DIKENS
23	LS 25	INGLESE	NINETEEN EIGHTY-FOUR	GEORGE ORWELL
24	LS 26	INGLESE	HOWARDS END	E. M FORDTERS
25	LS 27	INGLESE	THE ADVENTURES OF HUCKLEBERRY FINN	MARK TWAIN
26	LS 28	INGLESE	THE FALL OF THE HOUSE OF USHER	EDGAR ALLAN POE
27	LS 29	INGLESE	THE PORTABLE HAWTHORNW	MALCOLM COWLEY
28	LS 30	INGLESE	TO HAVE AND HAVE NOT	ERNEST HAMINGWAY
29	LS 31	INGLESE	A CHOICE OF EMILY DICKINSON'S VERSE	TED HUGHES
30	LS 32	INGLESE	THE KEY TO REBECCA	KEN FOLLET
31	LS 33	INGLESE	BILLY BUDD, SAILOR	HERMAN MELVILLE
32	LS 34	INGLESE	AMERICAN	JAMES COCHRANE
33	LS 35	INGLESE	THE PORTABLE WALT WHITMAN	MARK VAN DOREN
34	LS 36	INGLESE	STAND UP PADDLE	STEVE WEST
35	LS 37	INGLESE	THE MAKING OF MANKIND	RICHARD E. LEAKEY
36	LS 38	INGLESE	LASHER	ANNE RICE
37	LS 39	INGLESE	A TALE OF TWO CITIES	CHARLES DICKENS
38	LS 40	INGLESE	VANITY FAIR	W M THACKERAY
39	LS 41	INGLESE	CONTEMPORARY AUSTRALIAN SHORT STORIES	MURRAY BAIL
40	LS 42	INGLESE	HOW TO BEA WOMAN	CATALIN MORAN
41	LS 43	INGLESE	DIANETICS	L.RON HUBARD
42	LS 44	INGLESE	CONTEMPORARY CARIBBEAN SHORT STORIES	MERVYN MORRIS
43	LS 45	INGLESE	MILTON PARADISE LOST BOOKS I AND II	EDITED BY F. T PRINCE
44	LS 46	INGLESE	ADVENTURES OF HUCKLEBERRY FINN	MARK TWAIN
45	LS 47	INGLESE	WUTHWRING HWIGHTS	EMILY BRONTE
46	LS 48	INGLESE	PLATO'S REPUBLIC	G.M.A GRUBE
47	LS 49	INGLESE	THE SCARLET LETTER	NATHANIEL HAWTHORNE
48	LS 50	INGLESE	TALES FROM A GREEK ISLAND	ALEXANDROS PAPADIAMANTIS
49	LS 53	INGLESE	MILTON PARADISE LOST BOOKS IX & X	R.E.C. HOUGHTON
50	LS 55	INGLESE	BLACK LIBRARY CELEBRATION 2018	FRENCH, REYNOLDS ,GUYMER...
51	LS 56	INGLESE	A SELECTION FROM DUBLINERS	JAMES JOYCE
52	LS 57	INGLESE	GOOD OMENS	TERRY PRATCHETT
53	LS 58	INGLESE	SWORDSPOINT	ELLEN KUSHNER
54	LS 60	INGLESE	APORTRAIT OF THE ARTIST AS A YOUNG MAN	JAMES JOYCE
55	LS 61	INGLESE	I CALL YOU	GOSPEL OF LUKE

56	LS 62	INGLESE	SELECTED PROSE	JOHN MILTON
57	LS 63	INGLESE	ASPECTS OF THE NOVEL	E.M. FORSTER
58	LS 64	INGLESE	SELECTED PROSE	MATTHEW ARNOLD
59	LS 65	INGLESE	THE HERITAGE OF LITERATURE SERIES	HARRY BELL
60	LS 66	INGLESE	ONE. TWO , BUCKLE SHOE	AGATHA CHRISTIE
61	LS 67	INGLESE	ORTICHE	ALICE MUNRO
62	LS 68	INGLESE	BRITAIN IN THE 80'S	GIULIANO IANTORNO
63	LS 69	INGLESE	ENGLISH VERSE	JOHN HAYWARD
64	LS 70	INGLESE	SHAKESPEARE'S PLUTARCH	T.J . B . SPENCER
65	LS 71	INGLESE	LOVE STORY	ERICH SEGAL
66	LS 72	INGLESE	STRANGER ON A TRAIN	PATRICIA HIGHSMITH
67	LS 73	INGLESE	SOMETHING OUT THERE	NADINE GORDIMER
68	LS 74	INGLESE	BIG WORLDS	WILLIAM FAULKNER
69	LS 75	INGLESE	ENGLISH LOVE POEMS	JOHN BETJEMAN AND GEOFFREY TAYLOR
70	LS 76	INGLESE	THE SIGN OF FOUR	ARTHUR CONAN DOYLE
71	LS 77	INGLESE	TALES OF MASTERY AND IMAGINATION	EDGAR ALLAN POE
72	LS 78	INGLESE	PRIDE AND PREJUDICE	JANE AUSTEN
73	LS 79	INGLESE	THE SECRET GARDEN	FRANCES HODGSON BURNETT
74	LS 80	INGLESE	SELECTED POEMS	WILLIAM WOEDSWORTH
75	LS 81	INGLESE	KEP THE ASPIDISTRA FLYING	GEORGE ORWELL
76	LS 82	INGLESE	HAMLET	WILLIAM SHAKESPEARE
77	LS 83	INGLESE	JULIUS CAESAR	SHAKESPERE
78	LS 84	INGLESE	OTHELLO	SHAKESPERE
79	LS 85	INGLESE	ANGELA'S ASHES	FRANK MCCOURRT
80	LS 86	INGLESE	THE MILL ON THE FLOSS	GEORGE ELIOT
81	LS 87	INGLESE	TALES OF MASTERY AND IMAGINATION	EDGAR ALLAN POE
82	LS 88	INGLESE	THE RAINBOW	D. H. LAWRENCE
83	LS 89	INGLESE	NINETEEN EIGHTY-FOUR	GEORGE ORWELL
84	LS 90	INGLESE	CONFESIONS OF A PARK AVENUE PLASTIC SURGEON	CAP LESESNE , M . D
85	LS 91	INGLESE	THE RETURN OF SHERLOCK HOLMES	SIR ARTHUR CONAN DOYLE
86	LS 92	INGLESE	DUBLIN PEOPLE	MAEVE BINCHY
87	LS 93	INGLESE	ANTOLOGIA DI SPOON RIVER	MASTERS
88	LS 94	INGLESE	GREAT EXPECTATIONS	CHARLES DICKENS
89	LS 95	INGLESE	WUTHERING HEIGHTS	EMILY BRONTE
90	LS 96	INGLESE	ANTONY AND CLEOPATRA	SHAKESPERE
91	LS 97	INGLESE	STYLE IN FICTION	MICHAEL H . SHORT
92	LS 98	INGLESE	A LINGUISTIC GUIDE TO ENGLISH POETRY	GEOFFREY N . LEECH
93	LS 99	INGLESE	MY HEART IS MY OWN	JOHN GUY
94	LS 100	INGLESE	KING LEAR	SHAKESPERE
95	LS 101	INGLESE	CHARLOTTE BRONTE	JANE EYRE
96	LS 102	INGLESE	CORIOLANUS	SHAKESPERE
97	LS 103	INGLESE	THE IN OF THE TWO WITCHES	JOSEPH CONRAD
98	LS 104	INGLESE	THE CANTERBURY TALES A SELECTION	GEOFFERY CHAUCER
99	LS 105	INGLESE	MACHBETH	SHAKESPERE
100	LS 106	INGLESE	DUBLINERS	JAMES JOYCE
101	LS 107	INGLESE	AMERICAN	JAMES COCHRANE
102	LS 108	INGLESE	EMMA	JANE AUSTEN
103	LS 109	INGLESE	ANTONY AND CLEOPATRA	SHAKESPERE
104	LS 111	INGLESE	EMAIL AND THE DETECTIVES	ERICH KASTNER
105	LS 112	INGLESE	MRS DALLOWAY	VIRGINIA WOLF
106	LS 113	INGLESE	ROBIN HOOD	LOGMAN
107	LS 116	INGLESE	JACK AND THE BEANSTALK	LADYBIRD
108	LS 117	INGLESE	THE COMPLETE WORKS	THE OXFORD SHAKESPEARE
109	LS 118	INGLESE	IRRUNGEN WIRRUNGEN ROMAN	THEODOR FONTANE
110	LS 119	INGLESE	ANDERSEN'S FAIRY TALES	HANS CHRISTIAN ANDERSEN

111	LS 120	INGLESE	SHROUD FOR A NIGHTINGALE	P.D JAMES
112	LS 121	INGLESE	MIDDLEMARCH	GEORGE ELIOT
113	LS 122	INGLESE	TES OF THE d'URBERVILLES	THOMAS HARDY
114	LS 123	INGLESE	TESS OF THE D'URBERVILLES	THOMAS HARDY
115	LS 124	INGLESE	THE ABC MURDERS	AGATHA CHRISTIE
116	LS 125	INGLESE	THE FRENCH LIEUTENANT'S WOMAN	JOHN FOWLES
117	LS 126	INGLESE	THE TWENTIETH CENTURY	MARTIN DODSWORTH
118	LS 127	INGLESE	SELECTED ESSAYS, POEMS AND OTHER WRITINGS	GEORGE ELIOT
119	LS 128	INGLESE	YOU CAT	HOLY FATHER
120	LS 129	INGLESE	ROMEO END JULIET	WILLIAM SHAKESPEARE
121	LS 130	INGLESE	KING LEAR	WILLIAM SHAKESPEARE
122	LS 131	INGLESE	SPOON RIVER ANTHOLOGY	EDGAR LEE MASTERS
123	LS 132	INGLESE	PITY THE NATION	ROBERT FISK
124	LS 133	INGLESE	THE SIGNAL MAN	CHARLES DICKENS
125	LS 134	INGLESE	BERENICE BOBS HER HAIR	TWIN STORIES
126	LS 135	INGLESE	AUTUN A NEW ENGLAND GIURNAL	
127	LS 136	INGLESE	ARTHUER CONAN DOYLE	CONAN DOYLE
128	LS 136	INGLESE	BLESSING OKOEDION	THE COURAGE OF FREEDOM

1	LS 1	RUMENO	LOUISE MICHEL	D. ROSENZWEIG
2	LS 2	RUMENO	MARIA MAGDALENA	E. COPACIANU
3	LS 3	RUMENO	NEMAIPOMENITELE PERIPETII	AMADIS DE GAULA
4	LS 4	RUMENO	ELIAS CANETTI	FACLA IN URECHE
5	LS 5	RUMENO	ELLEN G. WHITE	MARTURII PENTRU BISERICA
6	LS 6	RUMENO	TOAMNA	ADALBERT STIFTER
7	LS 7	RUMENO	FII BINEVENITCALATORULE	ROMAN DACIA
8	LS 8	RUMENO	RADU THEODORU	DIN NOU SPRE SUD
9	LS 9	RUMENO	VASILE REBREANU	MIREASMA SI SUSPIM
10	LS 10	RUMENO	ROMAIN ROLLAND	JEAN CHRISTOPHE
11	LS 11	RUMENO	DUMTRU CORBEA	PATIMA DREPTATII
12	LS 12	RUMENO	ROMAIN ROLLAND	JEAN CHRISTOPHE
13	LS 13	RUMENO	WLADYSLAW REYMONT	COMEDIANTA FRAMINTARI
14	LS 14	RUMENO	M BAHTIN	PROBLEME DE LITERATURA
15	LS 15	RUMENO	MAURICE DRUON	CIND UN REGE PIERDE
16	LS 16	RUMENO	MARIUS TUPAN	MARMURA NEAGRA
17	LS 17	RUMENO	VICTOR NICOLAE	SPARGATRII DE VITRINE
18	LS 18	RUMENO	MAURICE TAIEB	PE MELEAGURILE PRIMILOR
19	LS 19	RUMENO	PANAIT ISTRATI	NERANTULA
20	LS 20	RUMENO	HORTENSIA PAPDAT-BENGESCU	CONCERT DIN MUZICZ DE BZCH
21	LS 21	RUMENO	ION ANDREITA	CUM SE VEDE TARA LA ROMANI
22	LS 23	RUMENO	ROMAN/DACIA	ROMULUS CIOFLEC
23	LS 24	RUMENO	JOHN CALSWRTHY	SFIRSIT DE CAPITOL
24	LS 25	RUMENO	JOHN CALSWRTHY	SFIRSIT DE CAPITOL
25	LS 26	RUMENO	DORIN IANCU	ARCUL ANTILELOR
26	LS 27	RUMENO	M.C. OPHITAZAR	O NOAPTE PENTRU ASASINI
27	LS 28	RUMENO	ROMOLUS LAL	TEMERARII LA CURTEA LUI VLAD TEPEȘ
28	LS 29	RUMENO	ARTHUR SCHITZLER	DRUM DESCHIS
29	LS 30	RUMENO	ION BULEI	ATUNCI CIND VEACUL SE NASTEA...
30	LS 31	RUMENO	JEAN-LOUIS ETIENNE	PE JOS SPRE POL
31	LS 32	RUMENO	HENDRIK CONSCIENCE	RAZBOIUL TARANILOR
32	LS 33	RUMENO	IN UMBRA OMULUI	VAN LAWICK- GOODALL
33	LS 34	RUMENO	ION BULEI	LUMEA ROMANEASCA LA 1900
34	LS 35	RUMENO	HORIA C. MATEI	LUMEA ANTICA
35	LS 36	RUMENO	CAMIL MURESAN	SIMON BOLIVAR
36	LS 37	RUMENO	LEONIDA MANIU	INTRODUCERE IN OPERA MIHAIL DRAGO..
37	LS 38	RUMENO	CON GRIGORE	REBUS CINEGETIC
38	LS 40	RUMENO	GHEORGHE SANDULEAC	FORTUNA MEA DE VISE PEEZII
39	LS 41	RUMENO	NICOLAE DANCIU PETNICEANU	APA DE DUMINICA
40	LS 42	RUMENO	PERIPETILIE NAPASTUITULUI CALATOR	THOMAS NASHE
41	LS 43	RUMENO	HENRY BONNIER	INIMA RANITA
42	LS 44	RUMENO	ROBERT LOUIS STEVENSON	COMOARA DIN INSULA
43	LS 45	RUMENO	LI RUZHEN	FLORI IN OGLINDA
44	LS 46	RUMENO	JOSEPH CONRAD	CORSARUL
45	LS 47	RUMENO	DAN REBREANU	MIRAJ
46	LS 48	RUMENO	VASILE MIHAESCU	SEMNE PE ARBORI
47	LS 49	RUMENO	DENNIS MC SHADE	MINA DREAPTA A DIA VOLULUI
48	LS 50	RUMENO	CONSTANTIN NEGRUZZI	ALEXANDRU LAPUSNEANUL
49	LS 51	RUMENO	ROMAIN ROLLAND	JEAN CHRISTOPHE
50	LS 52	RUMENO	EDGAR WALLACE	OMUL DE LA CARLTON
51	LS 53	RUMENO	ALEXANDRU DAN POPESCU	"FIESTA NON STOP"
52	LS 54	RUMENO	BOLINTINEANU	SI COP III
53	LS 55	RUMENO	JEAN- MARIE ROUART	CEI CARE AU ALES NOAPTEA
54	LS 56	RUMENO	IONEL CHIRU	SURPRIZELE UNUI CURIOS
55	LS 57	RUMENO	N.BARBU	BIOGRAFIE SI CREATIE

56	LS 58	RUMENO	GIB I. MIHAESCU	DONNA ALBA
57	LS 59	RUMENO	GIB I. MIHAESCU	DONNA ALBA
58	LS 60	RUMENO	DORU MUNTEANU	DUMINICA MARE
59	LS 61	RUMENO	VICENTE BLASCO IBANEZ	PRINTRE PORTOCALI
60	LS 62	RUMENO	SAPTE POVESTIRI	POLITISTE
61	LS 63	RUMENO	VALENTIN BARBECARU	PROVINCIA SUFLETELOR
62	LS 64	RUMENO	A.J. CRONIN	SORA DE NOAPTE
63	LS 65	RUMENO	HENRY WADE	VINATORUL DE LORZI
64	LS 66	RUMENO	MIRCEA CONSTANTINESCU	AU FOST ODATA CA NICIODATA
65	LS 67	RUMENO	VITEJII DIN SASUN	EPOPEE POPULARA ARMEANA
66	LS 68	RUMENO	COSTANTIN BUSE	DE LA BOLIVAR LA CARDENAS
67	LS 69	RUMENO	MIRCEA SERBANESCU	FINTINA CU APA VIE
68	LS 70	RUMENO	CORNELIU STEFANACHE	RUPTURA ROMAN
69	LS 71	RUMENO	CARTEA SUFERINTELOR	OTILIA MARCHIS BOLONI
70	LS 72	RUMENO	CONTELE DE MONTE CRISTO	DUMAS

GIAPPONESE

1	LS 1	GIAPPONESE	Y 762	
2	LS 2	GIAPPONESE	Y 752	
3	LS 3	GIAPPONESE	Y 420	40/3
4	LS 4	GIAPPONESE	Y 762	40/2

1	LS 1	SERBO	OPERACIJA CUVARI NASLEDA	EDSEL VITEROM
2	LS 2	SERBO	SIVA	DZEJMS
3	LS 3	SERBO	MOJA BABA ZEN BUDISTA	UBOVIC
4	LS 6	SERBO	MJ ZIVOT MOJA ISTINA	JOVANKA BROZ
5	LS 8	SERBO	PAPJON	SARJER

1	LS 18	CINESE		
2	LS 19	CINESE		
3	LS 20	CINESE		
4	LS 21	CINESE		
5	LS 22	CINESE		
6	LS 23	CINESE		
7	LS 24	CINESE		
8	LS 25	CINESE		
9	LS 26	CINESE		
10	LS 27	CINESE		
11	LS 28	CINESE		
12	LS 29	CINESE		
13	LS 30	CINESE		
14	LS 31	CINESE		
15	LS 32	CINESE		
16	LS 33	CINESE		
17	LS 34	CINESE		
18	LS 35	CINESE		
19	LS 36	CINESE		
20	LS 37	CINESE		
21	LS 38	CINESE		
22	LS 39	CINESE		
23	LS 40	CINESE		
24	LS 41	CINESE		
25	LS 42	CINESE		

1	LS 1	RUSSO	HYHIKNH	HOPNN
2	LS 2	RUSSO	HEME3HDA	AGATA KRISTIE
3	LS 3	RUSSO	BAM XNTB PADBWE	TOPOMOB
4	LS 4	RUSSO	XOXDEHNE PO MYKAM	KAACCNKA
5	LS 5	RUSSO	CKEPET	AAPBR DOHPOBA
6	LS 6	RUSSO	TANHOE	TANHBI
7	LS 7	RUSSO	XATBA	HNKOPAEBBA
8	LS 8	RUSSO	OHN CPAXAPNCB	WOPOXOB
9	LS 9	RUSSO	KPRTBA	PRNKPO4EHNN
10	LS 10	RUSSO	LOPNHA	XAPKO
11	LS 11	RUSSO	PEDAGOGHYECKAR	MAKAPENKO
12	LS 12	RUSSO	BYNCTOM POPE	HOCOB
13	LS 14	RUSSO	BEDPO	BOSAMBIPEE
14	LS 16	RUSSO	PREHCNC	HEXHA
15	LS 17	RUSSO	EPHX	
16	LS 18	RUSSO	BNWHEBCBKNM	PEOH
17	LS 19	RUSSO	AMERICAN SCIENCE FICTION	CANMAK
18	LS 20	RUSSO	GRAND TOTEDB	
19	LS 21	RUSSO	ANHA PYBNHA	
20	LS 22	RUSSO	KA3AKEBN4	
21	LS 23	RUSSO	APEKCAHAP BEK	
22	LS 24	RUSSO	AHTODOTHR	
23	LS 25	RUSSO	COBETCKHN	
24	LS 26	RUSSO	KOCMEP	
25	LS 27	RUSSO	APEKCAHPR KPOH	
26	LS 28	RUSSO	GPAWHIN	
27	LS 29	RUSSO	PDAHETA	
28	LS 30	RUSSO	BOPNC 1	
29	LS 31	RUSSO	BOPNC 2	
30	LS 32	RUSSO	BOPNC 3	
31	LS 33	RUSSO	OPNN	
32	LS 34	RUSSO	OPNN BOHDAPEB	
33	LS 35	RUSSO	OPNN BOHDAPEB	
34	LS 36	RUSSO	AMYPET	IPEH
35	LS 37	RUSSO	MNXANP PETPOB	
36	LS 38	RUSSO	PACCKA3K	

1	LS 1	OLANDESE	ALS TWEE DRUPPELS WATER	SCOTTOLINE
2	LS 2	OLANDESE	HOT KID	ELMORE LEONARD
3	LS 3	OLANDESE	WONDERLIJK MAAR W AAR III	RON PUYN
4	LS 4	OLANDESE	DE LAATSTE WIL	REED ARVIN
5	LS 5	OLANDESE	EEN LEVEN DAT ERTOE DOET	HAROLD S. KUSHNER
6	LS 6	OLANDESE	BLIND VERTROUWEN	GENNITA LOW
7	LS 7	OLANDESE	DE 7 SPIRITUELE WETTEN VAN YOGA	CHOPRA E SIMON
8	LS 8	OLANDESE	DE VERKLIKKER	JAMES GRIPPANDO
9	LS 9	OLANDESE	DE BESTE WRAAK	STEPHEN WHITE
10	LS 10	OLANDESE	WEBSITES MET PHP 5	WARD VAN DER PUT
11	LS 11	OLANDESE	RAMPSPOED	JAMES SIEGEL
12	LS 12	OLANDESE	GOLF VAN ONTZETTING	TOM CLANCY
13	LS 13	OLANDESE	REIS OM DE WERELD IN 1000	RUDI WESTER

TURCO

1	LS 1	TURCO	UCUNNCU TURLE YAKIN ILICKILER	SPIELBERG
2	LS 2	TURCO	SNAGOM VJERE DO SAVRSENSTVA DUSE	SAHIBBRAHIMOVIC
3	LS 4	TURCO	GLADIO	MULLER
4	LS 5	TURCO	HUZUNNBAS SEVISMELER	ERDOGAN

1	LS ?	SLOVENO	RREZATIMI THE SHINING	KING
2	LS 1	SLOVENO	JTARCA	PATTERSON
3	LS 2	SLOVENO	HOLLIWOOD	BUKOWSKI
4	LS 3	SLOVENO	ODPOTUJ HITRO IN SE POZNO VRNI	VARGAS
5	LS 4	SLOVENO	VOHUN KI JE PRISEL S HLADNEGA	LE CARRE

BULGARO

1	LS 1	BULGARO	HACDESCTBOTO 731	
2	LS 2	BULGARO	POXHTHTEDRT HA MBDHNN	

POLACCO

1	LS 1	POLACCO	DIZIONARIO ITALIANO-POLACCO	ZANICHELLI
2	LS 2	POLACCO	KLEJNOT MEDYNY	JONES
3	LS 3	POLACCO	RYCERZ I SMIERC PROSTA SPRAWA	SCIASCIA

1	LS 1	GRECO	PAPADIAMAN	OIKONOMOY
---	------	-------	------------	-----------

ALBANESE

1	LS 2	ALBANESE	NJE FAMILJE THUAJSE E PERSOSUR	SHEMILT
2	LS 4	ALBANESE	TE JETOSH NE ISHULL	BLUSHI
3	LS 3	ALBANESE	BAGETI E BUJQESIA	NAIM FRASHERI
4	LS 5	ALBANESE	NOVELAT E QYETIT	MIGJENI

1	LS 1	SPAGNOLO	LA CONJURA SIXTINA	PHILIPP VANDENBERG
2	LS 2	SPAGNOLO	TODO POR AMOR	LORENZO SILVA
3	LS 3	SPAGNOLO	TIPOS PSICOLOGICOS	C.G. JUNG
4	LS 4	SPAGNOLO	AMERICA LATINA CUENTA	FRANCISCO J. URIZ
5	LS 5	SPAGNOLO	LOS MINUTOS NEGROS	MARTIN SOLARES
6	LS 8	SPAGNOLO	CUENTOS DE LA SELVA	HORACIO QUIROGA
7	LS 9	SPAGNOLO	STAR WARS	PRIMERAS VICTORIA
8	LS 6	SPAGNOLO	EL FUNDO DELLA NOCHE	JAVIER SICILIA

1	LS 1	TEDESCO	EIN LAND DAS HIMMEL HEIBT	GERCKE
2	LS 2	TEDESCO	LEXIKON DEUTSCHER PRAFIXVERBEN	SCHRODER
3	LS 3	TEDESCO	DIE LANDERSAMMLERIN	SEDANO
4	LS 4	TEDESCO	LEONCE UND LENA	BUCHNER
5	LS 5	TEDESCO	EINE STILKUNDE	GLUNK

1	LS 1	FRANCESE	MONSIEUR EST MORT	SILLA
2	LS 2	FRANCESE	LE DIEU DE L'HOMME	BRIEN
3	LS 3	FRANCESE	L'ENVOLE VERS LA LIBERTE'	CADDY
4	LS 4	FRANCESE	LE PETIT PRINCE	SAINT-EXUPERY
5	LS 5	FRANCESE	LA GRANDE PANIQUE	SEMPE'
6	LS 6	FRANCESE	TOUT SE COMPLIQUE	SEMPE'
7	LS 7	FRANCESE	SAUVE QUI PEUT	SEMPE'
8	LS 8	FRANCESE	LA PROPHETIE CHARLEMAGNE	BERRY
9	LS 9	FRANCESE	LA TROISIEME SECRET	BERRY
10	LS 10	FRANCESE	LA PASSE-MIROIR ,LIVRE II	CHRISTELLE DABOS
11	LS 11	FRANCESE	MAIGRET	SIMENON
12	LS 12	FRANCESE	LE TEMPLE DE JERUSALEM	BERRY
13	LS 13	FRANCESE	MES NUITS SONT PLUS BELLES QUE JOURS	BILLET DOUX
14	LS 14	FRANCESE	LA ROUGE ET LE NOIR	STENDHAL
15	LS 15	FRANCESE	LES VIEILLES	GAUTIER
16	LS 16	FRANCESE	CAPITAINE TEMPETE	BULOT
17	LS 17	FRANCESE	LA SAGA DES BROUILLARDS	PECHEROT
18	LS 19	FRANCESE	AU REVOIR LES ENFANTS	MALLE
19	LS 21	FRANCESE	LA CONFESSION	GRISHAM
20	LS 22	FRANCESE	LE COLONEL CHABERT	HONORE DE BALZAC
21	LS 23	FRANCESE	HUIS CLOS	SARTRE
22	LS 24	FRANCESE	HELIOPOLIS	JUNGER
23	LS 25	FRANCESE	LE TOUR DU MONDE	VERNE
24	LS 26	FRANCESE	LES AMOURS JAUNES	CORBIERE
25	LS 27	FRANCESE	L'UNIVERS PLAYBOY	COLOMINA JANKOVIC
26	LS 30	FRANCESE	PETIT PLAISIRS	D'ESTIENNE D'ORVES
27	LS 39	FRANCESE	AMOR SUBLIM	SANDULEAC
28	LS 54	FRANCESE	LA MEMOIRE DE BABEL	DABOS
29	LS 59	FRANCESE	LES FIANCES DE L'HIVER	DABOS